ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 97 - Numero 131

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 5 - Domenica 6 Giugno 1965

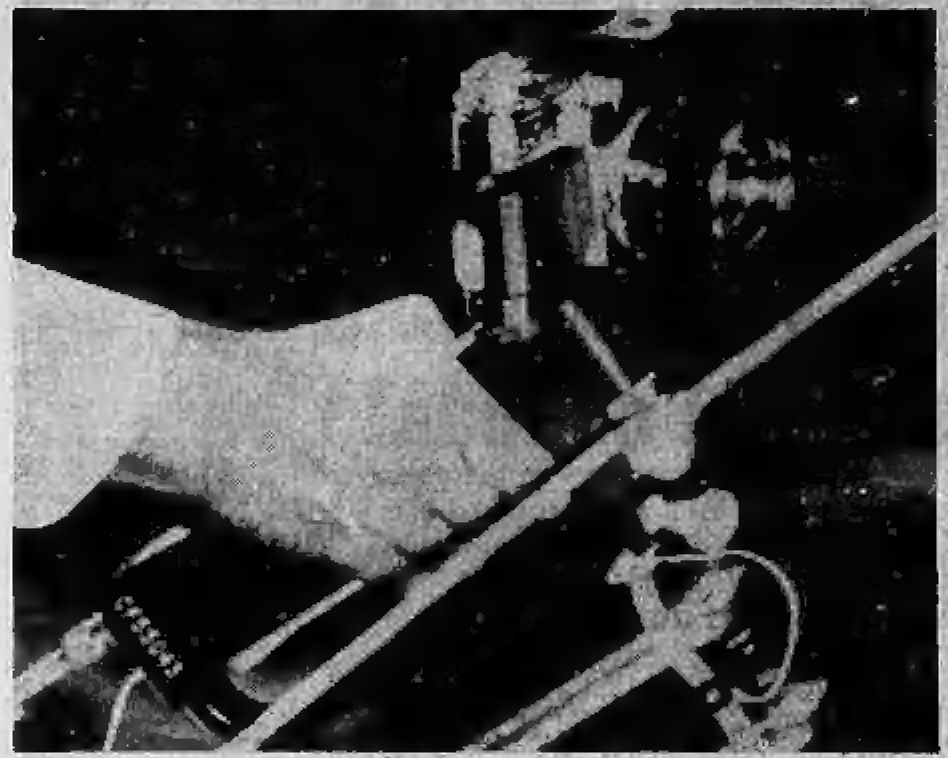
Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (13 linee) - Milano, via Bergogne 2, telefono 790-131 - Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 - Genova, via 12 ottobre 194/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il ritorno sulla Terra previsto per lunedì sera

La Gemini può procedere alla conquista del record

McDivitt e White hanno ricevuto l'autorizzazione a continuare il volo «fino alla 33ª orbita»: cioè fino al punto in cui sarebbe possibile un rientro d'emergenza - Ma è ormai sicuro che il volo verrà ulteriormente prolungato sino alla 62ª orbita (pari a 98 ore) perché a bordo tutto si svolge regolarmente - Interrotte temporaneamente le comunicazioni radio allo scopo di non disturbare gli astronauti



Un propulsore a getto individuale uguale a quello usato da Edward White per dirigersi nello spazio, fuori della cabina. Sulla parte anteriore dell'apparecchio è fissata una macchina fotografica che ha permesso al cosmonauta americano, durante la «passeggiata» nel vuoto, di fotografare la cabina spaziale (Telefoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Capo Kennedy, sabato sera.

Stamani, alle ore 8,14 italiane, i cosmonauti McDivitt e White hanno iniziato il loro 33° giro orbitale, dopo una permanenza nello spazio di 49 ore e 4 minuti.

Essi hanno così largamente battuto il primato stabilito il 16 maggio 1963 dal cosmonauta americano Leroy Gordon Cooper, il cui volo spaziale a bordo della capsula «Fede 7» era durato 34 ore e 20 minuti. Rimane sempre all'astronauta sovietico Bykovsky il primato mondiale assoluto di 119 ore e sei minuti, stabilito due anni fa.

Tutto procede bene e dalla base di Houston è stata data ai «gemelli spaziali» l'autorizzazione a raggiungere, per ora, il traguardo della 33 orbite. Prima di mezzogiorno verrà comunicato ai cosmonauti il successivo traguardo, ma tutto lascia supporre che sarà realizzato il programma il quale prevede per la «Gemini IV» la permanenza in orbita per 97 ore e 50 minuti.

I traguardi sono fissati in modo che, in caso di necessità, la cabina spaziale possa scendere nel luogo stabilito per l'ammaraggio.

L'astronave continua a procedere per inerzia, senza alcun consumo di carburante. Il problema del propellente è nato quando si è saputo che McDivitt, nel vano tentativo di raggiungere il secondo stadio del «Titano II» aveva consumato metà della scorta di carburante. In queste condizioni, sono stati eliminati dal programma i due previsti cambiamenti d'orbita e non saranno effettuati alcuni esperimenti scientifici che richiedono manovre della capsula. Rimangono così combustibile, ossigeno e altri rifornimenti in misura più che sufficiente per il completamento dell'intero volo.

Naturalmente bisogna anche tener conto dell'aspetto umano dell'impresa. Le condizioni fisiche e psichiche di McDivitt e di White, ormai vicini alla metà del loro viaggio, sono eccellenti. White, in particolare, non sembra aver sofferto gli effetti della straordinaria passeggiata di venti minuti nel vuoto cosmico.

La mancata risposta a domande rivoltegli da Terra e qualche replica in apparenza incoerente sono da attribuire probabilmente ad irregolarità nella trasmissione del radiomessaggio. Ad ogni modo i medici stanno molto attenti. Fino ad ora nessun americano era rimasto in orbita per un tempo così lungo ed eventuali sintomi di minor resistenza fisica o psichica nei cosmonauti deve essere individuato e valutato con estrema prontezza.

E' assai probabile che se inconvenienti di questo genere dovessero essere registrati non lo si saprà che dopo la conclusione del volo.

Sembra interessante comunicare l'osservazione dei fisiologi del centro spaziale di Houston i quali, esaminando i dati teletrasmessi e le dichiarazioni dei «gemelli» spaziali, hanno notato come, dopo 40 ore di volo, il sonno dei cosmonauti, in un primo tempo irregolare e molto leggero, ora si è fatto più continuo e più pesante, ma anche meno riposante. A turbare il riposo di McDivitt e White è venuta anche una malaugurata avaria al regolatore di volume del radioricevitore di bordo. Dall'altoparlante continuano a riversarsi sugli astronauti fiumi di parole provenienti da terra.

Il dottor Kraft, direttore del volo, ha detto filosoficamente: «Ci si abitua a tutto. Si abitueranno anche a sentire senza fastidio i suoni e i rumori della radio di bordo».

Dal canto suo, il dott. Paul Lachance, specialista di dietetica spaziale, ha rivelato che McDivitt e White non hanno molto appetito. Pare che gli astronauti non siano dello stesso parere dei dietisti e dei gastronomi di Capo Kennedy, secondo cui il menù di bordo è composto da cibi «gustosi e raffinati».

In linea generale, i fisiologi e gli psicologi, pur dichiarando che le condizioni fisiche e psichiche di McDivitt e White sono buone, sembrano sempre più convinti che lo stato d'imponderabilità costituisca un forte ostacolo allo sviluppo del volo umano nello spazio.

I nostri organi sono stati creati per funzionare in un ambiente dove agisce una ben definita forza di gravità. Forse non è tanto l'assenza temporanea di peso a presentare problemi seri, quanto lo choc che il cuore e l'intero sistema circolatorio subiscono al momento dell'entrata in orbita e al ritorno sulla Terra. Per questo, già da tempo, russi ed americani studiano attivamente la possibilità di creare un sistema di gravità artificiale all'interno della capsula spaziale.

Stamani è stato annunciato che il centro di Houston ha intenzionalmente sospeso i contatti a voce con gli astronauti per 90 minuti. Evidentemente non c'era altro modo per far godere un po' di silenzio ai cosmonauti.

A proposito del mancato appuntamento della «Gemini IV» con l'involucro del secondo stadio del «Titan», si sa che è nato un altro problema d'ordine tecnico e fisiologico. E' risultato che le valutazioni di McDivitt sulla distanza che lo separava dell'involucro non corrispondevano ai dati rilevati a Terra. Evidentemente, il cosmonauta in volo non può fare assegnamento sulla propria vista per valutare la distanza. Di conseguenza, nei prossimi esperimenti d'appuntamento spaziale, le cabine dovranno essere dotate di radar.

Al momento della sospensione dei contatti a voce tra la «Gemini IV» e il centro di Houston, la capsula continuava a muovere sulla sua orbita alla velocità di 28.000 chilometri all'ora, percorrendo un'ellisse che la portava ora ad una distanza minima di 80 chilometri dalla Terra ed ora ad una distanza massima di 160 chilometri.

n. s.

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Un afflusso di vendite deprime il mercato

L'intonazione al rialzo non ha retto al prevalere dei realizzi - L'indice è tuttavia superiore alla scorsa ottava

Milano, sabato sera.

La relazione del governatore Carli all'assemblea della Banca d'Italia di lunedì scorso, che era attesa con grande interesse, ha trovato vasta eco negli ambienti di Borsa. Particolare rilievo ha suscitato la necessità, fatta presente con molta evidenza nella relazione, di migliorare l'efficienza dei mercati finanziari. La nostra economia ha dato, ultimamente, qualche indubbio segno di miglioramento: il fenomeno recessivo appare, almeno in parte, superato ed in alcuni settori si assiste ad un buon rilancio produttivo. Ma affinché queste favorevoli premesse diano i frutti desiderati occorre un maggiore impulso agli investimenti.

In particolare nel campo borsistico l'attuale scarsa propensione del risparmio ad intervenire dev'essere corretta attraverso una più rapida attuazione di alcune misure, come quella del decreto sui fondi comuni d'investimento, il cui «iter» legislativo è in corso da più mesi e prosegue con esasperante lentezza. L'opportunità degli ammonimenti dati da una fonte tanto autorevole è apparsa quanto mai evidente, se si osserva il comportamento delle nostre borse nella settimana testé trascorsa. L'indice termina a 64,70 contro 64 del venerdì precedente. Il bilancio complessivo dell'ottava sembra quindi, sia pure in modesta misura, positivo, ma l'andamento dei corsi è apparso vivacemente irregolare e si sono avuti tanto improvvisi cambiamenti di fronte, da generare non poche perplessità.

Evidentemente la Borsa è tuttora alla ricerca di un equilibrio di base e non riesce ad assumere una chiara tendenza. L'apporto del risparmio è sempre praticamente nullo e, in generale, si sono diradate le iniziative d'una certa portata: gran parte dell'attività è quindi concentrata nelle mani della speculazione marginale. Il mercato vive così spesso alla giornata, con programmi a brevissima scadenza e pronto a cambiare indirizzo ad ogni stormire di fronda. L'ottava ha avuto un brillante inizio: lunedì 31 si sono chiusi materialmente i conti di fine maggio e mentre le flessioni in precedenza registrate avevano fatto sorgere qualche vaga preoccupazione, tutto si è invece svolto in modo regolare. Il conseguente rasserenamento dell'atmosfera ha contribuito a dare origine a qualche buono spunto di vivacità, specie nella fase finale. La riunione si è chiusa con un rialzo dell'1,4%. Nella giornata seguente si assisteva a un ulteriore miglioramento generale. La positiva accoglienza alla relazione Carli trovava conferma nelle numerose ricoperture, che facevano registrare all'indice un rialzo dello 0,7 per cento.

Dopo la parentesi festiva di mercoledì, il movimento di ripresa continuava, in misura ancora più accentuata; ma proprio quando il mercato appariva più decisamente lanciato al rialzo, giovedì si aveva un finale a sorpresa. Nella seconda parte della riunione infatti si assisteva a un ripiegamento delle quote, tanto improvviso quanto violento. Ad esempio le Generali che poco prima della chiusura risultava scambiata a 93.100, terminava a quota 91.900, con perdite ancora più accentuate nell'immediato dopoborsa; la Edison da un massimo di 2160 scendeva bruscamente a 2125. Tali accentuate flessioni toccavano non solo i titoli primari, ma anche valori, come la Monte Amiata, che negli ultimi tempi erano sempre apparsi in brillante e costante progresso. Nel corso della seduta di ieri la spinta discendente proseguiva e, in un mercato quasi completamente vuoto e depresso, la ottava terminava in tono decisamente minore.

Nella settimana gli scambi sono apparsi sempre concentrati sui titoli a più largo mercato ed in particolare su Generali, Viscosa e Fiat che hanno assorbito la metà circa del totale in valore degli scambi. Da notare il buon comportamento della Generale Immobiliare, che sta terminando l'aumento di capitale in modo più che soddisfacente, grazie anche ai robusti interventi a suo tempo predisposti. Particolarmente sacrificata la Rinascente in seguito alla preparazione del previsto aumento di capitale da parte della società. Le flessioni registrate dalla Monte Amiata in fine settimana sono invece forse anche da mettere in relazione con la affrettata interpretazione di una notizia d'agenzia, che ha dato luogo a vendite di beneficio da parte della speculazione marginale.

L'abbondante liquidità bancaria continua a favorire il comparto del reddito fisso. I corsi di numerose primarie emissioni sono in tensione e l'assorbimento più che agevole. Piuttosto statico, invece, il comportamento degli industriali; ben tenuti i Buoni del Tesoro.

A Wall Street la riapertura dopo il lungo week end — lunedì le borse americane sono rimaste chiuse per il «Memorial Day» — ha dato luogo ad un mercato prevalentemente incerto e dimesso. Pur fra numerose irregolarità, la intonazione permaneva riflessiva anche nelle sedute seguenti, con perdite che portavano l'indice Dow Jones al di sotto di quota 900. Sostenuti per altro i valori dell'acciaio e resistenti gli automobilistici. A Londra, la notizia della riduzione del tasso di sconto è giunta di sorpresa, ma senza provocare sensibili reazioni sui corsi. Resistente Francoforte; fondo riflessivo, ma senza variazioni di rilievo, a Parigi. In ribasso Zurigo.

Molto sostenuta la lira e inattesa di nuovo per l'oro.

F. C.

Tragedia stanotte a SALUZZO

Un autista geloso uccide la bella moglie

L'uxoricidio è il sanguinoso epilogo di un matrimonio fallito per la vita troppo libera della donna - Il tenore di vita eccessivamente elevato di lei (34 anni) ed i pettegolezzi della gente hanno finito per aprire gli occhi all'uomo (40 anni) guidatore di pullman sulla linea per Torino - Ieri sera il marito nel rincasare ha trovato l'alloggio deserto ed al sopraggiungere della sposa è esploso il fatale litigio concluso con una coltellata - Forse il colpo non sarebbe stato mortale, ma la lama ha reciso l'arteria femorale e l'emorragia non ha potuto essere arrestata in tempo - Stamane l'assassino ha confessato dopo un maldestro tentativo di far credere a una disgrazia

DAL NOSTRO INVIATO

Saluzzo, sabato sera.

«Non l'ho colpita. E' caduta da sola, non so come, sul coltello che io tenevo in mano. E' successo in cucina mentre affettavo del salame per un panino. Quando l'ho vista per terra e il sangue le colava di sotto la schiena, l'ho trascinata nella camera da letto e sono corso a cercare aiuto».

L'uxoricida, l'autista Vincenzo Botta, di 38 anni

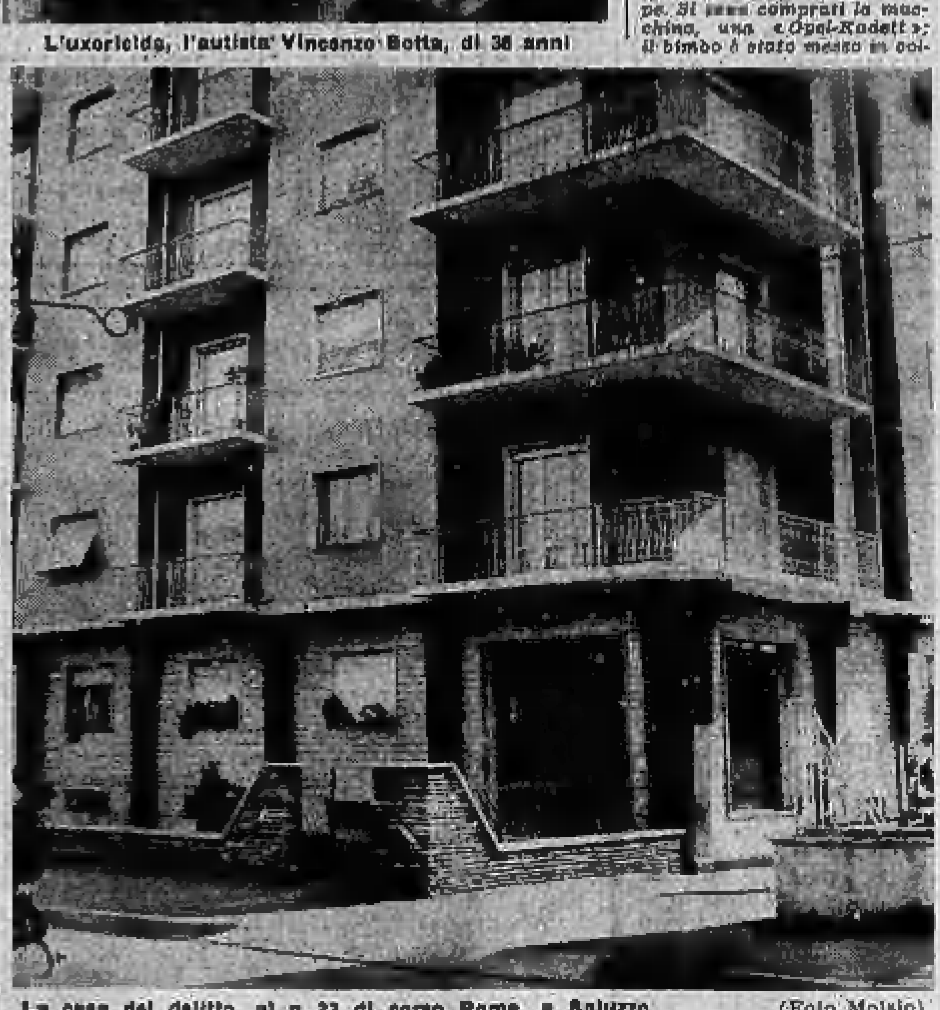
Così dice Vincenzo Botta, il marito della donna morta ieri sera a Saluzzo per una coltellata a un fianco. Ma nella cucina non ci sono tracce vistose di sangue, non c'è neppure il salame che avrebbe così assurdamente provocato la tragedia. I carabinieri, sentito il racconto alquanto diverso dalla prima versione, hanno inviato l'uomo in carcere quale presunto autore dell'uxoricidio.

Vincenzo Botta, di 40 anni e Rita Ardusso, di 34, erano una coppia che alimentava parecchie chiacchiere nei caffè della città.

Lui è da molto tempo autista sul pullman della «Nuova Satip», la società che fa servizio di linea fra Saluzzo e Torino. Lei, dalla figurina slanciata, bionda ossigenata, un tipo molto avvenente, ed era impiegata alla tipografia «Minerva Medica»: una promozione ottenuta da poco tempo, per particolari benemerenze, dopo una lunga attività come operaia.

Si erano sposati quindici anni fa, nel '50: a quel tempo conducevano un'esistenza assai modesta ed era lo stipendio del marito che reggeva il bilancio familiare. Nel '51 avevano avuto un bambino, Walter, ora ospite di un collegio di Giaveno, che frequenta il ginnasio.

Circa cinque o sei anni fa, rapidamente, il vento della fortuna è girato in favore dei Botta, hanno cambiato casa, si sono sistemati in uno stabile nuovo in corso Roma 33: quattro vani, arredati, se non con gusto, certo con profusione di mezzi. Ci sono ninnoli, ceramiche e soprammobili dappertutto; gli spazi liberi alle pareti sono occupati da quadri e da stampe. Si sono comprati la macchina, una «Opel-Kadett»; il bimbo è stato messo in collegio: «È la retta, bisogna pure pagarla» dice la gente.



La casa del delitto, al n. 33 di corso Roma, a Saluzzo (Foto Moiaio)

Rita Ardusso, di 34 anni, uccisa dal marito

Nello stesso tempo in città è cominciato il pettegolezzo. Si dice che la donna non fosse proprio un tipo casalingo e che, quando il marito aveva il turno della notte, uscisse spesso in macchina. Di più si diceva che il marito, tutto sommato, doveva essere al corrente delle sue uscite, ma che non se la prendeva poi troppo perché doveva averci un tornaconto. Vincenzo Botta, dal canto suo, ha cominciato a bere più del dovuto e nei bar, dove indugiava a lungo prima di rincasare, deve averne sentite parecchie.

Questa è l'atmosfera in cui è maturato il delitto. Due mesi fa, rientrando un poco alticcio a tarda sera, il Botta sbagliò porta e cadde lungo la scala della cantina rompendosi un braccio: sei settimane di prognosi, un periodo di riposo in mutua, nel corso del quale forse ebbe agio di meditare su certe fortune e di litigare più spesso con la moglie, rinfacciandole la sua infedeltà.

Ieri l'autista non era andato al lavoro: aveva il suo turno di riposo. Aveva bighellonato per quasi tutta la giornata, recandosi anche, pare, nella vicina Val Bronda a raccogliere lumache.

Un vicino ha visto la moglie alle 20 sul portone. «Rientrava dalla spesa — ha detto —. Poi è venuto un ragazzo da una sartoria a consegnarle un vestito nuovo per il marito». Il Botta verso le 21 si trovava con amici al suo solito caffè.

Poco più tardi Rita Ardusso ha suonato il campanello della signora Peirone, al pianterreno: voleva invitare la figlia Lucia ad uscire con lei per recarsi al cinema a vedere il film «Rififi», ma la ragazza non ha accettato e la donna se n'è andata via da sola, in auto.

Quanto è accaduto in seguito è ciò che l'inchiesta si sforza di chiarire. Il Botta dev'essere tornato per primo, alle 23 circa. Non ha trovato la moglie in casa; è presumibile che sia stato tormentato dalla gelosia. Aveva bevuto, come al solito. La donna ha aperto la porta forse mezz'ora più tardi. Gli altri inquilini non hanno udito nulla, ma l'alloggio a fianco di quello dei Botta è disabitato. Si ritiene che l'uomo abbia colpito la moglie nell'entrata, dove si notano larghe chiazze di sangue. Alle 23,45 il Botta è sceso a bussare alla porta dei Peirone. «Sono Vincenzo. Mia moglie è caduta e si è fatta male». I Peirone dormivano.

E' accorso il marito, poi ha preferito mandare su la moglie. «Rita Ardusso era ai piedi del letto, con la schiena appoggiata al materasso — ha raccontato la signora Peirone. — Respirava debolmente. L'abbiamo adagiata sul letto. Il Botta mi ha detto di spogliarla, che doveva esserci una ferita. Io ho visto lo squarcio, all'anca sinistra, un poco dietro. Ho preso del cotone ed ho cercato di tamponare. Di sotto, intanto, mia figlia cercava di telefonare all'ospedale, ma non trovava il numero.

La povera donna, intanto, si stava dissanguando. Finalmente giunse un'ambulanza. Ma durante il trasporto all'ospedale sopravveniva la morte. La lama era penetrata in profondità ed aveva reciso di netto l'arteria femorale. L'agonia non è durata in tutto più di un quarto d'ora. Il medico non ha detto immediatamente al marito che ormai ogni soccorso era inutile. «C'è una ferita! Non può esserseIa prodotta soltanto cadendo». «No, no — rispondeva il Botta —, è proprio caduta».

Poco più tardi sono giunti i carabinieri ed il sostituto procuratore della Repubblica dott. Aldo Ignesti. Il Botta è stato tradotto in caserma. Qui ha dato una diversa versione dei fatti: «Quando sono rincasato, mia moglie era per terra nell'entrata: ho visto il sangue e l'ho trascinata nella stanza da letto, pensando che l'avessero aggredita». Ma nel frattempo era stato trovato il coltello insanguinato.

Alle 7 di questa mattina l'uomo ha ceduto ed ha ammesso che il coltello l'aveva in mano lui, pur negando l'intenzione di colpire. Un'ora più tardi è stato rinchiuso nelle carceri di Saluzzo, ove oggi sarà nuovamente interrogato da un magistrato.

E' difficile dire se Vincenzo Botta avesse intenzione di uccidere o anche soltanto di ferire: certo non poteva prevedere che la lama del coltello avrebbe raggiunto l'arteria femorale causando la copiosa emorragia e la fine rapidissima dell'infelice. Che abbia voluto «protestare» contro la vita troppo libera della moglie, esasperato dalla circostanza di non averla trovata in casa non pare esservi dubbio: ma dalla minaccia a mano armata al delitto il passo è lungo.

Carlo Cavicchioli

Grave incendio in Emilia in un laboratorio chimico

Intossicati 12 vigili del fuoco

Bologna, sabato sera.

Dodici vigili del fuoco del distaccamento di Bologna, sono stati intossicati dal gas mentre stavano spegnendo un incendio, sviluppatosi in un laboratorio chimico di Ozzano Emilia; un altro vigile ha riportato ustioni ad una mano.

L'incendio è stato causato dal surriscaldamento di un motore elettrico per la combustione delle sostanze per la preparazione di prodotti per la agricoltura. Si è sprigionata una notevole quantità di gas. I vigili hanno messo immediatamente le maschere, ma alcuni di loro avevano già respirato il gas. L'intossicazione però stata lievissima e nessuno dei colpiti a distanza di qualche ora, aveva più disturbi.

Il danno subito dal laboratorio è stato rilevante.

CRONACA CITTADINA

Vi partecipano ottomila studiosi giunti da ogni continente

Aperta l'assise internazionale della scienza medico-chirurgica

Sessanta congressi con mille relatori: sarà fatto il punto sulle conquiste realizzate in ogni settore negli ultimi quattro anni - Le manifestazioni collaterali a Torino-Esposizioni: rassegna sanitaria, festival dei film documentari, mostra dei medici-artisti - Discorsi del Sindaco e del rappresentante del governo alla cerimonia inaugurale - Il professor A. M. Dogliotti: «Questi incontri favoriscono anche il necessario avvicinamento tra cultura scientifica e umanistica»

Le autorità, guidate dal prof. Dogliotti, visitano la Mostra delle arti sanitarie

L'assise mondiale della medicina, a cui partecipano studiosi e scienziati di ogni Continente, si è aperta stamane. In ben sessanta congressi, convegni e simposi, da oggi al 13 giugno si farà il punto sulle conquiste conseguite negli ultimi quattro anni in ogni settore della scienza medica.

La cerimonia inaugurale si è svolta nel Teatro Nuovo, presenti le maggiori autorità civili, politiche, religiose, militari e personalità della cultura e dell'economia, ed una folla di congressisti e di invitati. Il prof. A. M. Dogliotti, presidente del comitato generale della manifestazione, ha rivolto alle autorità il suo vivo ringraziamento per avere collaborato alla riuscita dell'iniziativa ed un cordiale benvenuto a tutti coloro, italiani e stranieri, che con il loro intervento contribuiscono a garantirne il successo. I congressisti sono circa ottomila e gli oratori 1000. «Dai loro lavori — ha detto il prof. Dogliotti — trarranno giovamento quanti, nel mondo, hanno il nobile compito di difendere l'uomo dal male e dal dolore».

L'illustre chirurgo ha poi accennato ai successi crescenti consentiti dalla specializzazione e dalla collaborazione stretta di altre Facoltà con quella di medicina. «La necessità della suddivisione dei compiti — ha affermato — comporta, però, la percorrenza di strade parallele fra cui sempre più difficili diventano gli incontri. Ciò preoccupa chi ha il compito di coordinare i risultati delle varie ricerche scientifiche. Di qui l'esigenza di riunioni fra gli specialisti dei vari settori per il lavoro di sintesi».

«Questo è uno dei compiti delle "Giornate medico-chirurgiche" — ha detto il prof. Dogliotti — che hanno anche lo scopo di favorire l'avvicinamento tra cultura scientifica ed umanistica; è necessaria una educazione unitaria dello spirito per il suo maggior incivilimento».

L'oratore ha concluso illustrando brevemente la manifestazione che comprende la Mostra delle arti sanitarie, ordinata su un'area di 25 mila metri quadrati nel Palazzo di «Torino Esposizioni», il Festival dei film medico scientifico (a cui partecipano oltre 200 concorrenti di tutto il mondo) la Mostra dei medici-artisti che hanno inviato 300 opere fra dipinti e sculture.

Il sindaco prof. Grosso ha portato il caloroso e cordiale benvenuto della città «che si sente orgogliosa di essere in questo momento al centro dell'attenzione mondiale per l'appassionato interesse con il quale tutti i popoli seguono il progresso della medicina».

Si è avuta poi la commemorazione di Camillo Bozzolo ed Edoardo Perroncito, grandi maestri del recente passato della scuola medica e della scuola veterinaria torinesi, a cui sono state dedicate. [illegible] Bozzolo e Perroncito unendo i loro sforzi ed il loro ingegno, riuscirono ad identificare il parassita (l'anchilostoma duodenale) che mieteva vittime tra i minatori del Gottardo ed a trovare il rimedio infallibile contro la malattia. Per la vittoria sul terribile morbo, allora diffuso in tutto il mondo, i due scienziati furono proclamati, giustamente, benefattori dell'umanità.

La commemorazione della figura e delle opere di Bozzolo, che fu direttore della clinica medica generale a Torino, è stata fatta dal prof. G. C. Dogliotti, e quella di Perroncito dal prof. Giovanni Bilancioni.

Dopo il saluto ai congressisti porto dal rettore dell'Università prof. Allara, ha preso la parola il sottosegretario on. Donat Cattin, che, a nome del governo, ha espresso il benvenuto agli scienziati convenuti a Torino ed il plauso ed il ringraziamento al prof. A. M. Dogliotti ed a quanti hanno collaborato per la riuscita della manifestazione. «Auguro proficui risultati a questi congressi — ha detto — con la fiducia che la vostra nobile professione arrecherà sempre maggiori benefici all'uomo».

L'on. Donat Cattin ha aggiunto che il governo ritiene fra i più importanti il problema dello sviluppo di tutte le attività sanitarie. Nel programma delle spese quelle per la sanità sono al secondo posto, subito dopo quelle destinate alla scuola. «Vi è un solo limite, quello imposto dalle disponibilità finanziarie — ha detto — e sarebbe opportuno destinare a questi scopi una percentuale più alta del reddito nazionale».

Ha concluso dichiarando aperta, a nome del governo, la manifestazione. Poi, accompagnati dal prof. Dogliotti, le autorità e gli invitati hanno visitato la mostra delle arti sanitarie. La rassegna è articolata in nove saloni; due settori sono dedicati ai problemi della medicina sociale e delle forze armate.

Alla rassegna, che si svolge per iniziativa del gruppo giornalistico «Minerva Medica» e dell'Associazione medica italiana, hanno aderito 200 espositori provenienti da tutti i Paesi (fra cui l'Urss e repubbliche d'oltre cortina), da molte nazioni africane, dal Medio e dall'Estremo Oriente, dagli Stati Uniti, dal Canada, dall'Australia e dall'America Latina.

L'apertura del festival del film documentario è contemporanea a quella dei congressi; i visitatori potranno assistervi. Non potranno invece accedere all'aula magna della Molinette dove ogni giorno vengono proiettati, per i medici, interessanti trasmessi a colori in circuito televisivo chiuso dalla camera operatoria della clinica chirurgica generale.

Il Sindaco di Ginevra ricevuto dal prof. Grosso

Il sindaco di Ginevra avv. Billy, di passaggio nella nostra città, si è recato ieri pomeriggio a palazzo civico per fare una visita di cortesia al sindaco di Torino. Al termine di un cordiale colloquio il prof. Grosso ha offerto all'avv. Billy due volumi: «Trecento anni di vita del palazzo civico» e «Viva l'Italia libera», pubblicato per celebrare il ventesimo anniversario della Resistenza.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +17,9
MINIMA +11,4

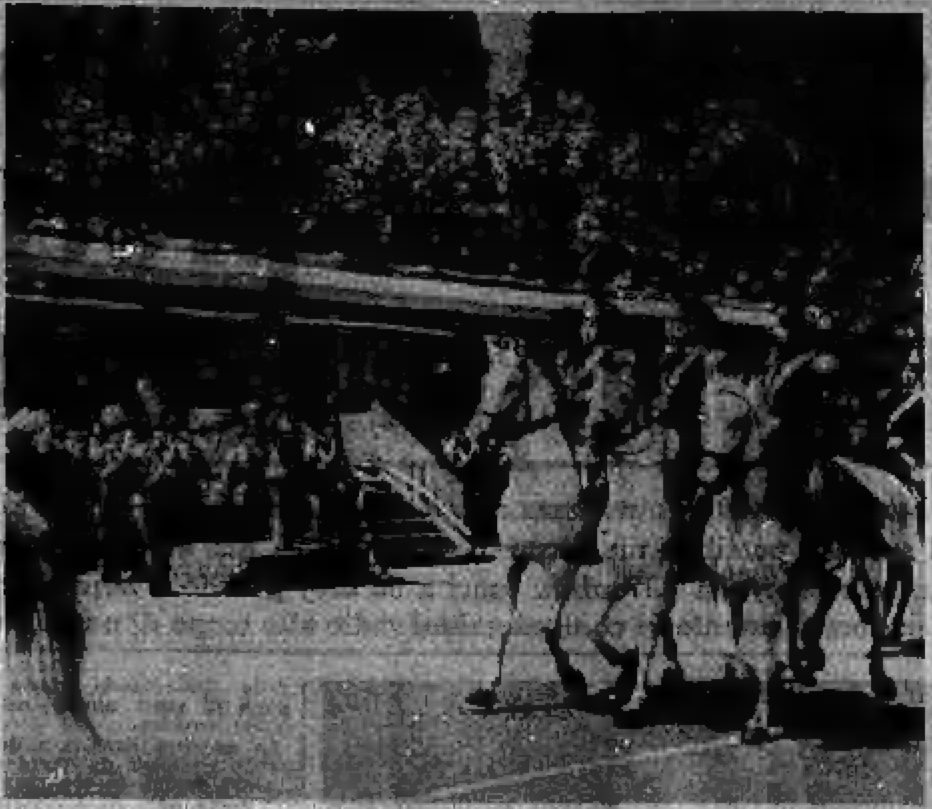
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 12,7; ore 8 + 13,6; press. 738,7; umid. 81%. Cielo quasi sereno. Prev.: tempo instabile. Temp. a Casella: massima 19,4; min. 8,3; ore 8: 14,1.

Ultima lezione al Politecnico del rettore professor Capetti

Il prof. ing. Antonio Capetti, ordinario di «macchine» e Rettore del Politecnico, ha tenuto stamane la sua ultima lezione; avendo raggiunto il 70° anno di età verrà collocato fuori ruolo. Nell'aula erano presenti il Corpo accademico e una folla di studenti che al termine hanno salutato con un lungo, calorosa applauso il valoroso docente.

Manifestazione celebrativa dei carabinieri in un clima di rinnovamento

La «Benemerita» compie 151 anni: parata e medaglie al valore



Un drappello a cavallo apre la sfilata dei reparti davanti al palco delle autorità

Potenziate le strutture dell'Arma per essere più aderenti alle esigenze moderne

L'Arma dei carabinieri compie 151 anni. Un corteo preceduto dalla fanfara e da un drappello di cavalleggeri è sfilato stamane per le vie del centro per deporre ai «giardini reali» una corona d'alloro al monumento al carabiniere. La ricorrenza è poi stata celebrata con solenne cerimonia nel cortile della caserma Cernaia.

Era schierato un reggimento di formazione agli ordini del col. Canger, comandante della Legione allievi carabinieri. Tra le autorità il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, il comandante della regione militare Nord-Ovest gen. Verando, il Primo presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, il Procuratore generale dott. Mario ed il Procuratore della Repubblica dott. La Marca. Il gen. Ciravegna, comandante della brigata, ha rievocato la diuturna opera dei carabinieri nei loro molteplici compiti.

E' seguita la consegna delle ricompense. Al carabiniere scelto Michele Capoiosto, da poco trasferito a Torino, è stata consegnata la medaglia d'argento al valor civile. Il maresciallo Ruffini ed il brigadiere Regna del nucleo antisofisticazioni hanno ricevuto l'encomio del ministero della Sanità per avere scoperto a Torino l'organizzazione che produceva additivi vietati per la panificazione. Al maresciallo Ferrero ed ai carabinieri Pirone, Demuru, Sebastianelli, [illegible] e Castagnino della stazione di Bardonecchia è stato conferito un encomio per la cattura di un algerino che si era barricato in un fortilizio. Analogo riconoscimento al maresciallo Gamba ed al brigadiere La Sala, di Rivarolo, per l'arresto di tre rapinatori.

Al termine i reparti in armi sono sfilati in ordine impeccabile dinanzi al gen. Verando.

Quest'anno la ricorrenza si celebra in un clima di rinnovamento organizzativo dell'Arma. Il gruppo interno, agli ordini del col. Cera, sta attuando un vasto programma di ammodernamento delle attrezzature e delle sedi che consentirà un miglior controllo della città e della cintura.

Pietoso e impressionante episodio al Maria Adelaide

Una donna è uccisa dall'emozione al momento di lasciare l'ospedale

Era stata ricoverata dieci giorni fa per la frattura d'una gamba - Ieri è stata dimessa: si è accasciata, stroncata da un infarto, fra le braccia dei nipoti venuti a prenderla per riportarla a casa

Morta la studentessa di 15 anni travolta ieri a Moncalieri

Un pietoso ed impressionante episodio si è verificato ieri sera all'ospedale Maria Adelaide: un'anziana donna che vi era stata ricoverata qualche giorno fa, è morta nel momento stesso in cui, guarita, stava per lasciare la clinica e tornare a casa. Il decesso è dovuto ad infarto, causato probabilmente, in un cuore già debole, dall'emozione provata al pensiero di ritornare finalmente a casa.

La donna si chiamava Maria Caudano vedova Cravero; aveva 75 anni ed abitava a Settimo Torinese in via Bonifacio 5. Una decina di giorni addietro era stata vittima di un banale incidente: passeggiando in istrada, era scivolata su una buccia di banana. Non era una cosa grave, semplicemente frattura del femore, ma, data l'età già avanzata, si era ritenuto opportuno farla ricoverare.

La lontananza da casa, l'interruzione di tante abitudini, avevano agito pesantemente sulla poveretta. Non pensava ad altro che a ritornarsene a Settimo. Ieri i medici del Maria Adelaide, visto il decorso favorevole delle cure, avevano deciso di accontentarla [illegible]. Ormai la sua permanenza in ospedale era divenuta praticamente inutile agli effetti di una guarigione più rapida; anzi si riteneva che, riportandola nell'ambiente che le era solito, la convalescenza ne sarebbe stata affrettata.

Venivano perciò avvertiti i parenti, che abitano a Settimo, perché venissero a prenderla. Ieri sera giungeva una automobile, con i nipoti. La Caudano li accoglieva con grande gioia, già pronta per uscire. Non restava che salutare i medici e le infermiere ed andarsene. La donna era un po' agitata, i nipoti, dato che l'ingessatura alla gamba la ostacolava non poco, la sorreggevano nel breve percorso verso l'automobile ed improvvisamente la udivano emettere un fioco lamento, poi la sentivano afflosciarsi. Accorrevano i medici, la poveretta veniva portata su un lettino, sottoposta a cure d'emergenza. Ma non c'era più niente da fare: era già morta.

* Domenica Abele, 15 anni, la studentessa di Cambiano investita ieri a Moncalieri mentre andava da un'amica ammalata, è morta stamane alle 10,15 all'ospedale di Santa Croce. Vi era stata ricoverata subito dopo l'incidente, con la frattura della base cranica e delle gambe.

Domenica Abele abitava a Cambiano con i genitori, in vicolo Garibaldi. Era figlia unica e frequentava l'ultimo anno di avviamento professionale alla scuola «Maria Clotilde», di Moncalieri. Ieri aveva detto ai genitori che si sarebbe recata a visitare una compagna ammalata, Giovanna Patrito, che abita in località Aquila. Vi è giunta con l'autobus, ma appena scesa a terra, ha visto un'altra amica che la chiamava dal lato opposto della strada. Ha attraversato di corsa, è stata investita in pieno da una «1100» che in quell'istante stava sorpassando l'automezzo in sosta.

* Una donna è stata investita da un'auto stamattina poco dopo le nove in via Borgaro all'altezza del numero 104: è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Maria Vittoria. Non parla e non aveva con sé documenti, non è stato quindi possibile sapere chi è ed avvertire la famiglia.

La donna ha all'incirca cinquant'anni, vestiva una gonna nera, un pullover granata ed indossava un soprabito blu. Stava attraversando la strada quando è stata travolta da una «Giardinetta» guidata da Manlio Quarantelli, abitante in corso Marconi 6. Portata all'ospedale è stata trattenuta con una grave commozione cerebrale, ferite al capo e contusioni in tutto il corpo.

La pettinatrice inventò la rapina della zingara

Maria Ziccardi, la pettinatrice di 23 anni abitante in via Emanuel 34 (Santa Rita), che giovedì sera dichiarò alla polizia di essere stata rapinata e minacciata di morte, è stata denunciata dalla polizia per simulazione di reato.

«Ero sola in negozio con mia figlia Dina di due anni — aveva raccontato la giovane — quando è entrata una zingara. Voleva vendermi elastici e bottoni, ma quando ho tentato di mandarla via mi ha aggredito. Ha puntato un paio di forbici alla gola della mia piccola, poi si è presa 30 mila lire, un paio di lenzuola e la mia borsa». La polizia aveva aperto un'inchiesta e in questi giorni la Ziccardi è stata lungamente interrogata dalla Mobile.

E' caduta in gravi contraddizioni ed alla fine ha finito per confessare. «Una zingara è entrata effettivamente nel mio negozio giovedì sera — ha detto piangendo ad un funzionario della Mobile —, mi ha letto la mano, mi ha fatto le carte e mi ha convinta a darle 30 mila lire. Quando se ne è andata ho capito di essere stata presa in giro. Ho avuto paura della reazione di mio marito e mi sono inventata tutta quella storia».

Folla ai funerali di Luigi Grassi

Si sono svolti oggi alle 14,15, con la partecipazione di grande folla, i funerali di Luigi Grassi, cavaliere del lavoro fin dal 1927, e presidente del gruppo piemontese degli insigniti di questa alta onorificenza, due volte decorato di medaglia d'oro quale benemerito dell'istruzione popolare, è morto nella sua abitazione di corso Giulio Cesare 30. Aveva 89 anni, era nato a Bologna da poverissima famiglia; venuto a Torino per il servizio militare, si era trattenuto nella nostra città dedicandosi all'edilizia e costruendo importanti complessi di fabbricati di tipo popolare nelle zone della barriera di Milano, Monterosa, Aurora e Vanchiglia, in corso Dante e molti altri ancora.

Fu assessore ai lavori pubblici con i sindaci Teofilo Rossi e Cattaneo, poi lasciato al confino dal fascismo. Benché autodidatta, si dedicò con particolare passione allo studio dei classici della storia, tanto da essere nominato membro dell'Accademia Latina. I funerali hanno avuto luogo partendo da corso Giulio Cesare 30. La salma è stata inumata al Cimitero generale.

ALL'ESAME LA SITUAZIONE DELLA ZONA

Convegno di sindaci della Valle di Susa

Domani, a S. Antonino, anche un comizio sindacale - Il problema dei licenziamenti alla Magnadyne e delle riduzioni d'orario in altre fabbriche - Richiesti provvedimenti che migliorino le condizioni economiche nella vallata

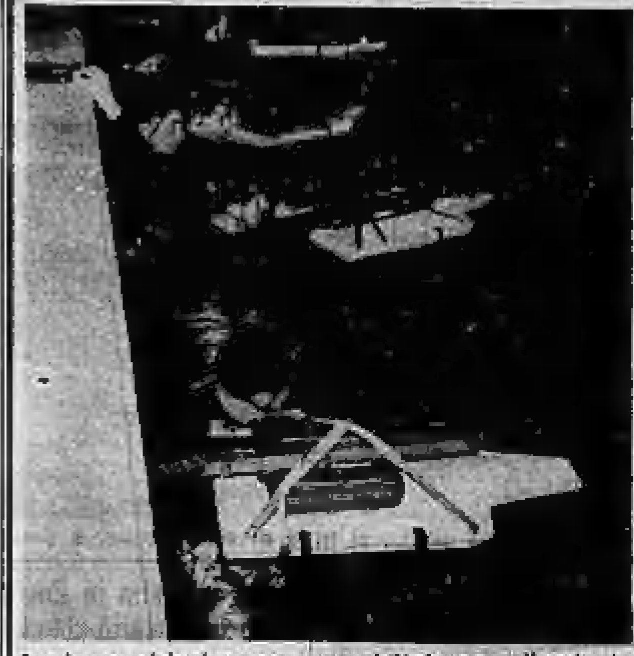
Nella piazza di Sant'Antonino la Cisl e la Cgil terranno domani alle 9,30 un comizio sui problemi della Valle di Susa. «La manifestazione — dice un volantino diffuso dalla Cisl — non vuole essere soltanto una denuncia della preoccupante situazione, ma soprattutto una dimostrazione di impegno e di volontà dei lavoratori per sollecitare tutti i settori sociali ai vari livelli ad intervenire con efficaci provvedimenti che modifichino e migliorino le condizioni dell'economia in Valle di Susa». Alle 10 di domani, sempre a Sant'Antonino, vi sarà anche una riunione dei sindaci della zona alla quale partecipano il vice presidente della Provincia Borgogno, gli assessori Botta e Morra, il consigliere provinciale Dattolo. La situazione della valle è stata esposta ieri a Roma al ministro del Bilancio on. Pieraccini da una delegazione della Cisl composta dall'on. Storti, dai sen. Coppo, Genisio, Davico e Lamera. I sindacalisti hanno riferito sulla richiesta della Magnadyne di licenziare 300 dipendenti e ricordato che nel corso dei primi cinque mesi del '65 in Val di Susa hanno cessato l'attività il [illegible] Nobel di Avigliana, l'Ala-Fichet di Vaie e l'azienda Caprie che occupavano in totale 600 lavoratori. Altre aziende — hanno aggiunto — applicano inoltre riduzioni d'orario come il Cotonificio Valle di Susa; alcune minacciano licenziamenti.

Il ministro ha assicurato che la situazione delle fabbriche tessili della Valle di Susa sarà studiata nelle prossime riunioni del comitato interministeriale incaricato di stabilire i provvedimenti per alleviare la crisi del settore. Ha anche affermato che i ministeri del Bilancio e del Lavoro promuoveranno un incontro per sospendere i licenziamenti alla Magnadyne in attesa dell'attuazione di misure adeguate.

In un documento dei sindacalisti sono riassunti i provvedimenti ritenuti indispensabili: avvio di consistenti attività edilizie, finanziamenti alle industrie che mostrano prospettive di sviluppo e a quelle che hanno bisogno di un momentaneo appoggio, assegnazione di commesse di lavoro (Anas, Monopolio, Cva), sostegno dell'occupazione globale.

Uomini-rana all'attacco

Si sono esibiti gli ufficiali della Scuola di Applicazione



Armi e munizioni sono su una piattaforma galleggiante

Una pattuglia di combattimento completamente armata ed equipaggiata si è esibita stamane alla piscina Comunale nell'attraversamento di un corso d'acqua. Formata da ufficiali del 1° e 2° anno della scuola di Applicazione d'Arma la pattuglia, che per l'occasione indossava tute speciali ed attrezzature per sorreggere i mitragliatori, è scivolata nel più assoluto silenzio da una estremità all'altra della vasca.

Con questa suggestiva dimostrazione ed una esibizione di massa si è chiusa la manifestazione annuale di nuoto organizzata dalla scuola di Applicazione d'Arma a conclusione della attività ginnico sportiva svolta nel corso dell'anno accademico dagli ufficiali dei due corsi. Si sono anche svolte gare di nuoto e finali tra gli ufficiali meglio classificati sulle distanze dei 50 metri, 100 metri, rana, dorso, pinnato e dimostrazioni di salvataggio.

Il taccuino del lettore

I sardi di Torino festeggiano domani la Vergine di Bonaria

La festa di Nostra Signora di Bonaria, patrona dell'isola, sarà celebrata domattina dai sardi residenti a Torino con una funzione, alle 10, nella chiesa dei Santi Martiri in via Garibaldi. Durante la funzione saranno cantate laudi sacre in dialetto campidanese e logudorese. Per solennizzare la ricorrenza, stasera alle 21 e domani alle 16,30 e 21, nel teatro del collegio S. Giuseppe, si terrà la Sagra della canzone sarda.

◆ Il sen. Bertone, decano dei parlamentari, compie 90 anni. Gli amici della «Vecchia guardia» do e della «Famiglia monregalese» lo festeggeranno domani alle 12 nella chiesa di S. Barbara.

◆ La Messa per l'Artista sarà celebrata domani alle ore 11,45 in San Lorenzo: terrà la omelia padre Artuio.

◆ La Croce Verde premierà domani alle 11 al Carignano i militi che particolarmente si distinsero nell'adempimento del dovere.

◆ Club dirigenti vendite: lunedì sera al Circolo Amma (via Fanti 17) il dott. L. Ferro parlerà su «Ricerche di mercato nel settore dei beni industriali».

◆ Alla Piemonte Artistica si inaugura oggi una mostra della scenografa Elda Bizzozero che presenta bozzetti di scene e costumi teatrali.

◆ Per il Centro di documentazione, lunedì alle 21, in via XX Settembre 81, incontro con il gruppo redazionale della rivista «Testimonianze».

◆ Orario della Mole: l'ascensore funziona tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12, dalle 14,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 23.

◆ Il gruppo d'arte drammatica «I tranvieri» che partecipa alla rassegna nazionale, presenterà stasera e domani alle 21,15 al Gobetti la commedia «Famiglia altrui», tre atti di Ugo Conti.

◆ Farmacie aperte domani (8,30-19,30): via San Martino 69; v. Po 41; c. Vitt. Emanuele 86; v. San Donato 9; c. Orbassano 6; p. Madama Cristina; v. Monginevro 56; c. Vercelli 111; v. Bologna 200; v. Boccaccio 16; v. Pietro Micca 2; p. Savoia ang. v. dei Carmine; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; v. Oglianico 4; c. Grosseto 266; v. Mancini 31; gall. Umberto I; v. Sacchi 46; v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; v. Santa Giulia 26; c. Francia 312; v. Nizza 214.

◆ Autoriparazioni aperte domani (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officine: v. Rivarolo 12 (telefono 251-100); elettrauto: via Ormea 90 bis (682-830); v. San Domenico 15 (531-059); c. Vigevano 4 (273-385); v. Capriolo 50 (384-981); v. Nizza 331 (323-190); corso Potenza 147 (730-043). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (583-445); c. Francia 430 (724-641); c. Valdocco 15 (48-967); v. Madama Cristina 83 (683-174).

TELESOCCORSO
"IL PRONTO SOCCORSO PER OGNI TELEVISORE"
Uno degli attrezzati laboratori per la riparazione e collaudo di televisori per i quali si è reso indispensabile il ritiro in sede.

SERVIZIO CELERE A DOMICILIO DIURNO - FERIALE
CHIAMATE: 60.466 - 651.957

SCUOLA SVIZZERA HELVETIA
TORINO - Corso Mattzotti, 28 Telefono 546.878
SCUOLA MATERNA (in lingua tedesca)
SCUOLA MATERNA (in lingua inglese)
SCUOLA ELEMENTARE (con tedesco e inglese al giorno) - esami interni legalmente riconosciuti

673919 ASTELAV
24 ore su 24 SEGRETERIA TELEFONICA
RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI
CELERITÀ COMPETENZA GARANZIA PREVENTIVI

Finalmente una Ford tutta italiana: Anglia Torino
costruita nelle officine O.S.I. di Torino sui gruppi meccanici della famosa Anglia 1000

Concessionaria esclusiva per Torino e provincia
ATAUTO
Corso Principe Eugenio 8, Telefono 490.316
Via Barletta 133, Telefono 339.332
(Siamo aperti anche nella mattina di festa)

Case di carta

Disse la donna: «Che cosa siete venuti a fare voi? a vedere la nostra miseria!». Alzando la voce e sporgendo il collo, il viso vicinissimo al nostro: «Eccolo! Ci hanno tutti dimenticati. Guardateci bene e se è vero che siete giornalisti, scrivetene almeno». Retrocedemmo di un passo senza parlare, gli occhi fissi al viso della donna tutto acceso di macchie rosse sulle guance: «Mio figlio — con uno scatto delle braccia, quasi lo buttasse, porse il bambino che aveva stretto al seno — non mangia da ieri nemmeno un goccio di latte».

Il bambino corrugando il piccolo viso grigio, con quel fondo di cenere sotto la pelle che dà il vivere nell'aria chiusa e malsana, si mise a piangere. Pareva una smorfia che lo rese improvvisamente vecchio, pieno di rughe, e dagli occhi aperti e immobili cadevano fitte le lacrime e il lamento era quasi senza voce e senza ribellione. Continuò la donna: «Mio marito è entrato in sanatorio un mese fa, quando ne sono uscita io. A che serve tenerci per un po' in sanatorio quando poi si deve tornare a vivere qua dentro senza aria, nella sporcizia e nel freddo, e senza mangiare? E nemmeno nessuno che ci venga a vedere; ci hanno tutti dimenticati».

Vicino alla donna, coi volti protesi come a dare forza alle sue parole, c'erano altre donne giovani e non più giovani, e tutte con un bambino in braccio, e su ogni faccia c'era la stessa espressione, tutti quegli occhi dilatati dalla fissità stavano su noi. La voce della donna, ma diventata bassa, come non avesse più forza, continuò: «Ha fame e non c'è nemmeno un po' di latte».

La custode che ci accompagnava disse: «Se vogliono venire avanti ne vedranno. Sono tante famiglie che vivono qui dentro, nella stessa miseria».

Dal cortile d'ingresso, che la nebbia gelata e spessa rendeva spettrale, lasciate le donne, salimmo una grande scalinata dai gradini sbrecciati e rotti e con mucchi di sporcizia raccolta negli angoli: disse indicandoli la custode: «Non si può tenere pulito, si fa ogni sforzo ma si è in troppi in uno spazio troppo ristretto e poi, quando la gente è ridotta in queste condizioni si lascia andare, non ha più la forza di mantenere una dignità; solo qualcuno tenta di avere ancora un poco di pulizia e di decoro».

Al sommo dello scalone entrammo in una stanza enorme: era senza pavimento, il soffitto di tegole lasciava vedere in molti punti il cielo; ai lati dello stanzone, posate contro il muro, allineate, delle piccole stanze di carta. Domandammo che cosa erano. Rispose la custode che in ognuna di quelle scatole di carta viveva una famiglia. Era quella la loro casa. Qualcuno, non tutti perché anche la carta costa, si era fatta quella divisione, gli altri vivevano in assoluta promiscuità in un altro stanzone. Ci avrebbe mostrato l'interno di una di quelle case scatola. Davanti alla prima disse abbassando la voce: «In questa, c'è una donna che sta morendo tisica. E' agli ultimi».

Tra questa e la seguente, vicino al muro e seduti per terra, un gruppo di bambini giocava con vecchie scatole di latta; alzarono le teste e ci guardarono.

Grandi occhi spenti, uno sguardo che già ha superato la meraviglia delle cose da scoprire e il timore di scoprirle.

«Qui — disse la custode di fronte all'uscio di una di quelle incredibili case di carta — ci sta una donna che ha perduto il marito e riesce a lavorare qualche ora al giorno e può far mangiare la figlia che è ammalata. A quest'ora dev'essere in casa. E' molto pulita».

Bussò contro la carta: «Laura», chiamò. Si aperse l'uscio e una piccola donna magrissima apparve nel rettangolo. «Possiamo entrare?».

Con una voce stranamente bassa e dolce, la donna disse di sì. Nell'interno ci stava solo un letto appoggiato di fronte all'uscio e un piccolo tavolino ai piedi del letto. Una bambina, bionda che rischiarava il buio di quel buco, alzò la testa dal cuscino, e ci guardò con grandissimi occhi sbalorditi. «Come sta?», domandò la custode.

«Come può stare qui dentro? Non c'è aria né luce. Come può stare se non riesco a portarla via di qui?» si guardò intorno, prese un canovaccio sul tavolo, disse: «Non riesco a tenere ordine in questo poco spazio. Poi c'è tale sporcizia fuori, che si perde la forza, e se ne ha poca, a la voglia».

«Non si può far ricoverare la bambina?» domandai.

Rispose: «E' stata all'ospedale, non possono tenerla sempre, sono tanti che hanno bisogno. Dicono che guarirà, che diventando grande le ossa le si rinforzeranno. Ma tenendola qui dentro?», abbassò la testa, rimase immobile con una mano posata sul tavolo, il busto leggermente piegato verso terra. Senza muoversi, riprese: «Sto sul mastello a lavare tutto il giorno, ma dove trovo una casa? Riesco appena a guadagnare per darle da mangiare». Alzò la mano a indicare la bambina che aveva riappoggiato la testa sul cuscino e voltato il viso contro la parete di carta grigia: si vedevano di lei solo i capelli. Salutata la donna, uscimmo; l'odore forte di chiuso e di sporcizia prendeva alla gola.

«Non hanno aria — disse la custode — non ci sono finestre. Era una vecchia caserma in rovina, per non stare all'aperto hanno cominciato a rifugiarsi qui dentro».

Passando una porta senza uscio entrammo in una camera del tutto uguale alla prima, solo senza le divisioni di carta. Al posto di quelle, grandi letti neri, senza lenzuola e senza materassi: grovigli di stracci sul pagliericcio. Vicino a ogni letto un tavolo con sopra ogni sorta di oggetti, fornelli a spirito e tegami, stracci e scarpe rotte. Qualche sedia sgangherata. Anche qui, come nel cortile, donne con bambini in braccio ci si fecero intorno e raccontavano le loro miserie, stendendo la mano a domandare la carità. Senza nemmeno più ira negli occhi, senza alzare la voce.

Arrivati in fondo al lungo stanzone con quel mormorare di voci che ci seguiva, vidi nell'angolo una tenda nera aperta: era aperta ai piedi del letto. Un volto scheletrico, bianchissimo, si alzò dal cuscino. Reggendosi coi gomiti, stette alto e ci guardò con occhi dilatati pieni di terrore. Ricadde di colpo sulla schiena.

La voce monotona e senza ribellione di una delle donne che ci seguiva, disse: «Sta morendo. Non c'è nulla da bagnargli la bocca, né brodo, né un goccio di vino», chinò la testa sul bambino che dormiva nelle sue braccia: «Del resto anche lui da due giorni non mangia». Il bambino aveva il viso rugoso e grigio, con sotto la pelle, pareva, uno strato di cenere.

Lea Quaretti

DETTO FRA NOI

Quelli dal ghigno facile

Lettera della signora Lidia N., Torino:

«Sono una donna di mezza età, quarantacinque anni. Ho la mia brava spruzzata di grigio nei capelli neri, le mie brave rughette in faccia; mi difendo, però, come si dice, grazie a un personale slanciato, a una pelle ancora fresca e limpida. Vesto in maniera sobria, col trucco quanto basta per non sembrare sfatta, specie ora che una pesante tristezza, dovuta a uno strascico di dispiaceri, ha messo in sordina la mia vitalità. Queste cose le dico non per vanitosa esibizione, ma per darle un'idea approssimativa di quel che sono, prima di raccontarle uno spiacevole episodio. Ieri, mentre attraversavo piazza Statuto, due gruppetti di giovinastri, fermi davanti alle colonne dei portici, con relative motociclette, hanno cominciato a sghignazzare forte, indicando qualcosa nella mia direzione e io stavo cercando l'oggetto dei loro lazzi, quando un passante s'è voltato a guardarmi. Allora ho capito che il bersaglio ero io, come d'altronde risultava evidente dagli accenni alla mia più verde età e dalle triviali allusioni alla mia nonna e «[illegible] al servizio», che rimbalzavano da un gruppo all'altro, fra ghignate e versacci. Avrei voluto apostrofarli. Cercai appoggio e solidarietà in un uomo che assisteva alla scena, poco distante dai teppisti; ma, per quanto fosse anziano, molto più anziano di me, sembrava parteggiare per i giovinastri, con un risolino a fior di labbra. Affrettai il passo per quanto mi tremassero le gambe. Giunta dall'altra parte della piazza, mi specchiai in una vetrina per vedere se avevo la faccia sporca o qualcosa che pendeva dal vestito, rendendomi grottesca. Non vidi nulla. Dovevo far delle commissioni, ma preferii tornare a casa. Ero così turbata che, incontrando la portinaia sotto l'androne, non potei trattenermi dal chiederle se vedeva qualcosa di strano nel mio aspetto e lei mi guardò sbalordita, poi disse gentilmente, che mi vedeva come ero sempre, una bella signora. Scusi se mi sono dilungata tanto. Bisognava che confidassi a qualcuno la mia umiliazione e non potevo farlo che con lei. Da ieri mi sento vecchia e ridicola...».

Cara signora: lei non è vecchia e tantomeno ridicola. Fosse stata realmente vecchia, i giovinastri si sarebbero disinteressati di lei, non perché rispettino la vecchiaia, ma perché c'è poco gusto a chiamar vecchia una vecchia autentica. Gli sghignazzamenti sono condizionati allo choc prodotto dall'aggettivo vecchia sulla vittima che, quanto più si considera lontana dal fatale traguardo, tanto più resta colpita; perciò nulla diverte maggiormente i giovinastri come gridar nonna a una trentenne o «trent'anni per gamba», mettiamo, a una quarantenne. Se poi la vittima accidentale o premeditata non offre appigli d'età, lo scherno d'urto che fa la forza dei giovinastri [illegible] fa sui difetti fisici o qualcos'altro (i giovinastri esistono e sono, specialmente nella derisione congelata, nel gesto arrogante, nello sprezzo delle convenzioni morali e civili). Un lontano ricordo d'infanzia mi riporta a certi ragazzacci, del Viale dei Mille di Firenze, che fecero oggetto d'una vera persecuzione due mie compagne di scuola, una perché molto grassa, l'altra perché leggermente zoppa; e appostandole da certi angoli di strada, per poi esplodere in un coro di beffe, riuscirono letteralmente a terrorizzarle. Il nostro paese è sempre stato ricco di marmaglia, la quale crescendo produce i giovinastri, i teppisti, il canagliume. Anche oltre i confini, naturalmente, questo genere di gaglioffi alligna: la Francia ha i suoi blousons noirs, la Germania i suoi halbstarken, o mezze cartucce, come diremmo qui, la Russia ha i suoi stiljaghi, la Norvegia i suoi raggare, l'Inghilterra i suoi teddy-boys e via dicendo. Ma tutti appaiono piuttosto diversi dai giovinastri italiani, per lo più specializzati nel pappagallismo, cioè in un fatuo, sboccato e spesso malvagio accanimento contro le donne che, se giovani, vengono assalite con pesanti madrigali e, se non più giovani, pubblicamente e villanamente «buttate a fiume co' tutti li panni». Questo particolare giovinastrismo non solo resiste agli anni, per cui si può trovarne il residuo anche in certi uomini anzianotti (la lettrice torinese ce ne indica uno, che mostrava di schierarsi con gli sbruffoni di piazza Statuto), ma supera le barriere sociali, dilagando dai quartieri poveri a quelli ricchi, dalla periferia al centro o viceversa. Ci sono giovinastri, insomma, d'ogni età, d'ogni rango e d'ogni calibro, dai piccoli teppisti di strada, ai furfanti riuniti in congreghe, che sconfinano magari nel delitto. Ed è abbastanza facile identificarli, sia per una specie d'uniforme (camicia a fiori d'estate, o quadri nelle altre stagioni, capelli «alla Ringo» o lunghi sul collo, giacca corta e stretta, pantaloni affilati che mettono in rilievo il sedere, generalmente basso), sia per il mezzo di trasporto (la motoleggera, fragoroso ordigno che, nel migliore dei casi, li aiuta a disturbare la quiete pubblica e la circolazione), sia per una sorta di mimesi psicologica che li accomuna nel piglio, nei gesti, nei cenni allarmanti, ricalcati su quelli dei protagonisti di qualche «giungla d'asfalto». Quanti, quanti giovinastri abbiamo, raggrumati davanti a certi bar e intorno ai juke-boxes o ai quadri del totocalcio! Giovinastri tutti d'uno stampo, che riflettono il meccanismo industriale di un'epoca capace di produrre in serie anche la più barbosa, la più vacua imbecillità.

Lettera di «Un operaio», Torino:

«Dovrebbe dirmi gentilmente se il nostro sommo e glorioso poeta Dante Alighieri, che ora gli cade il centenario, è conosciuto in tutto il mondo».

Senza dubbio. La gloria ha le ali e va da un continente all'altro. Magari, volando, e per tanti secoli, può accadergli di perdere qualche penna. E così leggiamo in un vecchio numero del settimanale Eu sei tudo (Io so tutto), edito a Rio de Janeiro, questo sorprendente pro-memoria inserito tra le effemeridi del 14 settembre: «Morre em Provença o genial poeta italiano Dante Alighieri» (Muore, in Provenza, il geniale poeta, eccetera). Tra parentesi la data di morte: 1821. E sotto, a incoraggiamento del lettore: «Como é facil saber tudo».

Lettera del signor Emilio Zucco, Genova:

«Tempo fa io e mia moglie venimmo invitati a cena da conoscenti. Nel prender congedo io dissi con affabilità e calore "A buon rendere", ma il padrone di casa ribatté piuttosto secco che non c'era nulla da rendere. Lì per lì non dissi più e dopo quella sera ci siamo persi di vista. Ora, l'altro ieri, rincontrando il nostro ospite lo abbiamo trovato freddo e mia moglie dice che è per via di quella frase, ma io non lo credo, trattandosi d'una formula contenuta nel galateo. Gradirei una sua conferma».

Nessun galateo si è mai annesso questa locuzione che, in casa della Cortesia, potrebbe entrare al massimo per la porta di servizio. Difatti, l'a buon rendere (e la sua più blanda variante, il grazie per ora), anche se pronunciato con «affabilità e calore», suona generalmente così: «Ripagherò il suo gesto quanto prima e saremo pari. Non voglio obblighi di nessun genere, Dio ne scampi». Insomma, con tre parole, che adombrano di cancellare magari il più spontaneo e disinteressato degl'inviti, uno si scarica d'ogni pur minimo dovere di gratitudine, fosse anche quello di ricordare la gentilezza ricevuta. E in effetti, alcuni di questi meticolosi contabili del «tu dai a me, io renderò a te», spesso non rendono nulla. Ce ne dà l'esempio il signor Zucco che, candidamente, scrive: «Dopo quella sera ci siamo persi di vista».

Lettera di «Paolo e Virginia XX secolo», Milano:

«Ci sposeremo il 26 giugno e trascorreremo parte della luna di miele su un'isola (Ponza). Dopo è nostra intenzione spingerci in Sicilia a girare un po'. I nostri rispettivi genitori sono concordi per il viaggio in treno, più riposante e sicuro. Noi optiamo per l'automobile che facilita gli spostamenti e garantisce una deliziosa solitudine a due (l'aereo viene scartato collettivamente, per fifa). Lei, simpatica donna del sabato, che cosa ci consiglia?».

Oh no, prego. Circa un mese fa, altri Paolo e Virginia mi rivolsero press'a poco la stessa domanda, io risposi senza esitare automobile ed ecco quello che accadde. Sulla strada di Genova, precisamente dopo Asti, gli sposini ebbero davanti un camion, uno di quegli enormi trabiccoli ondeggianti che avanzano nel centro della strada e non lo abbandonano neppure se i clacson si arrochiscono come voci bestemmianti dietro di essi. Perciò, chi vuole superarli deve approfittare del minimo sgarbo e compiere il sorpasso a suo rischio e pericolo, rasentando il fianco del bestione. Così fece Paolo non senza cedere all'impulso di urlare un vibrato «Porco» al camionista; per poi squagliarsela in quarta. Purtroppo, dopo qualche chilometro, un passaggio a livello chiuso gli bloccò la corsa e permise al camionista di raggiungerlo. Era un tipo adeguato al suo veicolo: grinta da boxeur, spalle ad armadio, muscoli come pneumatici, mani da strangolatore. Sceso con un balzo dal camion, piombò su Paolo, lo sradicò dal sedile della macchina e dopo averlo rinsaccato due o tre volte, gli disse: «Ora devi ripetere Porco sono io e porca è mia moglie, sennò ti spacco il grugno!». Non si scorgeva anima viva all'intorno e Paolo era mingherlino; quindi, obbedì. Il camionista rise, Virginia scoppiò in singhiozzi, lo sferragliare del treno coprì tutto pietosamente e: «...la nostra luna di miele andò in briciole» conclude intristito Paolo, sospirando: «Perché sono partito in automobile!».

Lettera del signor A. V., Livorno:

«Un giornale francese ha pubblicato l'albero genealogico di De Gaulle per dimostrare che il generale ha sangue di re nelle vene, in quanto discenderebbe da Rudrico il Grande, re d'Irlanda morto nel 848 d.C. Con tutta serietà il giornale afferma che De Gaulle potrebbe perciò rivendicare il trono d'Irlanda. [illegible] E' rinfrancante vedere che la sorella latina si batte in piaggeria verso i potenti. Noi, all'epoca del ventennio, siamo arrivati a paragonare Mussolini a Giulio Cesare, ma nessuno si è provato a trovare nobili origini al figlio del fabbro».

Per provarcisi, qualcuno ci si provò, eccome, forse dietro suggerimento dello stesso uomo del destino, il quale «dopo aver rifiutato in gioventù di usare la d maiuscola per la parola Dio, pretese che la parola duce venisse stampata tutta a maiuscolo, così, DUCE» (da Il Cesare di cartapesta); e poi pretese che venisse dimostrata la sua discendenza da Muzio Attendolo Sforza, uno dei più grandi capitani di ventura del medioevo. Obbedienti, gli uffici araldici, confezionarono un albero genealogico ad hoc, che i giornali pubblicarono obbedientemente. E in seguito con questo materiale venne messo insieme perfino un libro, così mi dicono. Ma si può aggiungere, a nostra consolazione, che Giovanni Comisso, allestendo per Bompiani un volume sugli «Agenti segreti veneziani del Settecento» scoprì a Mussolini ben altro antenato: «Moise Mussolin, ebreo, che corre dappertutto colla novità, discorrendo con tal calore, si rivela aver egli una passione predominante in favore dei prussiani, scriveva» (Lettera di G. B. Manuzzi, datata 4 agosto 1760). Benché Mussolini non avesse ancora scoperto il «pericolo giudaico» in Italia, Comisso la vide brutta: e il libro fu sequestrato; ma non prima che la notizia della presumibile discendenza del duce da un ebreo levantino, venditore di tappeti e di fumo (per giunta filo-tedesco), si diffondesse.

Clara Grifoni

Ragazza rapita in auto e poco dopo abbandonata

Firenze, sabato sera.

(g. c.) Un incredibile episodio è accaduto ieri nel popolare quartiere del Pignone. Una ragazza, Ivana Falcini, di 15 anni, è stata rapita sotto la minaccia di una pistola da un giovane sconosciuto e costretta a salire su un'auto nera.

La quindicenne sarebbe stata anche stordita con un batuffolo di garza impregnato di etere e cloroformio. Pochi minuti dopo il rapitore ha abbandonato la ragazza ed è scomparso, quando già le sirene del «pronto impiego» e dei carabinieri convergevano nella zona, dopo l'allarme dato dai familiari.

La giovane è una magliaia e al momento del rapimento era, insieme a una sorella, Mirella, di 13 anni, e al fratellino, Ivano, di 6 anni, a poche centinaia di metri dalla propria abitazione. Quando è stata ritrovata non ricordava nulla di quanto le era accaduto.

La candidata italiana sul molo di St-Tropez

Le concorrenti al titolo di Miss Europa hanno visitato ieri alcune località della Costa Azzurra, festeggiate ovunque dalla folla. La candidata italiana, Anna Maria De Melgazzi, è stata fotografata a Saint-Tropez (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il concorso di Nizza è giunto alla fase conclusiva

Solo allo scoccare della mezzanotte si saprà il nome di Miss Europa

Impossibile formulare pronostici, l'esito è incertissimo - Il decano della giuria è il dottor Katz, svedese, che da dieci anni a questa parte si dedica con passione a tale compito - Tra i giudici vi è anche un noto storico irlandese, James Gleeson, il quale spiega la sua partecipazione al «campionato della bellezza» affermando che il fascino femminile è la molla degli eventi umani

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza, sabato sera.

Bisognerà attendere fino a stanotte, fra le 24 e l'una del mattino, per sapere a chi toccherà la sciarpa di Miss Europa 1965. Non c'è da sperare che prima di quel momento filtri qualche indiscrezione. Il programma dice che i quattordici giurati oggi all'una dopo mezzogiorno si riuniscono a colazione in un ristorante caratteristico di Nizza, e molti fra coloro che ignorano i segreti meccanismi dell'elezione delle reginette già cominciavano a supporre che in quella «colazione di lavoro» (per usare l'austera espressione cara ai personaggi politici) si gettassero le basi della scelta da rendere pubblica alla conclusione della festa di gala di stanotte — festa durante la quale le Miss si mostreranno in abito da sera, in costume folcloristico e in maglietta da bagno.

Invece la colazione sarà priva di secondi fini. I giurati penseranno soltanto ad assaporare i cibi, dimenticando del tutto — almeno durante il pasto — i doveri della loro alta responsabilità di Magistrati della Bellezza. Il loro decano, lo svedese Mikael Katz che da dieci anni passa da un concorso all'altro a prodigare la sua saggezza, ci ha spiegato quale sia la tecnica delle elezioni:

«*Fra noi giudici non parliamo mai delle ragazze. Ciascuno di noi esprimerà il proprio pensiero soltanto al momento del voto, in sala, al termine della serata finale*».

Con la gravità richiesta dalla serietà del tema sul tappeto ha soggiunto:

«*Ciascuno di noi, nelle giornate precedenti l'elezione, nel frequentare le miss durante feste, colazioni, gite, ricevimenti, le osserva, cercando di comprenderne la personalità, oltre che valutarne le doti di bellezza*».

Dagli accenti con cui il dr. Katz si esprime, comprendiamo la difficoltà e gli scrupoli insiti nell'indagine: insomma, il tormento spirituale che sempre è presente nella decisione dei giudici, si ripropone qui, sebbene, naturalmente, su un piano diverso. Egli conclude: «Nell'ultima notte tiriamo le somme e svelliamo il nostro pensiero con due sole parole: il nome e il cognome della ragazza meritevole di vincere».

Tutto dunque sarebbe limpido, niente intrallazzi, né giochi di interesse. Forse si può anche dare credito a questa ipotesi ottimistica; ed eccone i motivi. La molla che muove la macchina dei concorsi di bellezza, tutti collegati fra loro (Miss nazionali, Miss Mondo, Miss Eleganza, Miss Mondo e Miss Universo) sta negli interessi pubblicitari: ciascuna comitiva di belle ragazze in movimento per l'elezione della bellissima è un'attrattiva che richiama pubblico, dà animazione a spettacoli e serate di gala. Per esempio il gala di questa notte nel Palazzo delle Feste di Nizza è una dimostrazione di quanto si è detto: il biglietto d'ingresso che dà diritto al pranzo con champagne costa dieci mila franchi, qualcosa come tredicimila lire. Si capisce quindi come stazioni climatiche e località d'interesse turistico paghino volentieri il prezzo occorrente per assicurarsi simili attrattive. Altri proventi sono assicurati da ditte che legano i loro prodotti al nome delle miss.

La conseguenza di tutto ciò potrebbe essere questa: agli organizzatori e alle giurie non importa nulla che sia eletta questa o quella ragazza, una bionda o una bruna, una nordica o una meridionale; è sufficiente che la sciarpa della vittoria vada a una Miss non immeritevole di portarla e che la comitiva delle candidate sia composta da belle figliole, eleganti e disinvolte.

Se le cose stanno davvero così, bisogna concludere che la decisione di stanotte dipende esclusivamente dai gusti personali dei quattordici giurati. Ma chi sono costoro? In gran parte sono specialisti della materia, organizzatori di concorsi di bellezza; ci sono poi alcuni giornalisti appartenenti a rotocalchi patrocinatori di simili iniziative; c'è la moglie del direttore del Casinò di Amsterdam, la signora Petronilla Broerse, venuta in Italia con la bella figliola ventenne Belly, in sostituzione del marito, costretto dalle proprie incombenze a restarsene in Olanda.

Caso singolare, nella giuria c'è anche uno storico e romanziere della notorietà internazionale; l'irlandese James Gleeson, autore, tra l'altro, di un libro tradotto anche in italiano: *The Frogmen* (*Gli uomini rana*), dedicato al clamoroso caso del sommozzatore britannico Crabbe, scomparso misteriosamente mentre una corazzata sovietica era ancorata nel porto di Londra. Crabbe fu rapito dai sovietici? O ne fu ucciso? Come si spiega la sua scomparsa? Secondo Mr. Gleeson, che del famoso sommozzatore fu intimo amico, non esiste mistero. Ci ha detto: «*Ne ho riconosciuto io il cadavere e ho assistito alla sua inumazione. La morte fu accidentale*». Gli abbiamo chiesto come egli concili la sua attività di storico con le attuali incombenze di giudice di belle ragazze.

«*E' chiarissimo* — ci ha risposto con un sorriso arguto tra i baffi color pannocchia —. *Il sostrato di tutta la storia di ogni tempo è formato da vicende di belle ragazze*».

Quando gli abbiamo chiesto se, in generale, preferisca le bionde o le brune, lo storico-romanziere ha colto a volo l'evidente insidia della domanda, e ha esclamato: «*Dipende dai casi*». Egualmente evasivi sono stati parecchi altri delegati ai quali abbiamo posto la medesima domanda. E' un quesito-chiave per questo concorso, nel quale sono contrapposti, in forze quasi eguali, il drappello delle ardenti brunette e il drappello delle biondo-rosse vichinghe. Tra le brune prevalgono l'italiana Anna Maria De Melgazzi, le Miss Grecia, Francia, Svizzera, Irlanda e Lussemburgo.

Furio Fasolo

La candidata svedese Ingrid Norrman (a sinistra) posa a Nizza con Marie Louise Flodin, Miss Mondo 1952 (Tel.)

LURISIA TERME
(Cuneo m.s.m. 750 m)
STABILIMENTO TERMALE
per la cura delle malattie del ricambio
(bibita, bagni, fanghi, inalazioni, aerosol, emanatorio)
APERTURA IL 20 MAGGIO
Alberghi e pensioni di ogni categoria
(RADIUM 1ª Categoria attiguo alle Fonti)
Soggiorno incantevole - Tennis, bocce, etc.
Cabinovia al Monte Pigna (1800 m)
L'acqua minerale Santa Barbara di Lurisia, leggerissima, è la più gradevole
INFORMAZIONI: Lurisia - Telefoni 63.21 - 68.22
Genova - Via Fiasella, 4 - Tel. 52.578 - 38.964
Torino - Via Pacini, 33 - Telefono 290.380
Bologna - Via Ugo Bassi, 10 - Telef. 236.344
AUTOLINEE GRAN TURISMO
TORINO - LURISIA
dal 15 giugno al 15 settembre 1965
GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA
PARTENZE: FIRPI - PIAZZA CARLO FELICE, 85
RIVIERA EXPRESS - PIAZZA STATUTO, 4

Primaria Industria Farmaceutica
cerca Propagandista laureato
Farmacia - Chimica - Biologia per Torino. Richiedesi elemento giovane, dinamico, preferibilmente con esperienza.
Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 8230 — TORINO

DEBOLI D'UDITO
IMPORTANTE:
SPEDITE A MAICO, VIA MAGENTA 20 - TORINO - TELEF. 54.17.07 questo avviso col Vostro indirizzo: Vi darà diritto ad una prova gratuita e senza impegno a Vostro domicilio o giornalmente presso di noi su semplice appuntamento, dei più stupefacenti, efficaci ed unici ritrovati che esistono al mondo per debellare la sordità. Provare non nuoce, ascoltare gli RivolgeteVi a:
Maico
e Vi convincerete che non esiste modo migliore per risolvere il problema che Vi affligge perché da 40 anni in tutte le nazioni la SORDITA' SI VINCE CON MAICO

La moda

Un soprabitino per l'estate

L'estate s'avvicina e molte gentili lettrici continuano a scriverci chiedendo quale tipo di soprabito andrà di moda nella prossima stagione. Non è facile dare una risposta. I modelli di buona sartoria sono numerosi e quasi tutti di ottimo taglio e gusto estetico. Escludiamo comunque quelli di lana, troppo «caldi» in estate. Una buona scelta — sempre tenendo conto delle condizioni climatiche — è invece il soprabitino di seta: particolarmente indicato per il pomeriggio, esso può essere portato anche di primo mattino e alla sera. Questo capo non stona, in genere, su nessun vestito, sia esso da viaggio, da passeggio o da sera. Particolarmente adatto — almeno così assicurano i sarti americani — è però l'abitino di seta. E saranno appunto modellini di seta, per lo più stampata, quelli che vedremo con maggior frequenza sotto mantelli dello stesso tessuto. Particolare singolare: sulle fodere interne di alcuni soprabiti saranno riprodotti disegni di noti pittori surrealisti. Ma si tratta di eccentricità per un pubblico ristretto. Quasi tutti i creatori di moda si manterranno invece entro i limiti di un sobrio buon gusto. Tra questi ultimi vi è Adele Simpson. Il modellino che oggi presentiamo alle nostre cortesi lettrici proviene appunto dalla sua collezione estiva: soprabito di seta nera con cappa superiore che sostituisce le maniche, unica chiusura a gancio, alla convergenza del colletto; vestitino snello, senza maniche, macchie nere a miretti angolari color caffè su crespo di seta bianca. L'ampio cappello, di seta nera come il soprabito, conferisce all'insieme un tocco di raffinata eleganza. Non per nulla questo «completo» può essere portato anche in occasione di cerimonie o ricevimenti di un certo impegno.

La salute

Chemosi

Teresa B. ci scrive: «All'inizio della settimana mi sono recata, per la prima volta nella mia vita, da un dentista. Questi ha diagnosticato una "chemosi", prescrivendomi certe cure. Vorrei però sapere di che si tratta e se è affezione grave. Non ho rivolto la stessa domanda al dentista in questione per non apparire troppo ignorante».

Gentile lettrice Teresa B., a chiedere delucidazioni al proprio medico non si rischia mai di apparire ignoranti. Comunque, la «chemosi» è il rigonfiamento edematoso della congiuntiva infiammata. Si verifica nelle congiuntiviti acute e va curata senza indugio. L'esito è felice.

Radioattività

Risposta a E. U.: In merito all'orologio con le cifre fosforescenti che le hanno donato e il suo timore di non poterlo portare in quanto teme il pericolo della radioattività, le diciamo: non si preoccupi, trattandosi di quattro semplici puntini fosforescenti essi sono praticamente trascurabili. La quantità di radioattività che essi emanano è infatti infinitesimale e di conseguenza non tale da rappresentare un pericolo per la sua salute.

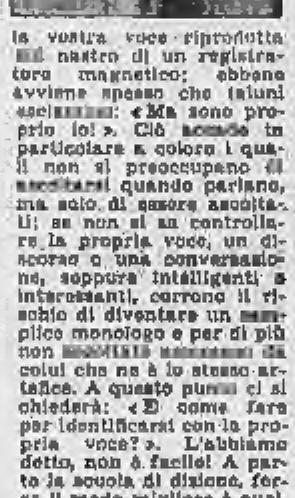
Collasso e menopausa

Risposta a Loretta P.:

— Non è assolutamente vero che la menopausa sia causa di collassi cardiaci. Questi possono ovviamente colpire le persone in stato di menopausa, ma l'infarto ha cause ben diverse, ad esempio in un eccesso di colesterolo, oppure un vizio cardiaco vero e proprio, talvolta ereditario.

La bellezza

Una voce gradevole



Sapete dare «colore» alla vostra voce? Sapete che ogni voce per riuscire gradevole a chi l'ascolta deve rispondere a particolari esigenze le quali sono per il suono ciò che le sfumature sono per il colore? La voce, come la tavolozza di un pittore che contiene in potenza una meravigliosa capacità d'espressione, è il mezzo col quale noi diamo vita attraverso a una estensione sonora ai nostri sentimenti, siano essi il frutto di un'energia talvolta incontrollabile o di una dolcezza così profonda da confinare con la commozione: parlare è pensare, amare, indagare, odiare, piangere, gioire; è lo specchio della nostra stessa mente che trova — purtroppo non sempre — il corrispondente di sentimenti e sensazioni talvolta inesprimibili proprio perché essi vanno oltre alla nostra capacità d'espressione. Ciò spiega come certi grandi attori di prosa si sono imposti alle platee di tutto il mondo anche parlando una lingua diversa da quella degli spettatori che li ascoltavano. Vi siete domandati perché le voci dei bimbi s'assomigliano tutte? Il motivo è semplice: per essi la voce è solo qualcosa di funzionale che per motivi ovvii rimane per un certo tempo a questa stregua e assume una propria fisionomia solo col trascorrere del tempo, ossia quando questo mezzo s'affina al punto da diventare l'eco tangibile del sentimento. Detto ciò, non ci si deve meravigliare se sapere dominare la propria voce è per taluni, anche ormai maturi, un'impresa inattuabile; la voce infatti è come la creta amorfa che lo scultore plasma con le proprie mani al punto da infondervi la propria anima d'artista e — nello stato di grazia — di farne un capolavoro. A molti di voi sarà accaduto di ascoltare la vostra voce riprodotta sul nastro di un registratore magnetico; ebbene avviene spesso che taluni esclamino: «Ma sono proprio io!». Ciò accade in particolare a coloro i quali non si preoccupano di ascoltarsi quando parlano, ma solo di essere ascoltati; se non si sa controllare la propria voce, un discorso o una conversazione, seppure intelligenti e interessanti, corrono il rischio di diventare un semplice monologo e per di più non apprezzato nemmeno da colui che ne è lo stesso artefice. A questo punto ci si chiederà: «E come fare per identificarsi con la propria voce?». L'abbiamo detto, non è facile! A parte la scuola di dizione, forse il modo migliore è quello di cantare la scala musicale accompagnandosi al pianoforte o alla chitarra, passando dalle note basse alle note alte e viceversa; fra queste, ossia, sulle note medie, basare il proprio tono d'espressione e assuefarvisi al punto da farne il nostro tono «normale». Ovviamente in uno studio del genere è indispensabile un registratore molto fedele e molta buona volontà. A nostro avviso è però un'esperienza che merita d'essere fatta e per questo vi diciamo: «provatel».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15960 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, scoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tasse in ragione dell'1% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli: anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase dicitura «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 56, telefono 851-836.

AUTOGRU affittasi con senza gruista adatto lavori industriali altezze portate varie, eseguiamo revisioni riparazioni. Tel. 280-000. O361

BLOCCASI marca mobili uffici. Corso Sebastopoli 219. A60032

[illegible]

CLINICA costruende eccezionali partecipazioni aziendali, minimo 50 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7698 — Torino». A58222

COLORIFICIO zona Francia cedesi, causa malattia anche dilazionando. Telefonare 519-540. C58

COMMERCIANTI piemontesi cercano garanzia oppure gestione buon negozio. Telefonare 680-503.

ELEGANTE boutique centrale, clientela signorile, buon incasso, reddito adeguato, vende 2.500.000 con senza merce Fasano, Novara 29.

ELETTRODOMESTICI avviatissimo con vasta clientela esterna zona E. Secondo cedesi 14.000.000 anche parzialmente permutando. Tel. 587-190.

FRUTTA verdura arredatissimo posizione commerciale 1.200.000 cedesi

HOTEL familiari cedesi piccolo bar centralissimo 14 anni medesimo titolare. Telefonare 535-950.

NEGOZIO avviato acconciature centro S. Paolo vendesi o permuta. Telefonare 3[illegible]-417. O941

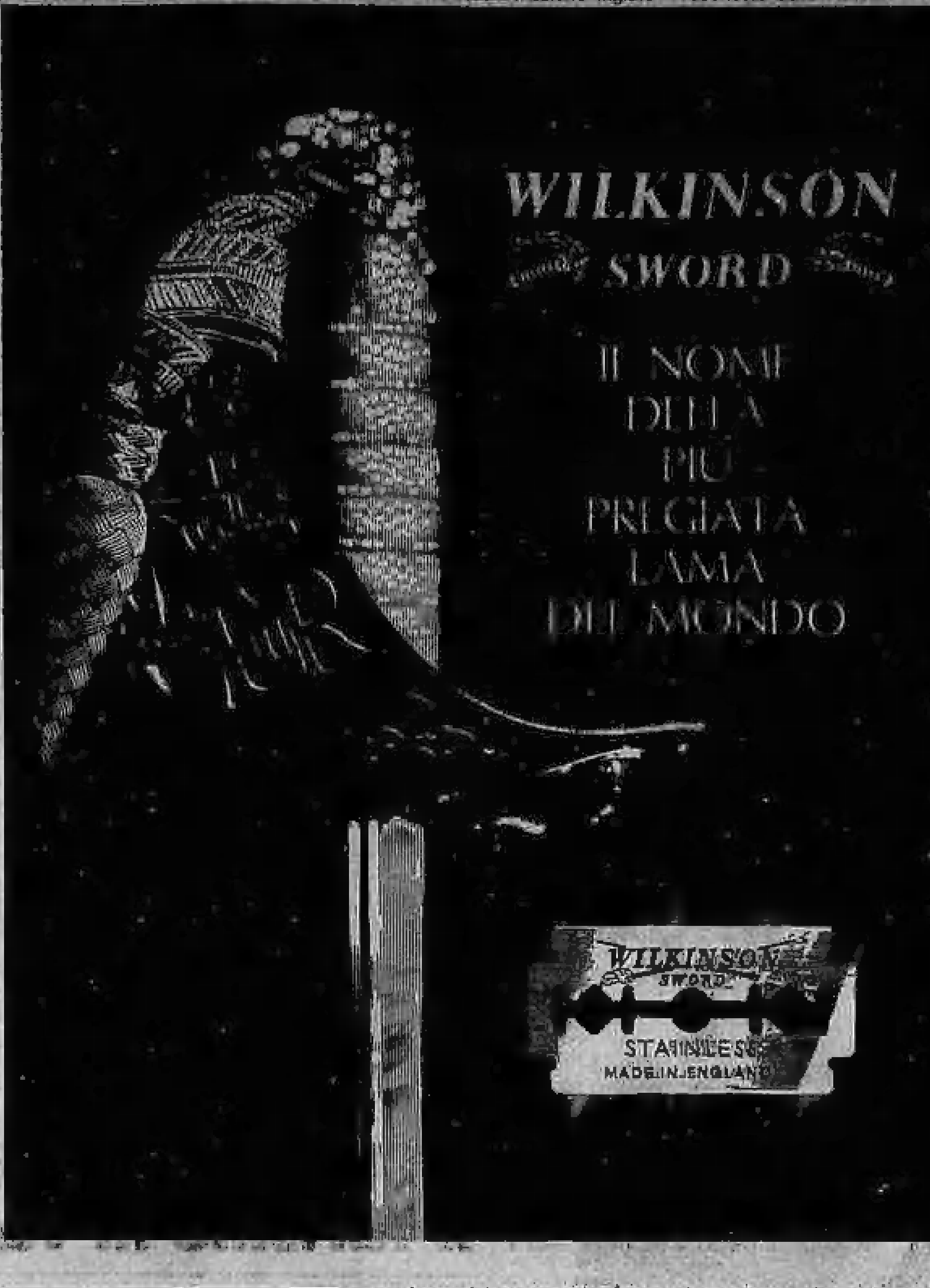
NEGOZIO centralissimo ricambi accessori radio televisione elettronica vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3258 — Torino».

PIZZERIA rosticceria centro cittadina cintura Torino. Locale modernissimo, completo, forte reddito, affitto mite, alloggio, annesso, vende 2.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Considerasi garanzia. Fasano, Madama Cristina 129. O964

POLLI conigli, uova, selvaggina, negozio moderno, forte incasso, vende 2.200.000 Fasano, Novara 29.

[illegible]

Spada di Ufficiale dell'Aviazione Inglese - Fabbricata dalla Wilkinson Sword



Contenitore di 5 lame, ognuna avvolta in carta paraffinata

Per due secoli la WILKINSON SWORD si è specializzata nel dare il filo più forte e tagliente a lame forgiate in acciaio, secondo i segreti di un'altissima tradizione artigiana. Con la stessa cura scrupolosa, oggi la WILKINSON SWORD produce le sue lame da barba in acciaio inossidabile famose in tutto il mondo: le più affilate, le più durevoli, le più gentili sulla pelle. WILKINSON è la lama straordinaria che conserva perfetto il filo per un gran numero di rasature, tutte morbide e confortevoli. Per la sua qualità curata fino allo scrupolo, per la sua durata, per il suo basso costo per rasatura, WILKINSON è il nome della più pregiata lama del mondo.

(Continua a pag. 6)

I prezzi variano da un minimo di 10 mila ad un massimo di 300 mila lire

Mille oggetti d'arte alla Fiera antiquaria milanese

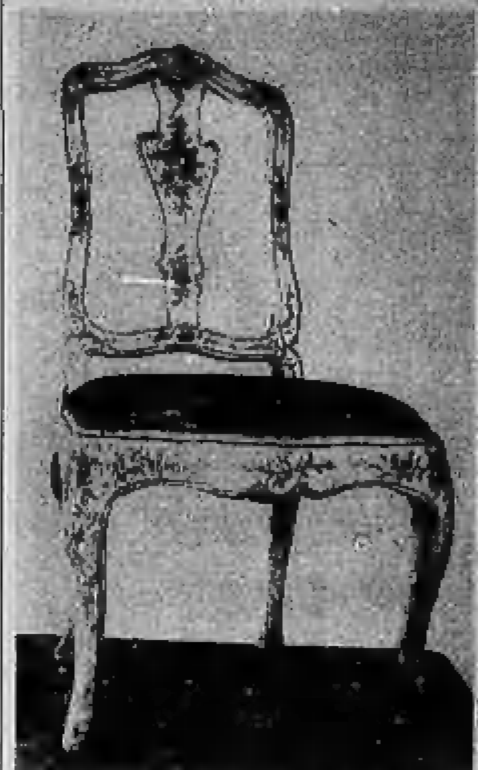
L'autenticità è garantita da certificati firmati da periti - Ogni pezzo è passato al vaglio di una commissione di esperti - Molti sono gli oggetti curiosi cui fanno da sfondo magnifici tappeti

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

Mentre a Firenze s'annuncia un «tutto esaurito» negli stands disposti per la IV edizione della mostra mercato internazionale dell'antiquariato che si terrà a Palazzo Strozzi nel prossimo settembre, a Milano nelle sale dell'Angelicum (piazza S. Angelo 2) oggi s'inaugura una *Fiera antiquaria milanese* che potrà essere suggerita da un intento anticongiunturale, ma che, per le sue stesse caratteristiche, sembra possa rivelarsi come una idea più che fruttuosa.

La manifestazione cui hanno aderito una cinquantina di antiquari del sindacato provinciale mercanti d'arte antica che dell'iniziativa s'è fatto promotore, presenta al pubblico (biglietto d'ingresso L. 200) mille oggetti d'arte d'ogni epoca — dai bronzi del IX secolo provenienti da scavi archeologici nella zona del Luristan alle argenterie del 1700, dai tappeti antichi (vale a dire del secolo scorso) a taluni pezzi di gusto Liberty — a prezzi che stanno tra un minimo di 10 mila lire (come certi tondini in ceramica di Faenza) e le 300 mila lire. Il tutto sotto il marchio della «autenticità» garantita da un certificato che molto spesso indica anche le condizioni di conservazione dell'oggetto (precisando le parti restaurate) e portando, con la firma di due «periti», anche il prezzo richiesto, sicché senza il minimo imbarazzo il visitatore potrà fare i suoi conti con la borsa, e soprattutto — intanto — deporre il sospetto che molti hanno, in fatto di antiquariato; che cioè i mercanti possano essere indotti a praticare prezzi diversi a seconda del cliente.



Sedia [illegible], dipinta avorio e con decorazioni a fiori. Epoca XVIII secolo: novantamila lire. A destra: inginocchiatoio in noce del '700. Decorazioni dipinte a paesaggio: duecentoventimila lire

Ogni oggetto esposto è passato al vaglio d'una commissione di esperti cui era affidato l'esame preventivo delle opere che i singoli mercanti pongono in vendita senza comparire, sicché non vi sono «stands» delle varie ditte, ma un allestimento ch'è come un'unica vasta vetrina nella quale accanto al [illegible], e sullo sfondo dei tappeti d'ogni forma e tipo, campeggiano porcellane e maioliche, armi, soprammobili, pezzi archeologici egizi o iranici, ferri battuti e argenterie.

Abbiamo notato la cornicetta smaltata e tempestata di pietre preziose «Luigi XVI» (300 mila lire) e le miniature da 20 mila; il modello d'un brigantino di prima classe, opera d'un [illegible] genovese del Settecento (200 mila lire) e la sedia dello stesso stile, dipinta avorio e con decorazioni a fiori (90 mila), il vetro proveniente da scavi in Siria (30 mila) e l'ostensorio Settecento genovese in argento (80 mila).

Su un tavolo si può notare uno stupendo leggio in noce '700 veneziano, con applicazioni in argento (125 mila) e un antico fucile a pietra focaia (60 mila). Maioliche e ceramiche sono numerosissime e vi si riconoscono le forme e i colori delle più famose manifatture: Faenza, Gubbio, Urbino, Savona e Bassano, Deruta, Casteldurante, Montelupo, Pavia, [illegible] dire di quelle straniere sino alle cineserie e alle turcherie.

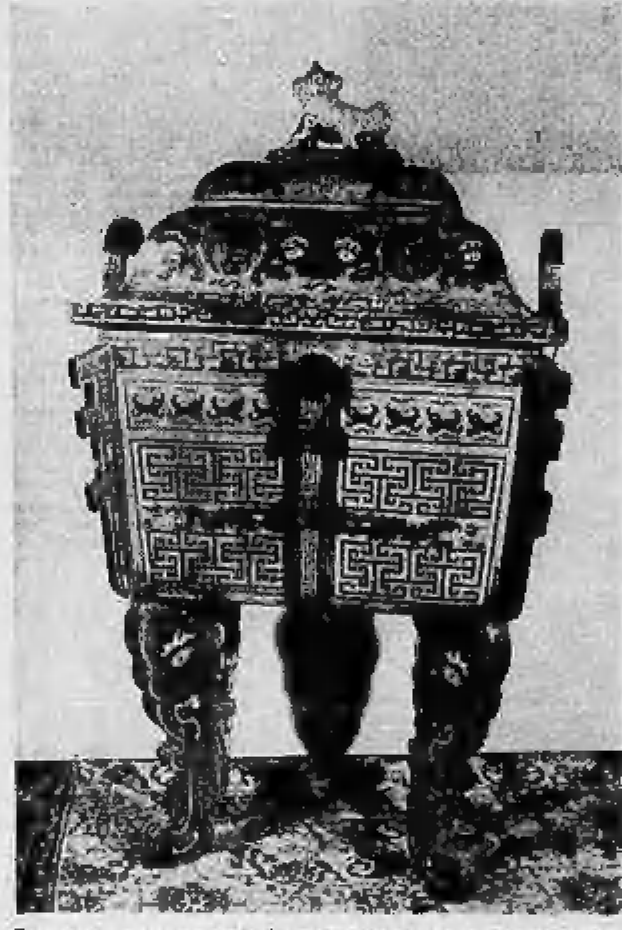
Un'intera vetrina è dedicata agli oggetti archeologici iranici e persiani: una spada-pugnale, 110 mila; una [illegible] (IX sec. a. C.) 150 mila; un grande vaso a botte in terracotta con disegni geometrici, che si dice risalga a 2200 anni a. C., 250 mila; tra gli argenti si passa dal bicchiere francese dell'800 (15 mila) al secchiello a forma di foglia rigonfia con incisioni e i marchi di «Napoli 1740» offerto a 300 mila lire; per 250 mila l'alzata veneziana della prima metà del '700.

Tra gli oggetti più curiosi ricorderemo una secentesca roulette con i disegni del domino al posto dei numeri; a forma verticale, ha il piede simile a quello d'un arcolaio. I prezzi sono in genere considerati invitanti. Ed è facile che per il presentare qualcosa di bello, talora i mercanti si siano lasciati indurre a fare stare nel massimo prezzo consentito ([illegible] lire) anche oggetti il cui valore [illegible] potrebbe essere superiore. E' forse il caso d'un bel *Crocefisso* in argento (arte italiana [illegible] il 1750) che un amatore stima [illegible] un valore quasi doppio. [illegible] stesso può accadere anche per certi tappeti tra i quali v'è un intero assortimento: dalle piccole «selle» Bukara, alle passatoie e ai tappeti veri e propri di fabbricazione persiana, caucasica, russa e dell'Anatolia: Scirvan, Melas, Jurdes, Casac, Samarkanda, Ferghan; sono nomi che qui trovano adeguata illustrazione: all'incirca dalle 100 alle 300 mila lire.

Tra i pezzi abbastanza rari si possono considerare due torcere in ferro del Seicento (90 mila l'una), il servizio per scrittoio (portacarte e portalettere) in argento, Liberty (110 mila): lo stesso prezzo di una coppia di vetri opalina francesi con decorazione a fiori, dello stesso periodo, cui appartiene anche la bella [illegible] in argento per liquore (75 mila). Sempre tra gli argenti [illegible] ancora un eccezionale portacaviale a forma di piatto con tovagliolo piegato, in argento finemente sabbiato, Londra 1845, offerto per 250 mila lire.

Al prezzo massimo segnaleremo ancora un Arazzo fiammingo «verzura» del Settecento e un eccezionale, grande bruciaprofumi, Cina '700 cloisonné. Alle quote inferiori si troverà tra l'altro una stampa in cornice con la «genealogia della famiglia Bonaparte», nella quale è anche scritto che la «famiglia Bonaparte gode di antichissima celebrità negli annali d'Italia perché diede uomini illustri nelle armi e nell'amministrazione della giustizia. Carlo Magno l'insignì del grado di Conte dell'Impero». Vi si parla d'un ritiro in S. Miniato nel 1268, e del passaggio dopo l'assedio del 1530, di un ramo da Firenze a Sarzana e di qui «in Ajaccio, nella Corsica, ove nacque Napoleone». E' in vendita per 25 mila lire.

an. dra.



Grande bruciaprofumi, Cina '700, cloisonné: 300 mila lire

Si conclude il processo dei calabresi all'Assise di Sanremo

L'omicida della tarantella conosce oggi la sua sorte

Ieri il Pubblico Ministero ha proposto per lui la condanna a 26 anni, chiedendo non venga applicata l'aggravante dei futili motivi - Per l'altro imputato chiesti otto mesi per lesioni - Dopo l'ultima arringa la Corte si è riunita in camera di consiglio

Sanremo, sabato sera.

Il processo contro Giuseppe Romanelli e Domenico Pellizzeri, implicati nel «delitto della tarantella» di Cipressa si avvia alla conclusione.

Ieri mattina, al termine di una dura requisitoria durata oltre due ore, il P. M. dott. Antonio Penco aveva chiesto per il Romanelli la pena complessiva di 26 anni e otto mesi di reclusione, quattro mesi di arresto, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e tre anni di libertà vigilata a pena espiata; per il Pellizzeri invece proposto 8 mesi di reclusione e 15 giorni di arresto.

Come è noto, il grave fatto di sangue, sviluppatosi ancora una volta nell'ambiente degli immigrati meridionali, avvenne il 16 gennaio dello scorso anno a Cipressa, il paesino posto nell'entroterra di Imperia e che è abitato in gran parte proprio da calabresi. Quella sera la colonia di immigrati stava festeggiando le nozze celebrate in mattinata fra due giovani. I festeggiamenti si erano protratti più del solito ed erano da ultimo finiti nell'unico bar che esiste nella piazza principale del paese, dove i calabresi organizzarono una tarantella alla cui guida si pose il Pellizzeri. Sembra che all'origine del grave ed assurdo fatto di sangue debba esserci una questione inerente appunto la tarantella. Secondo quanto accertato dagli inquirenti, infatti, il Romanelli, non essendo stato invitato dal compaesano alla danza collettiva, si sarebbe risentito ed avrebbe iniziato una discussione nella quale cercarono di intervenire, per rimettere pace, alcuni amici comuni.

I due calabresi vollero uscire all'aperto dove evidentemente pensavano di poter risolvere meglio le loro questioni. Quando il Romanelli si trovò sulla porta del bar, però, venne colpito alle spalle dal Pellizzeri, il quale si era

Giuseppe Romanelli, accusato del delitto della tarantella

servito di un piccolo coltello usato dai floricoltori per potare le rose. A questo punto, stando alla ricostruzione del fatto fornita dal Romanelli, questi si sarebbe voltato fulmineamente e estratta la pistola dalla tasca — dove se l'aveva messa solo poco prima, entrando nel suo magazzino di fiori — avrebbe fatto fuoco tre volte: due proiettili colpirono a morte il Macri, che si trovava a breve distanza, ed il terzo raggiunse il Pellizzeri.

Pur confermando a grandi linee questa ricostruzione dei fatti, il Pellizzeri, nel suo interrogatorio davanti alla Corte, ha affermato di avere colpito alle spalle con il piccolo coltellino il suo rivale solo perché questi, assalitolo mentre si trovava appoggiato al muro per riposarsi dalle fatiche della danza, lo aveva schiaffeggiato con tanta violenza da fargli uscire il sangue dal naso e dalla bocca.

Il racconto di entrambi gli imputati però sembra non tenere conto delle risultanze degli esami necroscopici. Il dott. Chiesa, il medico che effettuò la necroscopia sul cadavere del Macri e che curò anche la ferita del Pellizzeri, ha affermato che il colpo ricevuto da quest'ultimo sarebbe stato sparato da una distanza non superiore ai venti centimetri mentre i due colpi mortali esplosi contro il Macri sarebbero stati sparati da una distanza di circa 80 centimetri. Da questi dati il fatto potrebbe venire ricostruito così. Il Romanelli, colpito alle spalle dal Pellizzeri, si sarebbe voltato ed avrebbe fatto fuoco una sola volta colpendo alla cassa il compaesano; a questo punto sarebbe intervenuto il Macri e il Romanelli avrebbe sparato anche contro di lui.

Nella sua requisitoria il P.M. ha sminuito l'imputazione del Romanelli, chiedendo che nei confronti dell'omicida non venga applicata l'aggravante dei futili motivi. Stamane, dopo l'arringa dell'avv. Ciurlo, la Corte entra in camera di consiglio per il verdetto.

e. b.

Morta in casa per infarto un'anziana signora a Biella

Biella, sabato sera.

(*f. m.*) Una matura signora, la sessantaseienne Maria Elena Panizza, è stata ieri trovata morta nell'appartamentino al [illegible] piano di via Repubblica [illegible], in cui abitava da sola. Una vicina, Maria Oreste, notava che la Panizza al mattino era rimasta insolitamente in casa e dopo aver bussato più volte inutilmente alla sua porta, verso mezzogiorno faceva avvertire la polizia. Per entrare nell'alloggio gli agenti hanno dovuto calarsi da un lucernario. La Panizza giaceva supina sul pavimento della cucina accanto al lavandino. La tavola era apparecchiata e tutto appariva in ordine. Si presume che la poveretta sia stata fulminata da paralisi cardiaca.

Pochi alloggi disponibili e molte richieste

In netto incremento il turismo in val d'Ayas

Gli affitti per la stagione estiva nel settore di Champoluc sono in media quotati nella misura di 50 mila lire al letto - Il presidente Saragat trascorrerà parte delle sue vacanze in una villa di Antagnod

DAL NOSTRO INVIATO

Champoluc, sabato sera.

E' bastata la schiarita di ieri pomeriggio, dopo tanti giorni di pioggia e di freddo, perché comparissero in val d'Ayas comitive abbastanza folte di turisti, che per la maggior parte avevano un duplice scopo. Da un lato quello ovvio di compiere una gita in una delle vallate più belle e suggestive della val d'Aosta e parallelamente l'altro di ricercare una sistemazione per le vacanze estive. Sono i ritardatari che per ragioni varie non hanno potuto provvedere in tempo a fissare un alloggio e una pensione ed ora corrono ai ripari un po' in extremis.

La ricettività della valle, va rammentato, è limitata perché — fortunatamente — ancora non vi sono sorti i massicci blocchi di «condominio» che altrove si debbono deplorare. Due o tre imponenti edifici sono stati bensì costruiti a Champoluc, ma gli alloggi ad essi corrispondenti sono per la maggior parte goduti dai proprietari medesimi e comunque il loro numero non è tale da poter allargare il mercato in modo sensibile.

La villeggiatura a Champoluc e soprattutto ad Antagnod, lungo la ben nota *traversée*, mantiene un carattere elegante e signorile. Gli alberghi sono pochi e generalmente buoni, le case sono soprattutto costituite da ville e villini d'una certa grazia architettonica che si affiancano, senza creare stonature, ai più vecchi e talvolta antichi edifici concepiti con una linea sobria, ma non priva di dignità.

Data questa carenza di alloggi disponibili, i prezzi sono abbastanza elevati. La tariffa media degli affitti si può valutare, nel settore di Champoluc, intorno alle 50 mila lire per letto, naturalmente per l'intero periodo delle vacanze estive che va da giugno a settembre. Prezzi sensibilmente inferiori si possono «spuntare» nelle ultime frazioni della vallata sino a St. Jacques e oltre, dove si attenua il carattere di eleganza e di mondanità e dove non manca la possibilità di sistemarsi in case di rustica origine, adattate — più o meno — alle esigenze dei villeggianti.

Nel complesso però resta ben poco da scegliere, perché alla scarsa ricettività di cui si è detto va aggiunto il fatto che la val d'Ayas negli ultimi tre o quattro anni ha conosciuto un boom turistico forse ancor più marcato di quello registrato nelle altre vallate. E' passata insomma da una quasi clandestinità ad una vasta notorietà.

E quest'anno poi è da prevedere che si parlerà parecchio di Champoluc e dei suoi dintorni in tutta Italia in quanto — come già è stato annunciato — il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat trascorrerà un periodo delle vacanze estive ad Antagnod presso la villa affittata dal genero. Il Capo dello Stato — che fu, in gioventù, appassionato di montagna e conserva tuttora vivo interesse per l'alpinismo — non mancherà, presumibilmente, di compiere passeggiate nelle innumerevoli località della zona che — senza richiedere marce durissime — consentono di gustare ancora il vero e genuino ambiente alpino.

Giuseppe Saragat durante il soggiorno in val d'Ayas sarà ovviamente in compagnia della figlia e dei nipotini, ai quali è affezionatissimo e che avranno modo di divertirsi sportivamente nel campo di bocce e nel campo di tennis annessi alla villa di Antagnod.

Sulla durata di questo soggiorno è ancora prematuro formulare previsioni in quanto esso è, per così dire, condizionato al momento politico, che non si presenta privo di complicazioni.

Comunque, in base ad un programma ufficiale già da tempo stabilito, il Presidente della Repubblica il 16 luglio dovrebbe intervenire all'apertura ufficiale del traforo del Monte Bianco, incontrandosi nell'occasione con il Capo dello Stato francese generale De Gaulle. E poiché il giorno successivo sarà celebrato, al Breuil, il centenario della prima scalata del Cervino da parte italiana, è probabile che Giuseppe Saragat presenzi anche a questa solenne manifestazione, nel corso della quale verrà inaugurato il secondo tronco della funivia Cervinia-Plan Maison.

Successivamente egli — almeno sperano i valligiani della val d'Ayas — potrebbe recarsi ad Antagnod per un periodo di riposo.

Remo Griglié

Forse il maltempo è definitivamente cessato

Torna il sereno in Piemonte

La temperatura in netto aumento ovunque - Buona visibilità sulle montagne ammantate di neve fresca in Val d'Aosta e in Val Susa - Il tempo ancora incerto in Riviera, ma a Sanremo stamane splende il sole

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano stamane il cielo è ritornato sereno, dopo quattro giorni di pioggia. Dal 1° giugno a ieri sono caduti 70 millimetri d'acqua. La temperatura è in aumento: alle 7 il termometro registrava 15°; la massima di ieri è stata di 19 gradi.

Alessandria, sabato sera.

E' tornato il sereno nel territorio alessandrino: stamane infatti splende un bel sole. La temperatura, che ieri aveva raggiunto la massima di 18°, stamane è a 15°.

Cuneo, sabato sera.

Il tempo è in via di miglioramento, cielo stamane in prevalenza sereno e temperatura in aumento: 17° alle otto.

Balme, sabato sera.

Nell'alta valle d'Ala le condizioni meteorologiche sono migliorate per il «week-end». La neve caduta nei giorni scorsi abbondante oltre i 2500 metri assicura perfette condizioni per gli appassionati dello sci-alpinismo. Il rifugio Gastaldi è aperto. Questa notte gli allievi della Scuola Nazionale di Alpinismo «Giusto Gervasutti» del Cai di Torino bivaccheranno alla base della Uja di Mondrone, che scaleranno domani suddivisi in 20 cordate dirette dall'accademico Giuseppe Dionisi.

Bardonecchia, sabato sera.

Le condizioni meteorologiche sono migliorate nella notte, stamane il cielo è prevalentemente sereno e la visibilità su tutta la cerchia di montagna perfetta. Temperatura in leggero aumento: alle otto, +7°.

Aosta, sabato sera.

Finalmente in Valle d'Aosta è ricomparso il sole, dopo le perturbazioni dei giorni scorsi, che hanno fatto scendere il termometro a minime autunnali. Stamane il cielo è quasi ovunque sereno. La visibilità sui massicci, incappucciati di neve fresca, è buona. La temperatura è ancora bassa: ad Aosta alle 9 il termometro segnava 13° e Courmayeur 10°, al Breuil — 2°, al Rifugio Torino —10°.

Verbania, sabato sera.

Non piove più da stamani alle 4 sulla zona del lago Maggiore e il cielo si va lentamente schiarendo. Per il «week-end» il Centro meteorologico prevede tempo ancora variabile. Qua e là saranno anche possibili temporali, mentre la temperatura dovrebbe risalire nei centri rivieraschi fin verso i venti gradi.

Genova, sabato sera.

Per i gitanti il fine settimana si presenta incerto: oggi il cielo a Genova è coperto e minaccia pioggia, venti moderati soffiano da nord-ovest. Il mare è mosso, con forza 3, e la visibilità va da 5 a 15 chilometri. La tendenza barometrica è verso la diminuzione, la temperatura stazionaria. Le previsioni per le prossime ventiquattr'ore sono di tempo variabile.

Alle ore 7 a Genova si registravano 17°, a Rapallo 18, a Chiavari 16, a Capo Mele 14, nell'entroterra e al Passo dei Giovi 11.

Alassio, sabato sera.

Oggi il tempo è incerto: il cielo è quasi completamente coperto, il mare calmo e la pressione barometrica in diminuzione. La temperatura è abbastanza elevata: 20° alle 8.

Sanremo, sabato sera.

Cielo sereno e bel sole nel Sanremese, con una leggera brezza. Temperatura: 22°.

Albenga, sabato sera.

Cielo in prevalenza sereno; mare calmo; leggera brezza. Alle 8 di stamane la temperatura era di 22 gradi ad Albenga e di 22 a Loano.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Cinque bambini morti per il caldo nel Messico

CITTA' DI MESSICO, sabato sera.

Cinque bambini sono morti nei giorni scorsi in seguito ad un'ondata di caldo durante la quale il termometro ha superato i 42 gradi.

i Garzanti per tutti

I grandi libri di Garzanti e i romanzi d'attualità di Garzanti: libri indispensabili per chi vuol farsi una vera biblioteca. Sono libri che danno il piacere di leggere. Sono libri fondamentali del lettore informato.

ogni settimana in edicola e in libreria

questa settimana

1 L. 350

W. Faulkner: La paga del soldato

Il romanzo più limpido e sconcertante del premio Nobel americano.

seguiranno:

2 Missili in giardino di Shulman

3 Moll Flanders di Defoe

4 Il prete bello di Parise

5 Un amore di Swann di Proust

6 Angelica di Golon

ogni settimana in edicola e in libreria

i Garzanti

Suicidio all'albergo

Dal revolver al nodo scorsolo

V — Il 18 luglio 1893 si scopre in una camera dell'«Hôtel d'Irlanda» il cadavere di una donna. L'infelice, tale Mme Boucher, è morta di asfissia. Il marito è scomparso. Uniche tracce trovate dalla polizia sono uno scaldavivande chiuso in un armadio e un abito sul quale è l'indirizzo della casa di mode che l'ha confezionato. Grazie a questa seconda traccia la polizia è in grado di rintracciare il marito della vittima; questi ammette di chiamarsi Lambert e non Boucher; egli racconta una lunga storia dolorosa circa una grave malattia che aveva colpito la moglie e l'ossessione di quest'ultima di togliersi la vita. «Un giorno — racconta sempre Lambert — decidemmo di ucciderci entrambi e farla finita con quell'esistenza ormai insopportabile». Per portare a termine il loro insano progetto i due si recano a Parigi e prendono alloggio all'Hôtel d'Irlanda dove si presentano sotto false generalità.

La polizia segue con molta attenzione le dichiarazioni del Lambert, ma ne è poco convinta. All'ispettore che conduce l'interrogatorio viene il sospetto che si tratti di una montatura: forse è stato Lambert a ossessionare la moglie nel tentativo di sbarazzarsene per potere convolare ad altri amori illeciti. Ma ritorniamo ai fatti. Dal 10 al 15 luglio è proprio Lambert che continua a tormentare la giovane moglie con l'idea del loro suicidio. Agata Lambert non sembra però disposta a condividere il desiderio del consorte e quando, al termine di

un concerto in uno dei tanti parchi di Parigi, questi ritorna per l'ennesima volta sull'argomento, Agata sembra perfino infastidita nel sentirne parlare. Verso la mezzanotte del 15, Lambert conduce nuovamente la moglie in riva alla Senna poco lontano dalle Tuileries, ma questa volta la donna si ritira spaventata alla vista dell'acqua plumbea che scorre lenta davanti ai suoi occhi. Per tre giorni consecutivi Lambert consiglia alla moglie, una dopo l'altra, sempre nuove forme per togliersi la vita, ma Agata non sembra disposta a collaborare.

Una sera Lambert scrive una lunga lettera alla suocera. Nella missiva egli svela l'intenzione di uccidersi insieme alla moglie e costringe quest'ultima ad apporvi la firma vicino alla sua. E' ormai certo che Agata Lambert non ha più alcuna intenzione di uccidersi gettandosi nelle acque del fiume. Allora Lambert si procura una pistola. «Ma come facciamo a morire nello stesso istante — essa osserva —. La pistola non serve a nulla perché uno di noi due dovrebbe morire prima

dell'altro, e ciò è contro il tuo piano». Sfortunatamente per Lambert, Agata non ne vuole sapere di armi da fuoco ed egli deve ricominciare tutto daccapo, con la differenza, però, che ora Agata è sempre più lontana dall'idea di togliersi la vita; essa lo dimostra chiaramente durante una passeggiata lungo il fiume dove altre giovani coppie godono la frescura sulle barche che si lasciano trasportare dalla corrente. Lambert non sa più che pesci prendere. Il quarto giorno, altro tentativo: il nodo scorsolo. Procuratosi una robusta corda

egli prepara con molta cura lo strumento di morte. Forse questa è la volta buona!... Tempo perduto! Quando Agata vede fra le mani del marito il lugubre oggetto grida: «Getta quella corda, non sarà con quella che potrò uccidermi, sento dei brividi di freddo solo a guardarla». Lambert sente di essere ormai giunto al limite della pazienza, il suo primo impulso sarebbe quello di strangolare Agata, ma si trattiene... Agata deve uccidersi da sé, è solo questione di avere ancora un po' di pazienza.

SEGUE: Il quinto giorno

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALLOGGI vendesi liberi occupati 2-3 camere. Tel. 285-343.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino libero subito Madonna di Campagna vendo lire 6.600.000 passo mutuo di 1.500.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 80-062. O338

ALLOGGIO libero (via Gorizia) vendesi tre camere, cucinotta, servizi. Torinese, Cavour 7. O173

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Galileo 114, presto vendesi. Telefonare 328-131. O606

ALLOGGIO via Foligno nuovissimo, rifiniture signorili 3 camere cucina servizi, piano rialzato vendo dilazionando 6.200.000. Tel. 547-476.

ALLOGGIO 3 camere grande cucina bagno libero Crocetta blocco 4 milioni 500.000. Telefonare 519-395.

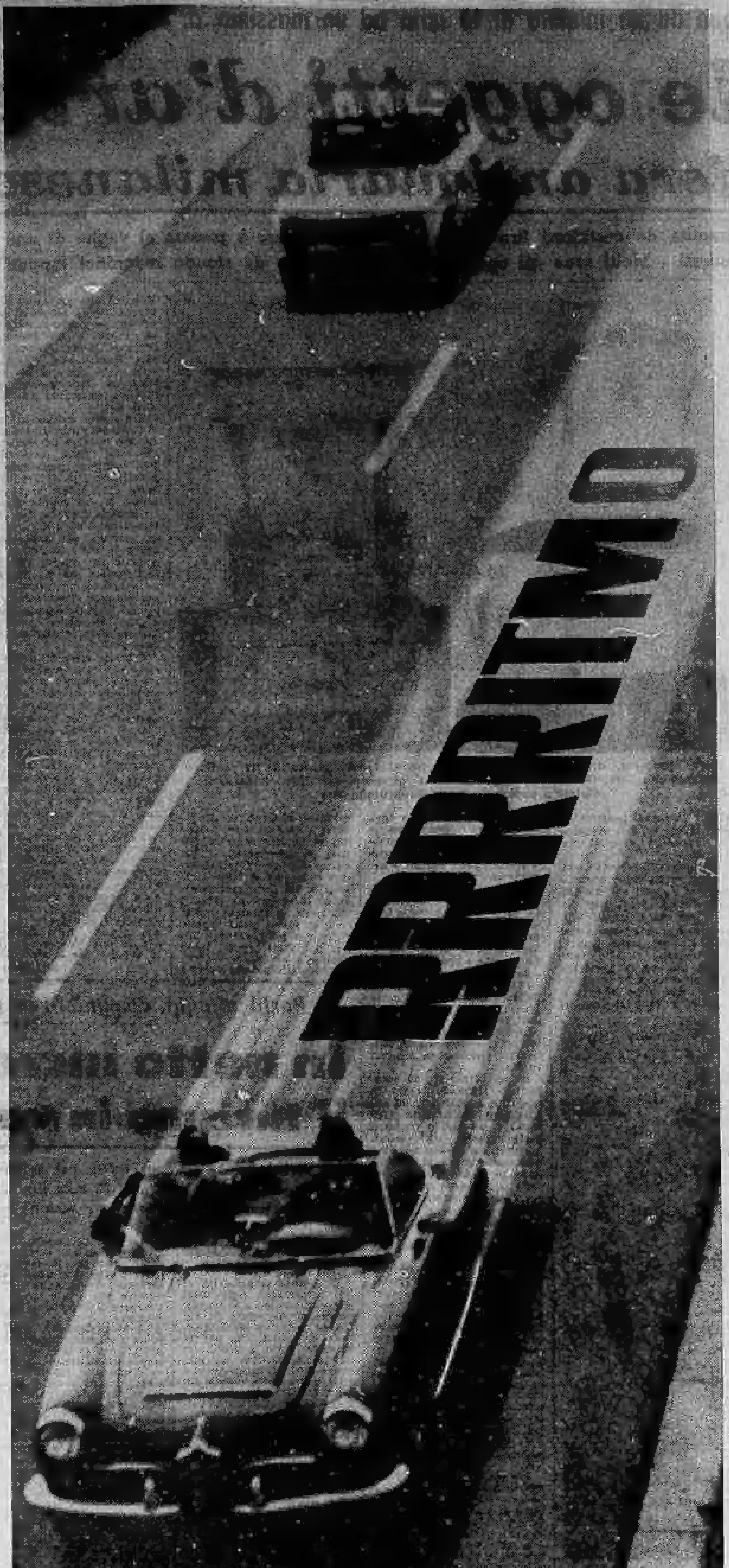
ALLOGGIO 3 camere cucina servizi terzo piano casa recente costruzione zona Porta Nuova privato vende. Telefonare ufficio 552-844.

ALTO reddito impresa vende direttamente scala 38 camere mutuate in zona commerciale Grugliasco, prezzo convenientissimo. Telefonare pomeriggio 785-238. A58689

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 35.000 mensili diventerete proprietari alloggetto signorile. Corso Francia, Laumann. Tel. 487-687.

[illegible]

(Continua a pag. 8)



DA' RITMO, RRITMO, RRRITMO

MARATHON

LA NUOVA GRANDE BENZINA

Godetevi la vostra auto, una volta tanto! Uscite dalla città verso gli spazi aperti, date alla vostra auto una spronata Marathon, e via!

Andate a pieno ritmo, con un pieno Marathon. Ritmo di gioia, rritmo di potenza, rrritmo di vitalità: un ritmo che vi prende. Vi sentirete un altro, più potente, con una buona macchina e un pieno Marathon.

La Marathon, la grande compagnia internazionale nata negli Stati Uniti, conosce i carburanti come pochi altri. Segue i suoi prodotti dal pozzo alla pompa. È attiva ormai in 5 continenti. È oggi orgogliosa di offrire agli Italiani una benzina che è il frutto di ben 80 anni di esperienza.

LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE.

La dura requisitoria del P. M. al PROCESSO DELLA SANITA'

Milioni in borse di studio a chi non ne aveva diritto

«Il prof. Marotta e il prof. Giacomello cercarono soltanto di crearsi intorno dei consensi, dissipando il denaro pubblico e distribuendolo senza criterio» - Il figlio del Marotta ricevette per una borsa oltre 5 milioni conducendo ricerche per proprio conto

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Ieri il P. M. si era preoccupato di illustrare ai giudici la situazione di carattere generale, spiegando per quale motivo i dirigenti dell'Istituto Superiore della Sanità, pur avendo delle indubbie benemerenze scientifiche, non per questo debbano essere considerati meno responsabili per aver violato la legge, assumendo delle iniziative quasi che l'ente, anziché pubblico, fosse privato. Oggi il dott. Ricciardi è entrato nei dettagli.

L'argomento che oggi ha affrontato si riferisce alle borse di studio. E' risultato infatti che prima il prof. Marotta e poi il prof. Giacomello, nei loro incarichi, di direttore generale, hanno distribuito borse di studio a chi non ne aveva affatto diritto e per motivi del tutto estranei all'istituto. Ieri il P. M. aveva spiegato il motivo di queste iniziative: «Il prof. Marotta e il prof. Giacomello — aveva detto il dottor Ricciardi — hanno cercato soltanto di crearsi intorno dei consensi, di crearsi delle benemerenze nei confronti di terzi».

«E' risultato — ha detto il P. M. — che due signorine, Maria Pesso e Liliana Lodato, hanno avuto rispettivamente un milione e 80 mila lire e un milione e 896 mila lire per lavori del tutto diversi da quelli contenuti nell'oggetto della borsa di studio. In realtà erano due impiegate qualsiasi che non avrebbero potuto essere assunte dall'istituto. Ma il caso forse più grave è quello relativo all'architetto Camillo Puglisi Allegra, suocero dell'ex direttore amministrativo dott. Italo Domenicucci, al quale è stata conferita una borsa di studio di due milioni e 888 mila lire. L'oggetto di questa borsa era "studi su problemi di tecnica e di edilizia ospedaliera". L'architetto Puglisi, in realtà, ha eseguito soltanto dei disegni per un progetto di ampliamento dell'istituto; progetto che era stato escogitato artificiosamente e appositamente. Il prof. Flamminia ha ricevuto una borsa di studio per 2 milioni e 888 mila lire. L'oggetto era "studi di virologia" presso il laboratorio di microbiologia dell'Istituto. Risulta invece che il prof. Flamminia si è dedicato a studi personali di clinica chirurgica presso l'Università di Roma».

«Il prof. Antonio De Lisi — ha proseguito il dott. Ricciardi — ha avuto una borsa di studio per un milione e 835 mila lire, ma non risulta che abbia mai frequentato il laboratorio dell'istituto e risulta invece che abbia prestato servizio presso il gabinetto del ministro della Sanità. Poi vi è il caso delle sorelle Adalberta e Faustina Alberti, parenti del senatore socialista, le quali hanno ricevuto due borse di studio rispettivamente di 990 mila e 540 mila lire. Esse non hanno mai frequentato il laboratorio dell'Istituto Superiore della Sanità. Vi è poi il caso del prof. Ugo Marotta, figlio del direttore generale dell'Istituto Superiore della Sanità. Ha avuto una borsa di studio di 5 milioni e 260 mila lire. Risulta che abbia svolto delle ricerche per proprio conto, continuando a prestare servizio presso il laboratorio dell'Enpas, senza mai svolgere ricerche per conto dell'Istituto Superiore della Sanità. Vi è il caso dei professori Flaminio Fidanza e Lino Businco, del senatore Domenico Macaggi e del senatore Giuseppe Alberti, i quali hanno avuto delle borse di studio per partecipare a congressi all'estero che nulla avevano che fare con l'attività dell'istituto. Infine, risulta che il prof. Enrico Groppi ha avuto dall'Istituto Superiore della Sanità la somma di 400 mila lire per stampare una sua pubblicazione».

«Tutto questo — ha commentato il P. M. — dà l'idea di come il prof. Marotta prima e il prof. Giacomello poi abbiano dissipato il denaro pubblico, distribuendolo a destra e a manca, senza criterio, dimenticando quali erano gli scopi dell'Istituto Superiore della Sanità e favorendo amici e parenti».

Guido Guidi

Il pietoso suicidio di un vecchio a Dronero

Dronero, sabato sera.

Stamane all'alba il settantacinquenne Pietro Bolmo, bonestante, si è suicidato esplodendosi un colpo di fucile in bocca. Lo sventurato era da tempo ossessionato dall'idea che il governo avrebbe finito per cambiare la moneta, riducendolo in miseria.

Da una teleferica a Limone

Precipita per 30 metri e si rialza incolume

Cuneo, sabato sera.

(g.d.m.) Precipitato per trenta metri da una teleferica, un giovane boscaiolo di Limone, Spirito Dalmasso, di 18 anni, si è rialzato quasi illeso: trasportato all'ospedale di Cuneo, infatti, i sanitari gli hanno riscontrato la frattura di una sola vertebra costale.

Il pauroso incidente è avvenuto ieri sera. Il Dalmasso aveva trasportato tutto il giorno la legna a valle con una teleferica a filo e, giunto all'ultimo carico, per scendere più in fretta al paese, si è aggrappato ai tronchi; ma la corsa è stata più vertiginosa del previsto e il poveretto si sarebbe certo sfracellato sulla pietraia all'arrivo se, mentre sorvolava un prato, non si fosse lasciato cadere nel vuoto in un punto in cui la corda era a trenta metri dal suolo. I compagni, atterriti, sono accorsi convinti di trovarlo morto; invece l'hanno visto rialzarsi stordito, ma quasi incolume.

Uno strappo alla rigida etichetta

Battaglia a pomodori al «college» di Eton

Gli educandi, in marsina e tuba, hanno bombardato gli studenti di Oxford e di Cambridge - Questi protestavano contro i privilegi della scuola privata

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Un brutto colpo è stato ieri inferto alla vecchia Inghilterra. Il collegio di Eton, culla di re, di primi ministri e di ammiragli, scrigno del cerimoniale e dell'etichetta di Corte, è stato teatro di un'eindegna battaglia a colpi di pomodori, cetrioli, sandwiches e formaggini tra i suoi convittori e un gruppo di matricole di Oxford e di Cambridge. Elegantissimi studenti in marsina e tuba, col garofano all'occhiello e la cravatta bianca, hanno letteralmente bombardato una colonna di giovani dimostranti che invocavano l'abolizione della scuola privata e marciavano sul college allo scopo di presentare una petizione al preside e distribuire manifestini ai genitori presenti. La scena aveva un tono vagamente surreale, sia per la presenza della polizia, attenta a che la dimostrazione non degenerasse, sia per l'atmosfera da garden-party che la circondava.

Le matricole di Oxford e di Cambridge hanno scelto per la protesta la giornata del tradizionale incontro di cricket fra gli allievi e gli ex allievi, a cui assiste il fiore dell'aristocrazia britannica. Più che un avvenimento sportivo, questo è una ricorrenza mondana, d'obbligo per tutti gli snob e gli arrampicatori sociali, come l'inaugurazione della stagione lirica al Covent Garden o il derby-day a Epsom.

Mentre i convittori e i loro avversari si accingevano a giocare, e i genitori consumavano tè e pasticcini in giardino, è arrivata la colonna universitaria. Inalberavano cartelli con su scritto: «Basta con la discriminazione nelle scuole», «Aboliamo le scuole private», «Si promuova in base al merito e non alla classe». Cantavano anche una canzoncina offensiva che diceva tra l'altro: «Eton è una vecchia istituzione — che impone i suoi allievi alla nazione — che controlla la classe dirigente — per quanto sia piccola di mente».

Nessuno ha tollerato l'offesa. Da veri gentiluomini, tutti sono corsi alle armi, cioè alle merende, e i dimostranti sono stati bombardati di vettovaglie. I poliziotti che scortavano la colonna sono quelli che ne hanno più sofferto, ma il loro stoicismo ha evitato incidenti. Le matricole si sono contentate di fare qualche smorfia alle signore, di sbeffeggiare qualche anziano baronetto, e se ne sono andati dopo avere presentato la loro petizione al preside e avere distribuito i loro manifestini. Eton comunque, come ha detto un ex allievo, non aveva mai conosciuto una giornata così «funesta».

Il curioso incidente è indicativo dell'insofferenza sempre più diffusa della popolazione inglese nei confronti delle cosiddette public schools, cioè degli istituti privati. Queste, per secoli, hanno controllato l'amministrazione inglese: quella dell'industria come quella del governo, quella della diplomazia come quella delle armi. E' assai più importante per un giovane avere frequentato Eton o Harrow, dove studiò Churchill, che avere una qualifica di studio. I requisiti dei dirigenti inglesi sono d'aver preso parte a qualche gara universitaria, per esempio alla famosa regata sul Tamigi tra Oxford e Cambridge, o avere rappresentato il collegio, Eton, in un incontro di cricket.

Lo snobismo imperante è tale che i padri iscrivono i figli al collegio prima che siano nati, di modo che chi si provveda all'ultimo minuto non riesce più ad entrarvi. Uno dei motivi principali delle critiche rivolte al principe Filippo è stato che, anziché mandare il figlio Carlo a Eton, l'ha mandato a Gordonstoun. Naturalmente, in pieno XX secolo, gli alunni che escono da Eton e da Harrow non sono sempre in grado di affrontare i problemi della nazione internazionale, della moderna tecnocrazia e dello sviluppo del Paese.

Ennio Caretto

La moglie dell'astronauta McDivitt in chiesa

La signora McDivitt (a destra), moglie del pilota della capsula spaziale, assiste alla celebrazione della Messa a Clear Lake City, nel Texas. Davanti a lei, inginocchiato, il figlio Mike, di 3 anni (Telefoto)

FRIGO RI FERI

TELEFUNKEN

SERIE F 46 C SIDERAL
a freddo intenso

-12°

-20°

-24°

SERIE F46 VOLLRAUM
tutto spazio

TELE FUN KEN
la marca mondiale

RADIO-TELEVISORI
REGISTRATORI A NASTRO
"MAGNETOPHON"
FONOVALIGIE "MUSIKUS"

Sanguinosa rapina nel Nebraska

Gangster in una banca abbatte quattro persone

Tre morti ed un morente sotto le raffiche del bandito che ha assaltato da solo la sede dell'unico istituto di Big Springs, un paese agricolo dell'Ovest di appena 500 abitanti - Il superstite non è in grado di parlare

Nostro servizio particolare

Chicago, sabato sera.

La banca di Big Springs, è stata teatro, ieri a mezzogiorno, di una delle più sanguinose rapine nella storia del Nebraska. Il presidente dell'istituto di credito, il cassiere e un'impiegata, sono stati uccisi con colpi a bruciapelo sparati alla schiena con una pistola-mitragliatrice mentre una quarta persona è rimasta gravemente ferita.

Per il momento, la polizia non è riuscita a stabilire se la rapina destinata a una così tragica conclusione, sia stata opera di un solo bandito — come parrebbe — o di più uomini, nè si ha una idea precisa su quanto è stato rubato.

Le vittime sono state identificate per Andreas Kjeldgaar, di 77 anni, presidente della «Farmers State Bank» — una piccola banca agricola d'interesse locale — Glenn Hendricksen, di 38 anni, cassiere e Lois Ann Hothan, un'impiegata d'amministrazione trentacinquenne.

Il venticinquenne Franklin Kjeldgaar, nipote del presidente dell'istituto di credito, è stato dapprima ricoverato al «Julesburg Hospital» con una grave ferita al collo, ma dopo un primo trattamento di emergenza si è ritenuto opportuno trasferirlo in autoambulanza a Denver, il cui ospedale è meglio fornito delle attrezzature necessarie per un intervento chirurgico in piena regola.

Un passante, Paul Collision è stato il primo a lanciare l'allarme ed a telefonare alla polizia. «Ho visto — ha raccontato — un uomo elegantemente vestito, con una cartella sottobraccio uscire dalla banca e salire a bordo di una Chevrolet verde, lanciandola poi, a tutta velocità, in direzione dell'autostrada numero 30. Contemporaneamente, dall'interno della banca ho sentito squillare il segnale d'allarme».

Otto Mauser, un agricoltore di Big Springs, ha visto anch'egli il bandito uscire dalla banca, raggiungere la macchina ed allontanarsi a folle velocità.

«Mi sono precipitato nell'interno — ha detto a sua volta — ed ho visto quattro corpi stesi a terra. Uno solo di essi dava segni di vita. Sono tornato fuori di corsa, urlando per chiedere aiuto, ma proprio in quel momento Collision già stava telefonando alla polizia da un bar della piazza».

Il dott. John Hartshe che è stato il primo ad esaminare i cadaveri ed a curare il ferito, ha detto che le quattro vittime sono state colpite tutte alla schiena. E' da presumere, secondo il medico, che ha trovato i corpi nella stessa posizione in cui rimasero dopo la caduta, che uno dei quattro avesse tentato di azionare il segnale d'allarme, provocando la brutale reazione del bandito. Questi ha aperto freddamente il fuoco sulle quattro vittime mentre stavano allineate contro il muro a mani alzate.

Per tutto il pomeriggio di ieri, davanti alla banca, centinaia di coloni hanno sostato sgomenti, commentando a bassa voce il tragico accaduto. Le vittime erano persone conosciutissime in questo piccolo centro agricolo dell'Ovest di appena 500 abitanti, dove il dramma della «Farmers Bank» è divenuto in pratica un dramma di tutti. Le indagini sono condotte oltreché dallo sceriffo locale, dalla polizia statale di Lincoln.

g. b.

SARA' VENDUTO AL MIGLIOR OFFERENTE?

Giunto stamane a Milano il tesoro di Fidel Castro

Sono quadri, stampe, porcellane, pezzi di antiquariato e collezioni filateliche che il dittatore ha sequestrato ai suoi avversari politici - La merce viene esitata da Fidel all'estero per procurarsi della valuta pregiata

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Il tesoro di Fidel Castro è giunto questa mattina alle sette: per ora è ancora rinchiuso in sei carri ferroviari allo scalo Farini, ma presto sarà sdoganato e finirà nelle case di decine di amatori, alcuni dei quali milanesi. Sono quadri, stampe, porcellane, pezzi di antiquariato e collezioni filateliche per un valore ancora imprecisato: chi parla di settecento milioni, chi addirittura di un miliardo e 247 milioni. E' tutta roba che il dittatore cubano ha requisito ai suoi avversari politici e che ora tenta di vendere per realizzare valuta pregiata.

Le peripezie del tesoro sono complesse. Giunto a Rotterdam via mare alla fine di marzo, senza incidenti in tre parti, delle quali una ha preso la via di Londra, l'altra di Parigi, la terza di Zurigo. In quest'ultima città i progetti di vendita andarono a monte perché alcuni esuli cubani, ritenendosi proprietari del ricco «bazar», avviarono un'azione legale a largo raggio. Intervennero allora alcuni amatori milanesi che, rappresentati da un antiquario della nostra città, riuscirono a ottenere il dirottamento della parte del tesoro zurighese verso Milano.

Non si sa ancora se il tesoro di Fidel debba ancora essere esitato al migliore offerente, oppure se sia già stato venduto. Comunque, dopo una lunga sosta a Luino, necessaria per le indagini della Finanza, alle 20 di ieri sera i sei carri-merci hanno preso la strada di Milano, han passato la notte a Gallarate e alle sette di stamane sono giunti allo scalo Farini, strettamente piantonati dalla «Polfer».

Le operazioni di sdoganamento si concluderanno in pochi giorni. L'antiquario milanese cui il tesoro è «intestato» non ha voluto, ad ogni modo, fare in merito alcuna precisazione.

c. b.

Disperato il turista che ha «smarrito» la fidanzata a Sanremo

Promette con 600 mila lire chi gli ritroverà la ragazza

Sanremo, sabato sera.

Herbert Matthes, il giovane studente tedesco di Hannover in gita di piacere in Italia, che ieri ha denunciato al nostro commissariato di polizia la sparizione della fidanzata, Erika Broll di diciassette anni nativa di Kottingen, continua a girovagare giorno e notte per le strade del centro e della periferia di Sanremo, nella speranza di poter rintracciare la ragazza. Oggi è comparso su taluni giornali il suo annuncio: «Ajutatemi a cercare la mia fidanzata. E' bionda, indossa un maglione rosso con righe blu ai polsi e alla cintola e una gonna blu. Porta una grossa e pesante borsa di pelle marrone». L'annuncio del giovane turista si chiude con l'offerta di 600.000 lire che verranno consegnate a chiunque fornirà dati sufficienti a rintracciare Erika.

Anche la polizia sta proseguendo nelle ricerche nonostante che con il passare dei giorni le speranze di trovare a Sanremo la Broll sfumino sempre più. Il Matthes ha detto al commissario che molto difficilmente la ragazza ha fatto ritorno in Germania da sola. «Era venuta in Italia con me, a bordo della mia macchina, una "Ford Taunus". I suoi genitori mi avevano raccomandato di fare attenzione. Li ho tranquillizzati segnalando loro tutti i nostri spostamenti».

Lo studente non ha il coraggio di far ritorno ad Hannover senza la fidanzata. Era giunto a Sanremo cinque giorni fa. Prima ancora di trovare l'alloggio aveva proposto all'innamorata di fare una visita nelle sale da gioco del Casinò. Quando all'ingresso hanno detto che la ragazza non poteva entrare perché minorenne, i due giovani decidevano di separarsi per qualche decina di minuti. Il Matthes saliva in sala da gioco e la Broll rimaneva sul porto a passeggiare. «Quando alle 16,30 — egli ha detto — feci ritorno sul posto dove l'avevo lasciata, Erika non c'era più».

Un monumento a Costigliole ai Caduti di tutte le guerre

Nizza Monferrato, sabato sera.

(l. m.) Domani sarà inaugurato a Costigliole d'Asti un monumento ai Caduti di tutte le guerre. Il monumento, opera dello scultore prof. Angelo Balsardi, dell'Accademia Albertina di Torino, sorge sulla piazza delle scuole elementari.

L'iniziativa è partita dalla «Pro loco», che ha voluto ricordare il sacrificio di tanti giovani di Costigliole. L'opera, costruita su un blocco monolitico di granito, reca in bronzo i nomi dei 252 Caduti del primo conflitto mondiale 1915-1918 e la guerra di Liberazione. Sul blocco s'innalza la figura, alta 5 metri, di un fante

OROSCOPO

DOMENICA 6 GIUGNO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, quadrato al Sole e Giove, opposizione a Saturno e congiunzione a Marte. Nel suo insieme questo cielo è turbolento, perciò converrà essere assai prudenti nella velocità, nel prestare denaro e altri oggetti di una certa importanza. Mantenetevi sereni e pronti alla difesa. Tipi: **Bilancia, Sagittario e Gemelli.**

Bilancia - *Lavoro:* giornata positiva per il lavoro e gli affari. Guadagnerete bene, ma non ne sarete contenti. Otterrete ancora di più, se modificate il vostro modo di pensare. *Vita affettiva:* vita sentimentale in perfetto accordo e ore felici. Siate generosi con chi ha un debole per voi. *Salute:* dovrete imporvi un regime speciale se volete star bene.

Sagittario - *Lavoro:* subirete qualche pressione disturbatrice da persona che vuole imporvi la sua volontà. Tenete duro e rimedierete a tutto. *Vita affettiva:* malinconia per un'assenza. Rivedrete un'antica fiamma, e ... importante. Pare che il destino voglia premiarvi delle lotte e dei sacrifici passati. *Vita affettiva:* convegno promettente in serata. Difficoltà in amore superabili con l'aiuto di una vecchia amicizia. *Salute:* superamento degli attuali disturbi. Starete meglio dopo una cura a base di vitamine.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: l'eccessivo spirito critico ostacolerà non poco i piani di una collaborazione di vecchia data. Toro: una persona ingrata vi darà fastidio. Cancro: dei piccoli contrattempi si rimedieranno con facilità. Nella vita sentimentale non cercate di tenere in piedi quello che non si regge più. Leone: riuscirete ad influenzare favorevolmente una persona che sembrava irremovibile. Vergine: aumento di prestigio e riconoscimento pubblico delle vostre azioni. Possibilità di guadagno e di ... lavori. ... il lavoro. Il morale verrà rigenerato da una persona di alta spiritualità. Acquario: notizie confortanti daranno tranquillità di spirito per tutto quello che interessa la questione ... In serata non mancate a un appuntamento. Pesci: resisterete a delle pressioni non indifferenti, verranno travolgervi, ma voi terrete testa meravigliosamente.

LUNEDI' 7 GIUGNO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, quadrato con Venere; Sole in quadrato a Saturno; Mercurio congiunto a Giove. Le speranze saranno tradite dai raggiri di una donna. Avventure e falsi inviti dal ... ro. Tradimento scoperto e fermato in tempo. E' il caso di ... insegnamento. Tipi: Scorpione, Pesci e Cancro.

Scorpione - *Lavoro:* siate cauti in ... momenti difficili. Serenità completa nell'ambiente familiare. *Salute:* abusi alimentari non adatti al vostro organismo renderanno la giornata pesante. Curatevi.

Pesci - *Lavoro:* due persone vi porteranno fortuna, perché vi aiuteranno a forzare una porta sbarrata. Un parente vi farà due favori. *Vita affettiva:* farete colpo e conquisterete la stima di chi vi sta a cuore. Notizie e comunicazioni importanti. *Salute:* abbiate cura dei disturbi notturni.

Cancro - *Lavoro:* saranno favorite tutte le questioni attinenti alle proprietà e le operazioni di compra-vendita. I vostri sforzi avranno successo, ma dovrete agire con riflessione. *Vita affettiva:* aprite gli occhi: una persona che giura fedeltà non è sincera. Probabilità di iniziare un nuovo idillio. *Salute:* scompariranno reumatismi, bruciori di gola e stanchezza ... vosismo. Lo studiato equilibrio risolverà ogni questione. Toro: la posizione attuale vi darà la garanzia di spuntarla come desiderate. Non date troppa importanza alle critiche altrui. Gemelli: con la pazienza e la perseveranza riuscirete ad imporre il vostro punto di vista. Le persone utili verranno quanto prima. Leone: una donna bruna si interesserà alle cose vostre; suscitereste la sua ammirazione e ne sarete beneficati. Una telefonata salderà un anello per ricongiungere un'amicizia conturbata. Vergine: giornata apatica, poco conclusiva, malgrado si cerchi di seminare bene. In amore invece le soddisfazioni saranno numerose. Bilancia: la fortuna non sarà sorda ai vostri richiami, e in serata un incontro vi farà godere le gioie di una compagnia incantevole. Sagittario: la ribellione sarà pronta e scattante, ma è bene dominarsi. Una cosa verrà chiarita, e il vostro spirito riacquisterà la calma che desiderate. Capricorno: favori e stima da quanti avvicinate. Momento particolare per chiedere, ... e scrivere ...

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
DURANDO: Via Roma 77
Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 18 telefono 544.219
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 540.279

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 515.688

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 5 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 55 angolo via Barbaroux - BIBI: Via A. Doria 5/c

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR Cashmere shop: Via Roma 338

MOBILI
CASARELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.397
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: V. S. Franc. da Paola 18, t. 59.629
Corso V. Emanuele 19, t. 585.179

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono 81.642
PLATINO: Via Po 6, telefono 620.297

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: V. delle Orfane 2, t. 545.543

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA - Toupets: Via Mazzini 4, tel. 487.251
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 515.688

SAIE
SOCIETA' AUTOMOBILI ITALIANE ED ESTERE
Salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura
Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento
Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi
PIAZZA ADRIANO, 11 - TORINO
Telefoni 753.924 - 779.557 - 761.080 - 760.602

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCASI camera tinello servizi vicinanze Dora piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino». A59768

CERCASI due camere tinello servizi zona Parella, Francia. Tel. 763-438.

CERCASI locale uso officina da mq. 50 a 100. Telefonare 558-908.

CONIUGI impiegati ottime referenze cercano due vuoti locali, tinello cucinino su corso semicentrali. Telefonare ore ufficio 773-314.

CONIUGI pensionati affitterebbero zona Porta Palazzo camera cucina. Telefonare 272-994 pasti.

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi, zona Statuto, Lucento. Telefonare 472-480 dopo le 18,30.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio. Telefonare 760-390, 528-339. 01969

CONIUGI torinesi cercano alloggetto zona Campidoglio subito o luglio e agosto. Telefonare 738-142.

FAMIGLIOLA piemontese referenziata cerca casetta con piccolo terreno in Torino. Telefonare 881-843.

INDUSTRIA manufatto cerca affitto basso fabbricato possibilmente tetto piano 1000-1300 mq. periferia o vicinanze Torino. Specificare richiesta affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3274 — Torino». A60063

APPITTASI alloggi 3 camere e cucina via Onorato Vigliani 28, visite nella casa tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 20. A56361

APPITTASI alloggio a Cascine Vica adatto tre persone. Telef. 221-829.

APPITTASI alloggio due camere servizi Villetta zona Lucento. Telefonare 730-478.

APPITTASI alloggio nuovo tre camere, servizi, Michelino, 32.000 mensili. Telefonare 239-788 ore pasti.

APPITTASI alloggio presso Santa Rita (Mirafiori) 3 vani più servizi. Telefonare 367-430.

APPITTASI alloggio signorile dieci grandi camere comprese salone cucina doppi servizi. Telef. 779-381.

APPITTASI alloggio signorile tre camere salone, zona giochi, giardino, tripli servizi, via Valgioie 60, Telefonare 335-244. 0208

APPITTASI alloggio 1° luglio corso Vittorio Sorlinghieri 3 camere cucina. Telefonare 741-334.

APPITTASI alloggio 2 camere anche uso ufficio L. 18.000, via Marconi 6. Tel. 335-845. A60379

APPITTASI alloggio 3 camere servizi, zona mercato, via Stradella. Telefonare 668-514 ore 17 in poi.

APPITTASI alloggio 3 camere servizi in Rubiana. Telef. 766-828 mattino.

APPITTASI AMPIO LOCALE USO MAGAZZINO, VIA MONTESELLO 27

APPITTASI appartamento nuovissimo signorile tre camere, bei servizi, piazza 9, Rosta 1, Rivoli. Telefono 364-577. A59085

APPITTASI appartamento signorile precollinare, 1100 metri piazza Castello, via tranquilla, vista collina, primo piano, salone, tre-quattro camere...

Guardate le lavatrici Zoppas in tutti i particolari
c'è più cura per il vostro bucato, più sicurezza per il vostro corredo

Non occorre estrarre il filtro dopo ogni lavaggio

Il filtro Zoppas è facile da estrarre perché situato nella parte frontale. Ed è stato appositamente studiato grande e spazioso, per ridurre al minimo gli interventi di pulizia.

I fori del cestello sono a prova di calze di nailon

Certo, nessuna di voi pensa di lavare una calza di nailon nella sua lavatrice. Ma i nostri tecnici hanno pensato: se le lavatrici Zoppas trattano così delicatamente una calza di nailon a maggior ragione garantiranno ogni sicurezza al vostro bucato, prolungando la durata della vostra biancheria. Controllate attentamente i fori del cestello: sono stati realizzati a sezione conica con bordi arrotondati perché possiate affidare il vostro corredo (ed è un capitale) alle lavatrici Zoppas, con tutte le garanzie.

Il termostato garantisce il controllo della temperatura

Il termostato vi assicura un bucato perfetto. Perché solo il termostato garantisce che sarà sicuramente raggiunta e automaticamente controllata all'interno della lavatrice la temperatura che voi volete.

Il detersivo giunge senza grumi sulla biancheria (e non la rovina)

Non dovrete introdurre il detersivo attraverso l'oblò perché tutte le lavatrici Zoppas sono dotate di una capace vaschetta che provvede a sciogliere automaticamente il detersivo. Così il detersivo arriva sulla vostra biancheria senza quei pericolosi grumi che rovinano il tessuto.

La Superautomatica Zoppas 583 ha:
- L'Overwash: il ciclo in più nella fase finale del lavaggio.
- Due livelli d'acqua: normale 20 litri, alto 30 litri.
- Uno speciale ciclo lana per gli indumenti delicati.
- Lo speciale miscelatore automatico per acqua calda e fredda.

Superautomatica Mod. 583

Lavatrici Superautomatiche Zoppas
tutte con termostato e diluizione automatica del detersivo

"FORMICA" è il marchio registrato della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - MILANO. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio FORMICA. Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione del marchio saranno perseguite legalmente.

LAMINATI PLASTICI S.p.A.
Via Milano 1 - MAGENTA (Milano)

La qualità Formica si firma così. È una firma che toglie ogni dubbio sull'autenticità. L'etichetta di garanzia elimina ogni possibilità di contraffazione: se c'è l'etichetta, è proprio Formica, il famoso Laminato Plastico dalle qualità inimitabili.

(Continua a pag. 19)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Alla prima della «Traviata», al Teatro Civico

Renata Scotto domani a Vercelli riceverà il «Viotti» per la lirica

Il nome della soprano va così ad aggiungersi all'Albo dei premiati: dalla Tebaldi alla Nilsson, da Corelli a Mario Del Monaco

VERCELLI, sabato sera.

Domani sera al «Teatro Civico» in occasione della rappresentazione della «Traviata», la seconda opera della breve stagione lirica vercellese di primavera, verrà consegnato alla soprano Renata Scotto (interprete dell'opera stessa) il «Viotti d'oro 1965» per la lirica. Il premio consiste in una grande medaglia d'oro con collare. Da sette anni viene attribuito a quegli artisti che hanno onorato l'arte musicale nel mondo. La designazione avviene per mezzo delle segnalazioni di un'apposita giuria internazionale.

Saranno presenti al Civico domani sera autorità del mondo musicale, politico e culturale. Il nome della Scotto va ad aggiungersi quindi nell'albo d'oro dei premiati accanto a quello della Tebaldi, Di Stefano, Simionato, Del Monaco, Protti, Tagliavini, Corelli e la svedese Nilsson per quanto concerne l'arte lirica. w. n.

Elizabeth Ashley chiede 64 milioni di danni

LOS ANGELES, sabato sera.

L'attrice Elizabeth Ashley ha chiesto alla Paramount un indennizzo di oltre 100 mila dollari (64 milioni di lire), sostenendo che un ruolo cinematografico promessole dalla Casa era stato dato poi a un'altra attrice, Anne Bancroft. Il film in questione è «Call Me Back».

Ursula Andress: quanti acquisti!

L'attrice, giunta a Roma per interpretare «La decima vittima» con Mastroianni, ha rinnovato il suo guardaroba dell'estate (Telefoto a «Stampa Sera»)

VICTOR MATURE gira «Caccia alla volpe» con De Sica

«Ho una moglie fragile che comanda a bacchetta»

E' diventato quindi un agnello - Nel film però continuerà a sostenere il ruolo del dongiovanni e del beone - Interpreta se stesso

Victor Mature a Roma con la moglie (Telefoto)

Roma, sabato sera.

«Tu, figlia del diavolo!» Undici anni fa, se non sbagliamo, questa battuta torbida era uscita dalle labbra di Victor Mature — Sansone in una famosa scena con Hedy Lamarr, nell'ultimo colosso in technicolor diretto da De Mille. La battuta aveva fatto sognare zitelle e donne di classe. Molte si erano sentite un po' Dalila, tutte avrebbero voluto essere lei. E' passato parecchio tempo da allora, ma la fama di predone sentimentale, di sciacquone, di corteggiatore indefesso dell'umano femminino non lo ha lasciato, anche se, in parte, è diminuita.

A Roma, per girare il film di De Sica *Caccia alla volpe*, con Peter Sellers, l'atletico e abbronzatissimo Victor Mature impersonerà «se stesso», si denuncerà, in una parola. Dovrà bere sovente (cosa che gli piace), dovrà spendere soldi come se fossero fagioli (cosa che lo entusiasma) e, soprattutto, dovrà circondarsi di belle donne (cosa che lo ha sempre elettrizzato). Sua moglie, Joy, una ex-debuttante inglese figlia del famoso medico Urwick, lo segue come la sua coscienza. Dice: «Victor non è affatto l'uomo cui si pensa. Victor è maturato. Non è più un uomo feroce, è un tranquillo. Ama la caccia, il golf, la pesca e riceve pochi amici a casa. Da cinque anni, cioè dall'epoca del nostro matrimonio, ha rifiutato di comparire in televisione o di ricoprire i soliti ruoli che volevano affidargli».

Le parole di Joy sembrano un controsenso, soprattutto se si guarda bene questa torre umana dal sorriso fin troppo mediterraneo. Victor Mature. «Il mio distinto suocero Mr. Urwick — dice l'attore portando alle labbra un bicchiere di bibita — ha lottato con tutte le sue forze perché io non facessi mai parte della sua famiglia. Credeva di avere a che fare con un leone: invece, ha trovato un agnello. Ecco cosa sono io, un vero agnello!».

Il fatto che la gente lo consideri un asso delle conquiste muliebri; un pirata senza scrupolo, un fuoco e fiamma degli adulteri, comincia un po' a seccarlo. Terminata *Caccia alla volpe*, l'attore ha dichiarato che vorrà impersonare un onesto padre di famiglia, un po' come è accaduto a March per *Morte di un commesso viaggiatore*. «Desidero sappiate una cosa, una cosa molto importante — continua con la sua strana voce d'organo — che ci si stanca anche di essere lupi... Soprattutto quando si trova una vera helvetia che, scherzi a parte, vive con noi tutto il giorno!».

Lei, Joy, sorride alla battuta, con le labbra leggermente tirate: è molto carina, molto freddina, molto ben definita. Insomma, è il tipo che comanda a bacchetta con un silenzio e con un'alzata sopraccigliare. E, questo, Mature crede di averlo capito fin troppo bene.

A. Borgonovo

CINEGUIDA

Martin (come «007») sulla rotta africana

«I quattro volti della vendetta» in prima visione

I QUATTRO VOLTI DELLA VENDETTA, all'Ambrosio.

Un nuovo investigatore, americano e intrepido, spunta, in questo scope a colori, con la faccia di Lex Barker. Egli impersona Steve Martin, poliziotto d'oltre oceano, assoldato da un magnate delle miniere diamantifere africane, e chiamato a Città del Capo per far luce su tenebrosi enigmi collegati a certi assassinii a catena. Il magnate che scritturo Martin è ricchissimo, ma la sua fortuna è legata a un criminoso passato che nel corso della vicenda lo esporrà al pericolo di una oscura quanto implacabile vendetta. Naturalmente Steve, dopo una serie di drammatici eventi, riuscirà a far luce sull'intricato mistero. Col protagonista, lavorano Ann Smyrner e Veronique Vendell, diretti dal regista Robert Lynn.

AGENTE 007 LICENZA DI UCCIDERE (Astor) — Riedizione del primo film con James Bond, tratto dal romanzo «Dr. No» di Ian Fleming. Accanto a Sean Connery una fulgida Ursula Andress in bikini bianco. Technicolor.

L'ISPETTORE SPARA A VISTA (Corso) — Divertente [illegible] d'un nuovo agente segreto, impersonato con brioso stile da un ottimo commediante francese, Paul Meurisse, che la vicenda mette contro a una setta di fanatici cinesi operanti a Hong Kong. La donna è Barbara Steele. Bianco e nero.

Veronique Vendell

INTRIGO A STOCCOLMA (Cristallo) — Riedizione d'un [illegible] technicolor sviluppato sulla traversia d'uno scienziato che, recatosi in Svezia per ritirare il «Nobel», ne subisce di tutti i colori. Tra gli interpreti Edward G. Robinson, Paul Newman, Elke Sommer.

IL RUGGITO DEL TOPO (Doria) — Riedizione di un technicolor satirico, animato da un Peter Sellers trasformista e impegnato in tre ruoli diversi, garbatamente coadiuvato da Jean Seberg.

LA' DOVE SCENDE IL FIUME (Ideal) — Riedizione di un technicolor di Anthony Mann («Bend of the River», 1952) con James Stewart, Rock Hudson, Arthur Kennedy, Julia Adams.

AGENTE 3 S 3 PASSAPORTO PER L'INFERNO (Lux) — In uno scope a colori ambientato soprattutto a Beirut le gesta di un investigatore che si batte contro un'organizzazione il cui capo è stato ucciso dai propri adepti. Col protagonista, vezzose donnine.

NOTORIOUS (Nazionale) — Riedizione del celebre «thriller» poliziesco di Alfred Hitchcock, girato nel 1946 e interpretato da Ingrid Bergman, Cary Grant, Claude Rains.

FOLLIE D'EUROPA (Reposi) — Una novità che si inserisce nel filone del film sexy ed ha tra gli interpreti, mescolati a «strip-teaseuses», fantasiste, «vedettes», attori di buon nome quali Bonucci, Congia, D'Orsi.

MADRE GIOVANNA DEGLI ANGELI (Romano) — Polanio film polacco, diretto da Kawalerowicz, che in un arcaico clima di superstizione si richiama a Dreyer e Bergman narrando una vicenda di monache indemoniate, esorcizzate invano da più sacerdoti.

UNA PISTOLA PER RINGO (Vittoria) — Vivace e ben fatto western italo-spagnolo in cui un ammazzasette detto «Faccia d'angelo» gioca di abilità e astuzia nello sgominare un'agguerrita banda di svaligiatori di casseforti.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 53.51.12

Carignano: ore 21,30 «La canzone di [illegible]» le prime cabaret di Piero Novelli con Roberto Balezzo e Silvana Lombardo. Gianduja: [illegible] ore 22 il Teatro delle Dieci ne «La lezione» e «La cantatrice calva» di Ionesco.

Aldebaran: Riviera A. Aurelli - R. Zampi 16,15 - 21,15.

Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci e «Concorso voci nuove». Or. Rivista 16,15-21,15. Serata in onore di Mario Ferrero.

Museo del cinema: or. 10-12, 15-18.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 21 corse notturne di trotto. Premio Provincia di Asti. Domani ore 15,30 corse al galoppo. Gr. Premio Città L. 5.000.000. Cancelli d'oro.

Al Mirador Club (c. Belgioioso, telef. 542-622): ore 21 I. orch. Lanfranco, Contaro J. Cordile e F. Franchi. Arlecchino: ore 21 Peppino di Capri. Ascensore: ore 16-21 I. Fersone. Castellino: ore 21 Compl. Guarini. Chalet Valentino: ore 21 Leo Bruni. Chalet Gaia Danze: ore 21 orch. Tomizzio. Club 84 (ex Pagoda, tel. 60-580): ore 21 Peppino di Capri. Faro Danze: ore 21 «V. R. 5». Gardén (st. Valsalice): 21 Bergione. Gay (Pombe 7): ore 17-21 I Julius. Giardino Belle Arti: 21 River Side. Hollywood Dance: 21 orch. Bayjona. La Perla Danze: 21 The Blue Stars. La Serenella: ore 21 I Califf. Le Roi Dancing: ore 21 Gian Costello. Macuccia Danze: ore 21 orch. Lorisi. Principe: ore 15,30 the studentesco; ore 21 Complesso «I... Diversi». Trocadero: ore 21 Compl. Uliano.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni. Columbia Night Club: Attrazioni. Medina Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): Gli Astornovae.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio [illegible] «Alla taverna del camino».

Abetone, Sacchi 26, t. 541-020: 21. Amerika, Monc. 149, t. 663-568: 21. Ascensore Gaye, l. c. Lanza: 259-457. Bagnolo Belvedere (st. Cavoretto): 21. Capitol (Sacchi 16, t. 521-523): 21. Crazy Club (Galliari 9, 60-032): 21. Holiday, Vinz. 3, t. 511-736: 21. El Patio (t. 633-151): 21 The Latins. Los Amigos Whisky (U. Savini, 51): 21. Ville Gay (c. Moncalieri 55): ore 21. Whisky Notte, Gollo, t. 687-583: 21.

danze CLUB 84
(ex PAGODA - telef. 60.580)
Ore 21 REPLICHE di
PEPPINO DI CAPRI
In caso di cattivo tempo il trattenimento avrà luogo all'ARLECCHINO DANZE

LE ROI DANCING
QUESTA SERA, ore 21
DOMANI ore 16 e 21
GIAN COSTELLO

LOS AMIGOS
Questa sera al «Piccolo Cabaret» ENRICO INTRA presenta «FESTIVAL DEL JAZZ»
e I mimi
A. CORTI - C. BARCELLINI
Pren. tavoli t. 341.037-533.551

EL PATIO
C. Moncalieri 346 - t. 663.151
DA STASERA
THE LATINS

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
ULIANO

CASTELLINO DANZE
Ore 21 successo di
GUARINI e I MUSICI
canta ALESSIA

CLUB FARO DANZE
Ore 21: due orchestre
I COBRA
V. R. 5

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 4 volti della vendetta» Lex Barker, Ann Smyrner, Veronique Vendel, tec. scope. Vietato 14. Orario: 14,50, 16,40, 18,40, 20,30, 22,30. Astor: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress, technicolor. Corso: «L'ispettore spara a vista» con Paul Meurisse e Barbara Steele. Cristallo: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, tec. Ingresso L. 600. Doria: «Il ruggito del topo» Peter Sellers, Jean Seberg, techn. Viet. 14. Ideal: «Là dove scende il fiume» Rock Hudson, James Stewart, technicolor. Lux: «Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno» techn. scope, G. Ardisson, Barbara Simons, G. Rivière. Nazionale: «Notorious (L'amante perduta)» di A. Hitchcock, con Ingrid Bergman e Cary Grant. Reposi: «Follie d'Europa» eastmancolor. Vietato 18, Ingresso L. 600. Romano: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz. Pr. Cannes 1961. Vietato 18. Inizio film 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30. Vittoria: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.

Alfieri: ore 15 «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Vietato min. 16. Arlston: «La doppia vita di Sylvia West», Carrol Baker, George Maharis. Vietato minori anni 18. Arlecchino: «Crociera imprevista» con Hayley Mills, John Mills, technicolor. Augustus: «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope. Vietato 18. Orario: 15, 17,30, 19,50, 22,20. Capitol: «La dea della città perduta» V. Andress, P. Cushing, C. Lee, tec. sc. Metropol: «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 14. Torino: «Attacco in Normandia» con Frank Sinatra e Tony Curtis. Ap. 10.

Alexandra: «Le ultime 36 ore» scope, James Garner, E. M. Saint, R. Taylor. Faro: «Le ultime 36 ore» scope, James Garner, E. M. Saint, R. Taylor. Fiamma: «Madame P... e le sue ragazze» Shelley Winters, R. Taylor. Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500-700): «L'uomo che non sapeva amare» techn. scope, G. Peppard, A. Ladd, C. Baker. Vietato minori 14. Ultimo spettacolo ore 22. Hollywood (c. Reg. Margh. 105, tel. 651-906): «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, colori. Apertura ore 14,15. Ultimo 22,20. La Perla: «Sierra Charriba» techn. Charlton Heston, Richard Harris. Maffei: «Giù il sipario» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci e «Concorso Voci Nuove». Film: «Battaglia di Fort Apache» tec. sc. Or. Riv. 16,15-21,15. Serata in onore di Mario Ferrero. Massimo: «Come uccidere vostra moglie» techn. sc., J. Lemmon, V. Lisi. Orfeo: «Per un pugno nell'occhio» techn. sc., F. Franchi, C. Ingrassia. Principe: «Per un pugno nell'occhio» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia. Statuto: «Come uccidere vostra moglie» techn. sc., J. Lemmon, V. Lisi.

Adriano: «La dolce vita della giovinezza» techn., Paul Newman, G. Page. Alcione: «Ursus nella terra di fuoco» Riv. A. Aurelli-R. Zampi 16,15-21,15. Alpi: «Non son degno di te» Gianni Morandi, L. Efrikian, N. Taranto. Regina: «Vendetta dei gladiatori» M. Hargitay, techn. 1ª visione Torino.

Asti: «Sodoma e Gomorra» Pier Angeli, Stewart Granger, S. Gabel. Orario: 10, 12,55, 16, 18,50, 21,40. Cravesana: «I 3 soldati» con Walter Pidgeon, David Niven, S. Granger. Olimpia: «Tigre di Eshnapur» techn. Po: «La calda vita» technicolor, Catherine Spaak. Vietato minori anni 18. P. Nuovo: «L'uomo senza paura» e «Qualcosa che scotta». Apert. ore 10. S. Pellico: «Lame scarlatte» scope, technicolor, Lyonel Jeffries.

Esperia: «Il gran lupo chiama» techn. scope, Cary Grant, Leslie Caron. Giardino: «I due seduttori» techn. sc., David Niven, Marlon Brando. Madonna Rossa: «Fuorilegge della Valle solitaria» technicolor, con Don Taylor. Mirafiori: «Gli invincibili 3» techn. S. Rita: «Una adorabile idiota» Brigitte Bardot, Anthony Perkins. Viareggio: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia, T. Renis.

Araldo: «I 3 spietati» Richard Harrison, Gloria Milland, techn., scope. Eliseo: «Sierra Charriba» techn. scope, C. Heston, R. Harris. Apert. 15,30. Nuovo: «Sedotta e abbandonata» con Stefania Sandrelli. S. Paolo: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Artisti: De 077 criminali a Hong Kong. Belgio: «Ercole contro i tiranni di Babilonia» technicolor. Corallo: «Strani compagni di letto» tec. R. Hudson, Lollobrigida. Eridano: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian. La Salle: «Monsieur Cognac» techn. Tony Curtis, C. Kauffman. Orsea: «Angelica alla corte del re» M. Mercier, technicolor. Vietato 14. V. Veneto: «I misteri della giungla nera» technicolor, scope.

Astra: «Sierra Charriba» techn. scope, Charlton Heston, R. Harris. Bandai: «Una storia moderna» (L'ape regina) M. Vlady, U. Tognazzi, R. Fellini. Vietato minori anni 18. Elios: «La valle dei lupi» [illegible] technicolor, scope, con Lex Barker. Empire: «Sangue e arena» con Tyrone Power e Rita Hayworth, technicolor. Mazzini: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» T. Young, D. Duryea, techn. Odeon: «Non son degno di te» con Gianni Morandi e Laura Efrikian. Stan: «Soldati e caporali» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Adua: «Maciste alla corte dello Zar» colori scope, e «Furia africana». Aurora: «Tempesta su Ceylon» sc. col. Lex Barker, Eleonora Rossi Drago. Brescia: «Fantomas 70» J. Marais, tec. Castellano: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck. Fortino: «Scusa, me lo presti tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider, tec. Lombardi: «Vendicatore del Texas» tec. Molan: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, A. Delon, S. MacLaine. Nord: «Thaura figlio di Attila» techn., J. Courtland, L. Gastoni e «Tatterati del West» technicolor, B. Keith. Palermo: «Diario di una cameriera» Jeanne Moreau, L. Bunuel. Viet. 18. Sediolan: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Zenit: «La signora e i suoi mariti» tec., S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum.

Baretti: «Spade di El Cid» technicolor. Cabiria: «L'arciere di fuoco» con M. Mastroianni e Virginia Mayo. Colosseo: «Come si seduce un uomo» T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, techn. scope. Vietato minori anni 14. Combattenti: «Angelica alla corte del re» con Michèle Mercier, J. L. Trintignant, scope, technicolor. Flora (c. Moncalieri 241): «I tre da Ashiya» technicolor, Yul Brynner, Richard Widmark, G. Chakiris. Italia: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Moderno: «Vulcano figlio di Giove» e «Il succiolos» Gregory Peck, techn. Piemonte: «Sierra Charriba» con C. Heston, R. Harris, S. Berger. S. Cuore (Nizza 56): «Assedio 7 frecce» tec. W. Holden, E. Parker, A. 15. S. Carlo: «Lett Gordon spaccatutto» Eddie Constantine, Patricia Viterbo. Smeralda: «La tigre dei 7 mari» sc. tec., Anthony Steel, G. M. Canale. Ap. 15.

Diana: «Là dove scende il sole» tec. scope, S. Granger, Elke Sommer. Dora: «Taggart 5000 dollari vivo o morto». Roma: «Strani compagni di letto» tec. scope, R. Hudson, G. Lollobrigida. Umberto: «Ultima carovana» Widmark e «Taras Bulba il cosacco» colori.

Alba: «La grande strada» technicolor, con A. De Mendoza. Ambra: «I tre da Ashiya» Yul Brynner, Richard Widmark, G. Chakiris. Apollo: «Pazzi, pupe e pillole» con Jerry Lewis, technicolor. Lucas: «Legge del fuorilegge» scope. Lucento: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» tec. sc., D. Reynolds. Lutrario: «Invito a una sparatoria» techn. scope, Yul Brynner. Orione: «Tarzan e le sirene» Johnny Weissmuller, Brenda Joyce. Splendor: «Non son degno di te» con Gianni Morandi e Laura Efrikian.

Riduzioni E.N.A.L. — Bowling Mirafiori. Per domani: Juventus-Lanerossi (distinti centrali ai Enal) e Ippodromo Vinovo (biglietti Enal alla cassa).

MOSTRE D'ARTE

Realismo di Onetti

Dal natio Monferrato, sia pur per poche ore, Luigi Onetti, a 89 anni, ha affrontato la fatica d'un viaggio in macchina fino a Torino (dove per tanti anni ha abitato ed ha lavorato) per vedere la mostra, che nella saletta della galleria Malavolti, in corso Inghilterra 27, ha riunito un gruppo di opere sue. Sono testimonianze d'un realismo ancor romantico: capace di accendersi tutto nella contemplazione di vasti paesaggi collinosi che fin dalla giovinezza gli si schiudevano dinanzi a Lu (dove nacque nel 1876), ma di un vigore e di una sciolta capacità di definizione pittorica, dai bozzetti dei quattro vasti pannelli commessigli per il Padiglione dell'industria dello zucchero organizzato nell'Esposizione internazionale di Torino del 1911, e resi con perfetta efficacia, quasi affiorando la luminosa pennellata d'un Boldini. m. dra.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.465 - 651.057. Servizio celere a domicilio. Garanzia su tutte le riparazioni.

Mari - monti - sport

Per le vostre vacanze da Melchiorre grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

Quattroruote sconto 50%

Auto assicurata a metà presso Lloyd Adriatico. L. Borgarello Bolero 17, t. 615.514 - 535.000.

Estate 1965

Per l'abbigliamento dei Vostri bambini Anni Verdi, via Lagrange 15 vi offre: assortimento, qualità, prezzo.

Carte da parati

Per ogni tipo di arredamento normali e di lusso potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina n. 125 angolo corso Dante.

Al mobilificio ORAP

Vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poltrone [illegible]. Approfittatene via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

L'UOMO CHE IMPUGNA QUESTA PISTOLA E'
RINGO!
INTERPRETATO DAL NUOVO IDOLO
MONTGOMERY WOOD
CHE HA TRASCINATO ALL'APPLAUSO GLI SPETTATORI DI TUTTA ITALIA

Una particolare struttura spettacolare caratterizza questo film, realizzato con uno stile serrato e riportante un'epoca di crimini e di massacri agghiaccianti. Musiche di ENNIO MORRICONE e sceneggiatura di DUCCIO TESSARI, gli stessi di Per un pugno di dollari!
19° GIORNO AL VITTORIA

OGGI all'AMBROSIO
UNA ECCEZIONALE 1ª VISIONE
LE NUOVE SENSAZIONALI AVVENTURE DELL'IMPLACABILE AGENTE SEGRETO
STEVE MARTIN

i 4 VOLTI DELLA VENDETTA
LEX BARKER - ANN SMYRNER - WALTER RILLA
VERONIQUE VENDELL - DIETMAR SCHONHERR
REGIA: ROBERT LINN - PRO. TOWERS of LONDON
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI al REPOSI
SI APRE UNA FINESTRA SULL'EUROPA E PER LA PRIMA VOLTA SI VEDRANNO LE SCENE PIU' SEXY BRILLANTEMENTE RAPPRESENTATE
FOLLIE D'EUROPA

EASTMANCOLOR
ALBERTO BONUCCI - VITTORIO CONGIA - UMBERTO D'ORSI
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI ANNI 18

3 S 3
E' LA SIGLA DELL'AGENTE SPECIALE DESIGNATO DAL SERVIZIO SEGRETO AMERICANO E RUSSO
PER LA PRIMA VOLTA IMPEGNATI INSIEME NELLA MISSIONE PIU' DIFFICILE E STRAORDINARIA MAI AFFRONTATA DAL CONTROSPIONAGGIO MONDIALE
AGENTE 3S3 PASSAPORTO PER L'INFERNO
Grande successo al LUX

DORIA: un'esplosione atomica di risate!
3 PETER SELLERS
IL GENERALE TIMIDO
IL MINISTRO GAFFEUR
LA GRANDUCHESSA VEDOVA
IN UN FILM CHE VI FARA' DIVERTIRE DALL'INIZIO ALLA FINE
IL RUGGITO DEL TOPO
con JEAN SEBERG
Con 3 PETER SELLERS RIDERETE 3 VOLTE
TECHNICOLOR CEIAD - COLUMBIA

UN SUCCESSO AL CINE TORINO
IL PIU' GRANDE FILM DI GUERRA
IL PIU' GRANDE FILM D'AMORE
ATTACCO IN NORMANDIA
GENERE SOTTO IL SOLE
FRANK SINATRA - TONY CURTIS - NATALIE WOOD

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Molto assicurata. Santa Teresa 10 Tel. 511.024.

A cura dell'ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
(ente gestore dell'Istituto Vendite Giudiziarie)
TORINO - Via S. Ottavio 14 - Tel. 882.280
CASA ASTE
LIQUIDAZIONI
FRIGORIFERI - CUCINE - ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI - MOBILI - LAMPADARI - ARTICOLI DA REGALO - TAPPETI e QUADRI - ecc.
TUTTI I GIORNI ORE 16 ASTE PUBBLICHE

BUONUMORE

— Ci sarebbe costato meno caro standocene a casa ad ascoltare Teddy Reno alla radio!...

— Allora lei conta sulla politica di austerità per fare quattrini?
— Sì, sono fabbricante di cinghie!...

— Non andate via. Si intratterrà con voi qualche minuto dopo il primo tempo!...

— Questo letto va bene!...

— Zitto, ora ridiamo!...

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

[illegible]

HOTEL Orjano, Torrepedrera Rimini, tel. 38-383, modernissimo, vicinissimo mare, medico. 23827

HOTEL Pensione Smeraldo, Gabicce mare. Ogni comfort. Trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 51-894. 24026

HOTEL Plaza, Miramare Rimini, vicino mare, tutti comfort. Tel. 30-587.

HOTEL Sole Mio, Marebello Rimini, tutte camere con servizi. Luglio [illegible] agosto 2800 complessive.

MILANO Marittima Pensione Zurigo Viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, citofoni. Parcheggio giardino, tranquillità, servizio accurato. Ottimo trattamento. Interpellateci.

MIRAMARE Rimini Albergo S. Paolo sul mare, servizi privati. Ascensore. Interpellateci. 24026

MIRAMARE Rimini Pensione Divina, giugno settembre 1600, luglio 2400, agosto 2800 complessive.

MISANO Mare, Pensione Luciana, Sardegna 40. Nuovissima, vicina mare, ogni comodità. Bassa stagione 1300-1500 complessive, Alta modici. Gestione propria. 23188

OULX Valleuse pensione «Seguret» giugno 1700 complessive. Telefonare Torino 512-644 Oulx 8031.

PIETRALIGURE, Pensione Damonte, tel. 67-065, vicino mare, cucina casalinga, camere con-senza doccia, giardino, giugno 2000 complessive.

RICCIONE, Pensione Cuba, vicino mare, centrale, confortevole, tranquilla, prezzi convenienti.

RICCIONE Pensione Villa Fernanda, moderna, vicina mare. Tutti comfort. Giugno 1400, luglio 1900, agosto 2000 23981

RIMINI, Albergo Cenisio, via Villani, vicinissimo mare, prezzi modicissimi. Interpellateci.

RIMINI Albergo Des Bains, sul mare, ogni comodità, prezzi modici, parcheggio. Cucina genuina.

RIMINI, Hotel Consul, tel. 27-182. Moderno, sul mare. Prezzi moderati. Gestione propria. Interpellateci.

RIMINI mare Pensione Annalia, giardino, autoparco, spiaggia privata, giugno settembre 1600, luglio 2000, agosto 2300 complessive.

RIMINI Miramare Pensione Manlio-ni, telefono 30-657, Viale Sarsina. Bassa 1300. Interpellateci.

RIMINI Pensione Azzurra sul mare. Bassa stagione 1200. Luglio 1600. Agosto 2000 complessive.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Maggio giugno 1300 tutto compreso. 22678

RIMINI Pensione Caterina, seconda categoria, al mare, tranquilla, centrale, ogni comfort, prezzi modici, Interpellateci. 23981

RIMINI Pensione Fiore, centralissima, tranquilla, vicino mare, comforts, ottima cucina. Giugno 1600, luglio 2100-2400; camere [illegible].

RIMINI Pensione Fraimont, vicino mare, gestione propria. Tel. 464-835 Torino. 23881

RIMINI Pensione Lidia, bassa stagione 1500 complessive. Alta modici. Interpellateci 23981

RIMINI, Pensione Miami, centrale, tranquilla, ampio giardino, prezzi 1964, prenotatevi. 23624

RIMINI, Pensione Petrarca, Viale Petrarca 2, telefono 23-836. Vicina spiaggia. Sconti famiglie. Interpellateci. 23834

RIMINI [illegible] Portofino, via Pola, 2ª categoria, centralissima. Bassa 1500, alta 2400 complessive.

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio, giugno lire 1500 tutto compreso. Interpellateci. 23678

RIMINI, Pensione Villierre, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1600. Informazioni telefono 388-349, 884-483 Torino. A30438

RIMINI Rivabella, Hotel Pensione Chez Vous vicinissima spiaggia, confortevole. Interpellateci.

RIMINI, Rivazzurra, Hotel Hewey, sulla spiaggia, distinto trattamento, prezzi convenienti. 23582

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Artesiana, veramente sul mare. Giugno 1300, alta modicissimi.

RIMINI Sangiuliano Pensione Giretti metri 7 spiaggia. Giugno 1500, luglio 2000. Informazioni tel. 854-823 Torino A36847

SPOTORNO: Pensionato estivo dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla Sede di Torino, corso Trento 13, tel. 583-490. Esigonsi referenze.

TORREPEDRERA Rimini Hotel ideal, sul mare tel. 38-305. Prezzi modici.

TORREPEDRERA Rimini Pensione Aurora, sulla spiaggia. Tel. 38-048. Prezzi modicissimi. 24026

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo. Confortevole. Giugno 2200. Interpellateci. 23926

VARAZZE Soggiorno de Bruno, via Piave 84, telefono 96-519 Prezzi modici. Interpellateci. 23084

VARIGOTTI. Hotel Piera, telefono 60-078. Nuovo proprietario: Guido Costantino. Interpellateci.

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al Mare, giugno 2000, luglio 2900, agosto 3150. Tutto compreso.

VILLA Gobbi, Marebello Rimini, luglio fino 22 agosto 2000, con servizi [illegible]; dal 23 agosto in poi 1300-1500 complessive.

VISERBA Hotel Amba, tel. 38-006 giugno settembre 1500, luglio 1900 complessive. 23827

VISERBA Hotel Nicaragua, sul mare, menù alla carta, prezzi modici.

VISERBA Hotel Sacrafuore sul mare, bassa 1800, alta 2500-2700 complessive. 24026

VISERBA Lidotel, tel. 38-070, sulla spiaggia, camere mare, miglior cucina riviera. A34658

VISERBA Pensione Alba, vicinissima mare, ambiente familiare, prezzi convenienti. Interpellateci. 23834

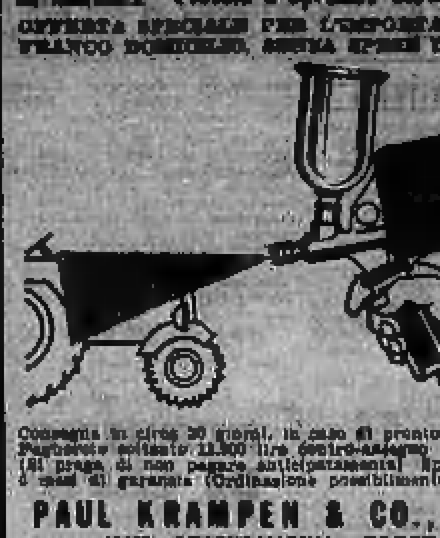
VISERBA Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Bassa 1300 complessive.

VISERBA Pensione Verdemare, vicinissima mare, centrale, confortevole. Bassa stagione 1500-1700 complessive. 23533

VISERBELLA Pensione Cadia sul mare Giugno 1600, sconti speciali luglio.

Pistole a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 11.000 lire

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA! FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE



INDISPENSABILE PER TUTTI I LAVORI DI PRIMAVERA IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO [illegible]

[illegible]

Consegna in circa 30 giorni, in caso di pronto ordine.
Pagherete soltanto 11.000 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione.
(Si prega di non pagare anticipatamente). Specificare il voltaggio desiderato.
6 mesi di garanzia (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).

PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5673) LEICHLINGEN - FORST 103 - GERMANIA OCCIDENTALE

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. Corsi diurni serali.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli, specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, ondulazione aria. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24, Torino.

ALASSIO, «[illegible] Mater». Manuel 14 ospita studenti, famiglie. Giugno 1800. Ripetizioni, corsi ricupero. Telefonare 40-801. C027

BOIDOCI, Nizza 27: seriamente prepariamo tutti impieghi. Specializzatevi nuove. (Telefono 652-435)

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori, aggiustatori, elettrici. C43

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

RAGIONERIA-tecnica per diplomandi impartisce lezioni professore statale. Telefonare 331-727. A60187

SCUOLA bella Gemma, tel. [illegible], Nizza 3, corso individuali accelerati 5000. [illegible]

CONIUGI distinti ospiterebbero persona desiderosa compagnia cure o giovane stabile. Telefonare 585-848.

PIAZZA Castello ammobiliata matrimoniale o due letti, comforts. Telefonare 324-482. A32203

STATUTO offresi bellissima ammobiliata due letti, acqua corrente. Telefonare 770-363. A61030

ZONA Mellinetta offresi bella camera ammobiliata. Telef. 552-387.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. BILANCI ragioniere offre qualificata specializzazione impostazione revisione interpretazione bilanci preventivi consuntivi società per azioni industriali fase sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3254 — Torino».

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo settore metalmeccanico, ventennale esperienza offresi livello direzionale incarichi altamente impegnativi media industria necessitino riordinamento incremento produzione nonché revisione contabilità generale et bilanci. Telefonare 591-742. A59791

ATTIVO 29enne, presenza, esperienza ufficio vendite, auto propria, offresi serie ditte. Telef. 522-981.

CORRISPONDENTE inglese e francese 18enne occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 680-874.

DISEGNATORE meccanico diplomato 18enne esente militare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A61118

DISEGNATORE meccanico esperto progetti macchine utensili automatismi, referenziato disposto trasferirsi ovunque impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino».

DISEGNATORE particolarista libero subito offresi. Telefonare 237-368.

ESPERTO contabilità, casse, banche, titoli, ex-bancario referenziato impiegherebbesi presso serie ditte e assumerebbe mansioni di fiducia. Telefonare 342-292 ore 13-15.

FATTURISTA operatrice Mercator 5000 pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 679-420. A60818

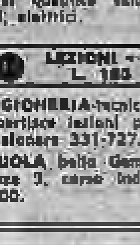
GEOMETRA 22enne primo impiego offresi seria impresa. Telef. 367-484.

GIOVANE diplomato esperienza triennale commercio apparecchiature meccaniche, disposto viaggiare, max referenze a serie ditte offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino». A60634

IMPIEGATA 40enne occuperebbesi ufficio magazzino, relazioni clientela, mansioni fiducia, mezza giornata. Telefonare 652-609. A60603

MARESCIALLO finanza pensione pratico lavori ufficio fatturazione impiegherebbesi. Telefonare 518-803.

PROPRIETARI DI CASE!



«MATIC-LUX» l'interruttore automatico comandato dalla luce solare che provvede automaticamente, e per sempre, ad accendere e spegnere le luci delle scale. Tarato su di una determinata intensità di luce agisce su impulso elettronico alle variazioni luminose, indipendentemente dalle stagioni.

IL «MATIC-LUX» VI OFFRE:
COMODITA', SICUREZZA E NOTEVOLE ECONOMIA DI CORRENTE

RICHIEDETE INFORMAZIONI E PREVENTIVI SENZA IMPEGNO ALLA DITTA PRODUTTRICE:
THELEX - VIA RONDISSONE, 10 - TORINO - TEL. 27.33.33

CERCANSI CONCESSIONARI PER ZONE ANCORA LIBERE

SPAGNOLO pratico turistico lezioni conversazione impartisce signora oriunda. Tel. 562-983. A60890

TRADUZIONI ripetizioni tedesco inglese, francese modicità pronta consegna. Telefonare 273-384.

CAMERE MOBIL. PENS. - L. 180 per parola

A. AMMOBILIATA Parlamento singola 2 letti comodità economica. Telefonare 651-458. A61244

A distinto professionista affittasi camera pied-à-terre. Telef. 386-621 pomeriggio. A60567

A affitasi prezzi ammobiliata centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27537

AD impiegata seria stabile ammobiliata unica confortevole centrale convenientissima. Tel. 84-303, 742-823.

AFFITTANSI ammobiliata a due tre letti prezzi modici, volendo vitto. Telefonare 521-078. A59396

AFFITTASI ammobiliata [illegible] Castello volendo anche condividersi. Telefonare 547-974.

AFFITTASI ammobiliata Campidoglio giovane impiegato, serietà. Telefonare ore pasti 754-239. A58630

AFFITTASI bella ammobiliata acqua corrente gas. Roffinella, via Lagrange 8. A39708

A. CONTABILE esperissimo partita doppia primanotista, bilanciata, veramente capace lavoro organizzativo e di concetto, occuperebbesi mattino. Telefonare 372-058 ore 15-17.

CAPO cantiere, lavori edili industriali pubblici, 40enne, ottime referenze, offresi seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino».

COMPLESSINO 5 giovani elementi, cantante, disponibile luglio, agosto, settembre, festivo tutto l'anno. Telefonare 687-482. O332

CONTABILE 40enne praticissimo tutti lavori ufficio referenziatissimo libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino».

DATTILOGRAFA lavori ufficio vari offresi azienda. Telefonare 782-301.

DICIANNOVENNE dattilografa offresi presso seria ditta. Telefonare dalle 8 alle 21. Tel. 397-351. A61484

DICIANNOVENNE perforatrice IBM dattilografa computometrista offresi con patente. Telefonare 680-991.

DICIANNOVENNE 1° impiego computista stenodattilografa complometer lingua francese scritto Audit offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3333 — Torino». A60919

DICIASSETTENNE perforatrice operatrice base lingua commerciale impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 320-494. A60785

LAUREATO giurisprudenza, pubblicista, vasta esperienza amministrativa offresi anche orario ridotto, studio legale, casa editrice o ufficio amministrativo. Auto propria, massime referenze. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino».

MEDICO dentista specialista offresi direzione studio avviato Torino oppure cinture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino».

MILITESENTE, diplomato, 1° impiego, offresi per lavori ufficio. Telefonare mattino 519-648.

MILITESENTE esperto pratiche spedizioni offresi seria Ditta. Telefonare 384-740. A58307

OFFRESI subito giovane dattilografa, ottime referenze. Telefonare 644-242.

PERITO chimico 25enne militesente 2° impiego offresi. Telefon. 878-533.

PERITO elettrotecnico attività campo elettronico auto propria offresi ditta sabato libero qualsiasi lavoro decoroso, miti pretese. Telef. 351-389 sabato domenica 8-13.

PERITO elettrotecnico 24enne, militesente pluriennale esperienza progettazione impianti elettrici quadri offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3295 — Torino».

QUINDICENNE desiderosa lavorare offresi subito 1° impiego. Telefonare 552-472. A61028

ENNESIMO TRIONFO SIST

Nelle due gare **EUSI** di dattilografia le sei accademiste **SIST** ottengono complessivamente:
un I, un II, un IV, un V, un VI e un XI posto.
La **Maria FARO'** trionfa nella gara più impegnativa
«LA PRECISIONE» con la percentuale errori di **0,028.**

A signorile affittasi camera due letti uso cucina. Telefonare 698-433.

AFFITTASI bella ammobiliata centralissima. Telefonare 501-414.

AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti zona 5, Alta. Telefonare 390-846.

AFFITTASI bella camera ammobiliata vicinanze Mole Antonelliana. Telefonare 871-869 A59848

AFFITTASI camere ammobiliate zona Vittorio, Vinzaglio. Telefonare ore 12-14: 529-800. A59689

AFFITTASI cameretta ammobiliata con pensione zona Gran Madre. Telefonare 866-178. A59180

AFFITTASI pied-à-terre zona Francia disponibile subito. Tel. 588-239.

AMMOBILIATA centrale signorile tutti comforts affittasi impiegato stabile. Telefonare 655-769

AMMOBILIATA singola acqua corrente a due letti (Porta Nuova). Telefonare 680-805 A59288

AMMOBILIATA 2 letti o singola affittasi zona Bernini. Telef. 753-848.

ATTREZZATA pensione signore anziane anche coniugi, assistenza infermieristica, ambiente distinto. Telefonare 760-456. A60082

CAMERA ammobiliata indipendente affitto a pensionato Gran Madre di Dio. Telefonare 886-051 ore pasti.

CAMERA con bagno ammobiliata ingresso indipendente centralissima affittasi. Telefonare 654-573.

DICIASSETTENNE 3ª ragioneria serale offresi per lavori ufficio. Telefonare 213-885. A61059

DICIOTTENNE diplomata «Applicare ai servizi amministrativi», bella presenza, primo impiego, offresi anche mezza giornata. Telef. 258-725.

DICIOTTENNE disegnatore particolarista diplomato serale cerca impiego. Telefonare 738-571. A60181

DICIOTTENNE offresi impiegata e telefonista, volonterosa, ottime referenze. Telef. ore 12-14 n. 381-932.

DINAMICO, esperienza quinquennale trattative clienti et fornitori, buona cultura generale, discreta conoscenza lingua inglese, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino».

DIPLOMATO impiegherebbesi adeguatamente, corrispondente, altro lavoro, libero subito. Telefonare 357-588.

DIRIGENTE commerciale settore chimico cosmetico esperto moderne tecniche di vendita assumerebbe incarico presso azienda per potenziamento oppure costituzione rete venditori. Moralità e referenze ineccepibili. Disposto trasferirsi qualunque località nord e centro Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino».

DISEGNATORE c. a. offresi dalle ore libere. Telefonare 387-812 pasti.

DISEGNATORE meccanico 7° impiego militesente occuperebbesi. Telefonare 276-016. A60780

PERITO elettrotecnico 28enne desiderando migliorare propria posizione cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino».

PERITO industriale, conoscenza tedesco e francese, esperienza pluriennale officina, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino».

PERITO meccanico 22enne militesente quinquennale esperienza lavorazioni meccaniche offresi. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino».

RAGIONIERA primanotista tutti lavori ufficio esperienza quadriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3346 — Torino». A60973

RAGIONIERA 23enne dattilografa impiegherebbesi anche come segretaria, libera subito. Telefonare mattino 784-904. A60771

RAGIONIERE contabilità parte fiscale offresi. Telefonare 287-534

RAGIONIERE 34enne 3° impiego, militeassolto, pratico contabilità generale, lavori ufficio, paghe e contributi, ottime referenze offresi subito. Telefonare 297-262. A60821

SEDICENNE 1ª ragioneria, stenodattilografa, 1° impiego, impiegherebbesi presso seria ditta o professionista possibilmente in zona Mirafiori. Telefonare 342-292 nelle ore 13-15.

SIGNORA 33 anni pratica ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 750-828. A61251

VOLO NOTTURNO
Milano - Helsinki
con **Super Caravelle**

PREZZO RIDOTTO
SCONTO FAMILIARE

FINNAIR
GALLERIA UNIONE 4 - MILANO - TEL. 865.568

SIGNORINA esperienza quinquennale lavori ufficio fatturazioni carico scarico spesi [illegible] referenziata, offresi. Telefonare 691-229, 399-351.

SIGNORINA referenziata offresi cassiera, ufficio contabilità, [illegible] mattino. Telefonare 650-332 mattino.

STENODATTILOGRAFA esperta, 4ª ragioneria, pratica triennale lavori ufficio fatturazione, contabilità, corrispondenza offresi; accetterebbe [illegible] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio anche mezza giornata libera subito offresi. Telefonare 788-678.

STENODATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 788-279. A60794

UNIVERSITARIO offresi qualsiasi impiego anche poche ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino». A60125

VENTENNE stenodattilografa corrispondente francese 1° impiego offresi. Telefonare 746-810.

VENTENNE 2° impiego con patente offresi, disposta anche spostarsi. Telefonare 529-637. A61068

VENTIDUENNE insegnante, stenodattilo offresi come fatturista o impiegata. Telefonare mattino 818-848.

VENTIQUATTRENNE, scuola media superiore accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3381 — Torino». A61382

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi «Per la vostra casa» corso Emilia 22, Torino.

A.A.A. NUOVA Agenzia [illegible] Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura preparazione per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi A.I.T.E., via Bagetti 35, ore ufficio.

ASSUMIAMO referenziata stenodattilo pratica corrispondenza inglese francese. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino».

[illegible]

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

[illegible]

(Continua a pag. 14)

LAUZUN
IL RUBACUORI

Tu, che io ho tanto amato!

XXVIII — Alreté di 13 anni, il duca di Lauzun, dopo aver partecipato con valore alla campagna di Corsica contro le bande armate di Paoli, fa ritorno in Francia dove viene insignito dal sovrano della croce di San Luigi e felicitato dalla contessa du Barry, divenuta nel frattempo la favorita ufficiale del re. Poiché fra il ministro della Guerra Choiseul e quest'ultima non corre buon sangue, la lotta sorda finisce per concludersi a favore della contessa; Choiseul viene privato dell'alta carica ed esiliato a Chanteloup insieme ai suoi. Lauzun e sua moglie [illegible] Choiseul, di cui sono parenti, e ciò causa l'ira della du Barry. La favorita del re trama anche ai danni di Lauzun, ma non riesce nel suo intento di farlo chiudere alla Bastiglia. Comunque se la du Barry è nemica del duca di Lauzun, questi gode la simpatia della Delfina, la bella Maria Antonietta d'Austria. Il duca si trova quindi [illegible] a Versailles in un ambiente in parte a lui ostile.

Finito il suo turno di guardia a Palazzo, Armando di Lauzun ritorna a Chanteloup, ospite di Choiseul. Egli vi trova numerose persone, ma non più gente del luogo bensì alcuni dei più bei nomi della nobiltà di Parigi; è indubbio che questa «andata a Canossa» di molti nobili sia ad indicare che la du Barry sta perdendo terreno di fronte alla sua diretta rivale, la delfina Maria Antonietta. Luigi XV ha infatti un'ammirazione sconfinata per la bella «austriaca» e spesso si lascia convincere dalle sue parole nonostante la furberia della favorita. E' durante la sua ultima andata a Chanteloup che Lauzun ha occasione di incontrare il principe e la principessa di Beauvau, il cui amore coniugale è spesso portato come esempio in quella società corrotta. La principessa di Beauvau è una creatura incantevole e sua figlia, che è con lei, forse anche di più. La giovane ha sedici anni. Armando l'osserva ammirato, ma non ha il coraggio di circuirla. Il suo volto di bambina l'attrae, ma al tempo stesso gli impone di non tentare l'avventura. Una sera, durante un ricevimento, è la principessina che s'avvicina al duca di Lauzun e gli

chiede di ballare con lei. Durante il ballo essa gli sussurra all'orecchio: «Ora che siete sposato ve lo posso confessare: avevo dodici anni quando vi vidi per la prima volta, fu in casa del conte di Barry, da quella sera mi innamorai di voi, ma tenni sempre segreto questo mio sentimento...». Armando rimane sorpreso da queste parole e anche di più quando la giovane aggiunge: «Il destino ci ha voluto dividere; proprio tu che io ho tanto amato!». Frattanto a Chanteloup i giorni trascorrono sereni, la contessa di Choiseul è una donna non comune e per rallegrare i suoi ospiti inventa sempre nuove trovate. Un giorno essa organizza una vera e propria gara culinaria e la vince preparando un piatto di uova in salsa piccante che incontra l'approvazione incondizionata di tutti i partecipanti alla «singolar tenzone». Col trascorrere dei mesi la fama delle feste e dei ricevimenti che si dànno a Chanteloup oscura quasi quella di Versailles. Personaggi famosi come Montesquieu, de Tingry, de Coigny, de la Rochefoucauld frequentano palazzo Choiseul, la stessa lady Churchill, ve-

nuta dall'Inghilterra in visita a Parigi dichiara apertamente che non intende lasciare la Francia senza essersi prima recata a Chanteloup, presso i Choiseul. La cosa secca immensamente alla contessa du Barry che vede giorno per giorno assottigliarsi la schiera dei suoi amici fedeli. Luigi, per parte sua, non s'interessa minimamente alla cosa, anche se la fama che i Choiseul vanno acquistando non gli garba troppo. Il cancelliere Maupeau, l'avversario dell'ex-ministro Choiseul si rode dalla rabbia e cerca in tutti i modi di minare le molte amicizie che Choiseul gode ora in seno al Parlamento di Parigi. Proprio per tale motivo egli compie un grossolano errore, inducendo Luigi XV a sciogliere il Parlamento. La mossa lo rende anche più inviso ed egli finisce per perdere la fiducia di alcuni suoi potenti protettori fra cui il principe di Conti. Pure d'Aiguillon, amico di Maupeau, ha quello che si merita pur occupando finalmente la tanto agognata carica di ministro degli Esteri. Quando egli si presenta a corte e s'inchina di fronte alla Delfina, questa gli gira le spalle per non rispondere al saluto.

SEGUE: La bella Rosalia

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Storia, canzoni e un telefilm americano

Correva l'anno 1916...

La grande guerra dilaga sui mari

Sul Primo Canale, la rievocazione del conflitto mondiale

[illegible] terza puntata della trasmissione La grande guerra, si occuperà questa [illegible] alle 21, sul Primo Canale, de «Le grandi illusioni del 1916», che sono quelle sul [illegible] fine [illegible] conflitto a breve scadenza e che svanirono al termine del 1916, quando diventano [illegible] due grandi forze in campo ([illegible]mania-Austria Ungheria - Turchia - Bulgaria, da una parte, e Inghilterra-Francia-Russia-Italia, dall'altra) era sicura [illegible] annientare l'avversario.

Ma non fu [illegible]: la Germania, nel suo [illegible] sforzo contro [illegible] Francia, venne battuta a Verdun; l'Austria Ungheria si fermò, con la sua «Strafe Expedition» di fronte alla strenua resistenza dell'esercito italiano, che, poco dopo, ingaggiò la sesta battaglia dell'Isonzo, [illegible]quistando il Sabotino e Gorizia. In quella occasione vennero catturati dagli austriaci Cesare Battisti e Fabio Filzi, combattenti volontari trentini del nostro esercito, che furono, qualche giorno dopo, impiccati nel Castello del [illegible] Consiglio di Trento.

La guerra dilagò anche sui mari: la flotta tedesca affrontò, il 31 maggio del 1916, la flotta inglese nello Jutland: essa riuscì a infliggere forti perdite al nemico, ma, duramente sconfitta, fu costretta a rinchiudersi [illegible] sue basi, dalle quali non si permise mai più di uscire, fino al termine [illegible] conflitto. Gli inglesi diventarono così padroni del mari e la guerra s'ingigantì sempre maggior[illegible].

* *

Il telefilm di stasera (ore 21,15, Secondo Canale) della serie «Il dr. Kildare» è intitolato Qualcosa d'importante e vi si apprende, fin dal suo inizio, che il dottor Hodiak studia, da diciassette anni, una nuova cura per una grave [illegible] del sangue, detta drepanocitemia, che lede il sistema di ossigenazione del mod[illegible] sangue.

Ad un tratto il [illegible] Hodiak viene a sapere che un giovane scienziato, il dottor Shan, sta anch'egli occupandosi degli [illegible] esperimenti ed è molto vicino alla definitiva soluzione del problema. Hodiak, aiutato dai dottori Kildare e Miles, nella fretta [illegible] concludere i suoi esperimenti prima [illegible] Shan, tralascia alcune prove che possono garantire la sicurezza scientifica del risultato.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

[illegible]: [illegible] d'Italia (tappa Marano-Brescia).
18,—: Tv dei ragazzi.
19,—: Telegiornale.
19,15: Sette giorni al Parlamento.
[illegible]: Tempo dello spirito.
19,50: Sport e Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21,—: La grande guerra, a [illegible] H. Bianchi.
21,[illegible]: «Johnny 7», varietà musicale [illegible] Johnny [illegible]relli, Paola Pitagora e Didi Perego.
23,—: Telegiornale.

Secondo Canale

21,—: Telegiornale.
21,15: Il dott. [illegible]: «Qualcosa d'importante»; [illegible].
[illegible] Cineotto, per i cineamatori del passo ridotto.
[illegible]: Roma: Celebrazioni del 151° anniversario [illegible] Carabinieri. - (Al termine: Notte sport).

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 15,15: Tennis - 18: Un'ora per voi - [illegible]: Primo lancio - 19,55: Sport - 20: Telegiornale - 20,45: Kean.

I PROGRAMMI [illegible] DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 10,30: Per gli agricoltori - 11,20: Messa - 15,50: Giro d'Italia - 18: Tv dei ragazzi - 19: Telegiornale; Cronaca dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: I tristi amori di Amos Burton - 22,20: Sport e Telegiornale.

[illegible] CANALE. — Ore [illegible] Concerto - 21: Telegiornale - 21,15: Incontri - [illegible]: Milva Club.

Gian Burrasca in parodia spaccatutto a «Johnny 7»

Paola Pitagora in una delle scenette del varietà musicale «Johnny 7»

Nello show: Dorelli a Mosca e Paola Pitagora tra i fumetti in voga - Il quiz

Seconda puntata, questa sera alle 21,45 sul Primo Canale, del nuovo «Johnny 7», lo spettacolo musicale affidato a Johnny Dorelli, con Paola Pitagora e Didi Perego. Testi di Castaldo, Jurgens, Luzi e Macchi. Orchestra di Piero Calvi. Regia di Eros Macchi.

Nella rubrica fissa dello spettacolo, intitolata «Il libro della settimana», si avrà una nuova edizione (parodistica, naturalmente) del «Giornalino di Gian Burrasca», e, nella parte di Giannino Stoppani, che fu di Rita Pavone, si esibirà Didi Perego. Quanto al viaggio turistico settimanale di Dorelli, questa sera sarà la volta della Russia e il cantante non si lascerà certamente sfuggire l'occasione per interpretare la bella canzone russa «Mezzanotte a Mosca», classificata terza, se non erriamo, nella gara «Napoli contro tutti» per la Lotteria di Capodanno.

Seguiranno: una scenetta comica su «La donna che lavora», lo «sketch» sportivo sugli uomini che la domenica lasciano la moglie o la fidanzata, sola in casa, per andare ad assistere alla partita di calcio. Quindi Paola Pitagora si occuperà — tra l'altro — delle ragazze dei fumetti, cui farà seguito il «quiz» su una coppia [illegible]; quindi la gara sportiva nella quale il cantante vincitore di sabato scorso si ci[illegible] con un altro [illegible] corrente.

Il cinema del terrore [illegible] Festival [illegible] S. Sebastiano

S. SEBASTIANO, [illegible]. [illegible] vivace [illegible] complesso delle mani[illegible] del Festival cinematografico di San Sebastiano, cominciato nella città spagnola con la proiezione del film americano «The Naked Prey». Di grande interesse si preannuncia la retrospettiva del «cinema del terrore», durante la quale saranno proiettati film di Dracula e [illegible] Frankenstein, «Il [illegible] dell'Opera», «Nosferatu», e altri classici.

Festival [illegible] jazz a Lugano

Il festival del jazz si [illegible] settembre [illegible] Teatro Kursaal. La manifestazione [illegible] quale partecipano i più [illegible] complessi europei, [illegible] ripresa dalla tv.

EDUARDO prepara un fil[illegible] ispirato alla [illegible]

Porta [illegible] spasso l'inglese perché diventi «napoletana»

«Morire per vivere» è la storia [illegible] due giovani che sognano [illegible] possedere un chiosco di «acquafrescaio» - Margaret L[illegible] assediata dagli ammiratori - Lando Buzzanca sarà il [illegible] partner

L'inglese Margaret Lee si gode il panorama del golfo di Napoli dalla terrazza del [illegible] albergo (Telefoto)

Napoli, sabato [illegible].

Di solito il cinema si ispira al teatro ma, una volta [illegible], sta accadendo il contrario. Eduardo porterà sullo schermo una sua vecchia idea che Gianni Puccini sta già realizzando per lo schermo, con il titolo «Morire per vivere».

La stori[illegible] è ambientata in un «basso» di Napoli e prende l'avvio da un fatto di cronaca. Due giovani sposi, poveri in canna, inseguono invano per anni la speranza di mettere [illegible] un chiosco di «acquafrescaio» e, per procurarsi il denaro necessario, ricor[illegible] a un singolare espediente: lui si assume il compito di spillar quattrini agli sprovveduti che attira in casa con la promessa di una facile avventura; lei si riserva quello di mandare tutto per aria fingendo, distesa sul letto, di essere improvvisamente spirata. «Il trucco — racconta il regista — funziona fino a quando [illegible] degli "ospiti" anziché commuoversi dinanzi all'estinta, profondersi [illegible] condoglianze con la vedova e sparire come gli altri, pretende il rispetto dell'impegno: il marito, riavutosi all'istante, e la mette alla porta». Scambiatesi le parti, tocca alla moglie passare per defunta mentre lui se ne va a caccia di stra[illegible] [illegible] anche questa trovata fallisce ed entrambi concordano di rinunciare a morire, per poter vivere in p[illegible].

Suggerita tempo fa da Eduardo, l'idea di ridurre per il cinema questo episodio è stata realizzata [illegible] e dallo sceneggiatore Baratti: e il film sta per essere ultimato in questi giorni. Ora De Filippo ha deciso di trarne un atto unico, lo sta scrivendo e conta di rappresentarlo l'inverno prossimo.

La protagonista femminile del film sarà Margaret Lee, un'attrice inglese. Prima di incominciare [illegible] riprese in esterni, Eduardo e il regista l'hanno portata a spasso nei «vichi» di Napoli per farle capire meglio l'ambiente e il [illegible] personaggio. «Avevamo progettato una tranquilla passeggiata — dice Puccini — ma in breve tempo siamo stati assediati da una folla di ammiratori che l'avevano riconosciuta perché, proprio in quei giorni, si proiettava un suo film [illegible] Gianni Morandi. L'esplosivo entusiasmo, i coloriti complimenti, [illegible] pressanti richieste di autografi le hanno fatto comprendere il carattere partenopeo meglio di lunghe spiegazioni».

Accanto alla [illegible] reciterà Lando Buzzanca, il geloso fidanzato della «Parmigiana» Catherine Spaak e il debole fratello [illegible] Stefania Sandrelli «Sedotta e abbandonata». [illegible] uno dei giovani caratteristi più promettenti: in questi giorni sta lavorando anche alla parodia dell'agente «007» (in un film di Corbucci e Grimaldi, si chiamerà James Tond) e comparirà inoltre in «Caccia alla volpe», diretto da De Sica.

«Morire per vivere» è uno dei quattro episodi del film «Quel dolce piacere», una coproduzione italo-francese, firmato anche da Delannoy, [illegible] sarà programmato a settembre. In questo campo Gianni Puccini ha battuto ogni record ed è considerato uno specialista: ne ha realizzati diciassette ed è stato invitato a supervisionarne, tra breve, un trentesimo. Pur se sfornati uno dopo l'altro, il pubblico dimostra sempre di gradirli: il boom dei film a episodi continua.

Francesco Campo

Margherita Wallmann ha iniziato le prove

«Otello» [illegible]ull'Acropoli

L'opera inaugurerà il 18 giugno il festival di Atene

ATENE, sabato sera.

Margherita Wallmann firmerà la regia dello spettacolo inaugurale del Festival Internazionale in programma al Teatro Erode-Attico di Atene, dal 18 giugno. L'inaugurazione, con «Otello», interpretato da Tito Gobbi, Marcella Pobbe e John Vickers, sarà in forma solenne; interverranno i reali di Grecia, personalità del mondo della cultura, dell'arte, della politica, di ogni parte del mondo.

La regista ha già iniziato le prove. La messinscena richiede particolare cura e impegno, e per l'importanza sul piano artistico internazionale, che ha l'avvenimento, e per la peculiare linea architettonica, ampiezza ed antichità del famosissimo teatro, che sorge proprio sotto l'Acropoli. G. B.

Oggi e domani alla Radio

007 sotto processo alle 20,30 [illegible] Nazionale - *La farfalla con gli occhiali* ([illegible] 20,05) sul Secondo

SABATO 5 GIUGNO

[illegible] NAZIONALE (Torino I m. 457,5, Torino m.f. I) — Ore 15: Giornale e 48° Giro d'Italia - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Le manifestazioni sportive di domani - 15,50: Serata radio - 16,30: Musica lirica.

Ore 17: Giornale - Rassegna della st[illegible] - 17,25: Lotto - 17,30: Musiche da camera di: [illegible] Brahms - 18,35: Musica da ballo - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale e Radiosport (48° Giro d'Italia) - 20,20: Applausi a...

Ore 20,30: 007 sotto processo - 21,30: Canzoni e melodie italiane - 22: Tino Carraro presenta: La memoria di un centenario - 22,30: New York '65 (concerto) - 23: Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,8, Torino m.f. II) — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Notizie - 15,35: Un disco per l'estate - 15,50: 48° Giro d'Italia - 15,50: Ritmi e melodie - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Che tempo [illegible] - 17,30: Notizie - 17,35: Lotto - 17,40: Rassegna degli spettacoli - 17,55: Musica da ballo - 18,30: Notizie - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 48° Giro d'Italia.

Ore 20,05: Ernesto Calindri presenta: La farfalla con gli occhiali, cabaret di Enrico Vaime - 21: Canzoni alla sbarra - 21,30: Giornale - 21,40: Scienza - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-23,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III) — Ore 18,30: La Rassegna: Letteratura italiana - 18,45: Hiroshi Ogiri - 19: Orientamenti critici - 19,30: Concerto di ogni sera: François Couperin, Ludwig van Beethoven, Felix Mendelssohn-Bartholdy - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Paul Hindemith - 21: Giornale - 21,[illegible]: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Mario Rossi con la partecipazione del pianista Gino Gorini.

DOMENICA 6 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9,15: Musica sacra - 9,30: Messa - 10,30: Per le Forze Armate - 12: Arlecchino - 13: Giornale - 13,10: 48° Giro d'Italia - 13,30: Voci contro voci - 14: Musica operistica - 15: Giornale - 15,20: Musica in piazza - 15,45: Record - 16,15: Racconto - 16,30: Natalino racconta - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 18,05: Arte di Toscanini - 18,45: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - 48° Giro d'Italia - 20,25: Paradigma - 21,20: Concerto - 22,20: Musica da ballo - 23: Giornale e calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Aria di casa nostra - 9: Giornale - 9,30: Giornale - 10,25: La chiave [illegible] successo - 10,30: Giornale - 10,35: Abbiamo trasmesso - 11,30: Giornale - 48° Giro d'Italia - 11,35: Voci alla ribalta - 12,10: I dischi della settimana - 13,30: Giornale - 48° Giro d'Italia - 13,45: Lo schiaccianoci - 13,45: Panorama italiano - 16,15: Il clacson - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 48° Giro d'Italia - 20,05: Nascita di un personaggio - 21: Domenica sport - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: Poltronissima - 22,30: Giornale.

Gli idoli dei giovani spagnoli

Il «Duo dinamico» sarà l'attrazione delle nostre vacanze

Con un nome altisonante (Manuel de la Calva Diego e Ramón [illegible] Alcon) [illegible] breccia [illegible] i «teenagers»

Il «duo» spagnolo negli studi della tv

Manuel de la Calva Diego e Ramón Arcusa Alcon sono i componenti del «Duo dinamico» che una grande casa discografica sta attualmente lanciando in Italia, visti i successi riscossi in tutto il mondo dal complesso vocale. I due giovani hanno partecipato ad alcuni film, componendo anche le relative colonne sonore. Nativi di Barcellona, cominciarono a cantare insieme fin dall'epoca del ginnasio; dalle prime esperienze all'affermazione completa, il passo è stato breve: ora si esibiscono nei principali programmi musicali della tv e della radio spagnola.

In testa alle [illegible] discografiche del loro paese, Manuel e Ramón intendono [illegible] gli [illegible] giovani [illegible]; per questo hanno inciso, in questi giorni il loro primo disco nella nostra lingua: Un'estate [illegible] e Desilusión. Al termine di una lunga tournée che dal Sud America li riporterà in Europa, i due simpatici cantanti faranno anche un giro sulle spiagge adriatiche e della Versilia. Molto versatili, i due amici, infondono nelle loro esecuzioni tutta la passione e l'impeto tipico della Spagna. I loro «pezzi» nascono naturalmente dal folklore iberico che rende così singolari, calde ed elettrizzanti quelle musiche. Il loro ge[illegible] moderno e molto ritmato, li ha resi popolarissimi tra i giovani del loro Paese.

Entrambi venticinquenni, vivono nella città [illegible] e praticano vari sport, in p[illegible]olare Manuel è stato anche un campi[illegible]e di nuoto nei 100 metri. Oltre che dalla musica e dallo sport i due ragazzi sono anche affratellati dal comune interesse per l'arte e Ramón ha avuto successo anche come pittore di paesaggio. In occasione della tournée in Italia il «Duo dinamico» prenderà parte ad alcune trasmissioni televisive. Manuel e Ramón approfitteranno della loro permanenza a Milano per incidere altre canzoni per l'estate.

Franco Piccinini

BUAZZELLI

un grande attore presenta questa sera alla TV il carosello

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

Bardonecchia - Beaulard

offre la possibilità [illegible] un soggiorno riposante e [illegible] oltre che con i [illegible] noti impianti seggioviari [illegible]:

[illegible] - [illegible] - JAFFERAU - MELEZET

[illegible] SCI ESTIVO al [illegible]lle del Sommeiller (mt. [illegible] [illegible] - [illegible] - BOCCIOFILA - [illegible] DEL CALCIO - PALLA A VOLO - [illegible] AL PIATTELLO [illegible] - [illegible] A [illegible] - [illegible]

Percorsi stradali alpinistico - panoramici [illegible] *Colle del Sommeiller, alle Dolomiti* [illegible] *Vallestretta, alla Regione Pragiusia-Millaures,* [illegible] *Puis (Beaulard).* Percorsi [illegible] strada [illegible] *La Bellotta - Jafferau - Grotte dei Saraceni - Moionise - Vallone Rho.*

[illegible] alpinistiche guidate e gite [illegible] autopullman ai colli Delfinesi e Savoiardi

[illegible] - PENSIONI - [illegible] GIARDINO - [illegible] PER [illegible]

Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, Bardonecchia - Tel. 90.32

GITA in autopullman di lusso [illegible]

a LUGANO

con escursione sul lago e colazione sul battello martedì, giovedì, domenica L. 4000, tutto compreso

Prenotazioni presso [illegible] le agenzie Viaggi e Turismo

[illegible] TORTORA - Corso [illegible]

PER RITIRO COMMERCIO

VENDITA TOTALE

DI TUTTA LA [illegible]

[illegible] - TENDAGGI TERITAL - COPERTE

DRAPPERIE - LANERIE - SETERIE

PETTINATI PURA LANA	da L.	1.500 in su
[illegible] PURA [illegible]	da L.	500 in su
COTONERIE	da L.	250 in su
TENDAGGI IN TERITAL	da L.	300 in su

Cedesi banchi, scaffali e attrezzature.

AFFITTANSI LOCALI

OBESITA'

ventre [illegible] ptosi viscerali, rene mobile, diastasi [illegible] sventramenti post-operatori, ernia ombelicale [illegible] imperfezioni od infermità sovente pericolose

LA CINTURA [illegible] DI [illegible]

nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i pro[illegible] [illegible] corregg[illegible] armonicamente la linea; dal DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri [illegible] evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze [illegible] dello sventramento all'ernia addominale.

[illegible] - CATALOGO [illegible] N. 3 V.

Si riceve tutti i giorni presso [illegible] Medico della Filiale [illegible]

TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500

Orario feriale: 9-12 - 14-18 - Festivi [illegible]

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

[illegible] A. N. DI BERNARDO - Sede Centrale Milano - [illegible]

[illegible] e assistenza sanitaria

ogni confort alberghiero

stagione: maggio - ottobre / tariffe invariate

Informazioni: Terme di Saint Vincent (Valle d'Aosta) - Azienda cura e soggiorno - Saint Vincent (Valle d'Aosta)

SPORT

Oggi penultima tappa (Bormio-Brescia), domani conclusione a Firenze

Il Giro ha superato anche lo Stelvio

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE

La vittoria di Adorni è netta e convincente

[illegible] Maglia [illegible] vecchi entusiasmi - Sconcertanti interrogativi sui suoi avversari - Zilioli: qualcosa non ha funzionato - Balmamion, la delusione più cocente - Speriamo che la lezione [illegible]

[illegible]

Bormio, sabato sera.

Partiamo [illegible] Bormio, [illegible] diamo a Brescia, abbiamo [illegible] superare il Passo dell'Aprica, poi con la mon[illegible] sarà [illegible] respiro [illegible] sollievo, dopo più [illegible] venti giorni che «[illegible] saggiamo» [illegible] a [illegible] e giù e francamente incominciamo ad averne abbastanza, anche se è giusto riconoscere che [illegible] tappe ci hanno offerto emozioni buone per tutti i gusti.

[illegible] prima — di [illegible] tre tappe — ci ha presentato uno Zilioli all'attacco, uno Zilioli che, finalmente deciso, ha rosicchiato 15" ad [illegible]. La seconda tappa [illegible] ha offerto addirittura una grande impresa, grazie al

Alla [illegible] e alla tv

Le fasi conclusive e l'arrivo a Brescia della ventesima e penultima tappa del Giro d'Italia, la Bormio-Brescia, di Km. 179, verranno trasmessi sul Programma Nazionale Tv tra le ore 16,15 e 17,30.

Un analogo servizio verrà messo in onda dal Secondo Programma radiofonico tra le 15,00 e le 16,45.

personale eccitale della Maglia [illegible] che ha [illegible] llato gli avversari [illegible] l'abilità del campione. E, ieri, la gior[illegible] ci ha permesso di vivere cinque minuti intensi, nei [illegible] si è persino temuto il dramma. E' successo, per fortuna, cosa di poco conto: le due slavine [illegible] sono scivolate [illegible] fianco del monte [illegible] hanno prodotto danni alle persone e non hanno [illegible] minimamente influito sulla assoluta regolarità [illegible] corsa, ma chi inalbera stamattina il sorriso superiore dello [illegible] tico blu di turno, ha evidentemente la facoltà di dimenticare presto [illegible] sensazioni. Anche noi siamo del parere di non esagerare nel calcare la [illegible] per [illegible] ad [illegible] costo il brivido della «suspense», [illegible] è fuori [illegible] dubbio che i cinque minuti [illegible] Stelvio li ricorderemo come un episodio di particolare vivacità, quel Battistini che sta per cadere di [illegible] e resta invece miracolosamente in bicicletta e mani amiche lo sospingono tra un muro di [illegible] e la slavina, ecco, quel Battistini è una «figurina» di rilievo nella storia della vicenda del Giro.

Ora, stiamo compiendo la penultima tappa, domani la competizione scriverà la parola «fine» con i 205 lunghissimi chilometri della Brescia-Firenze ed è già tempo quindi di commenti, che, almeno a prima vista, [illegible] sono commenti troppo semplici. Lodi a mani piene, [illegible] [illegible] riserve [illegible] Adorni, fin qui l'accordo è generale, il trionfo del ragazzo emiliano è stato così netto e convincente, da meravigliare persino per la superiorità e per la semplicità con cui Adorni l'ha ottenuto. Applausi a scena aperta per lui, che è riuscito a ridestare vecchi entusiasmi che stavano riposti nei cassetti dei tempi lontani dei Coppi, [illegible] Bartali, dei Magni.

[illegible] che dire degli altri? Pesa sul loro rendimento una serie di sconcertanti interrogativi, specie se si pensa che non c'è nessuno, ma proprio nessuno che sia in grado di avanzare la pur lieve scusa di essersi allineato al «via» da San Marino con scarse intenzioni di conquistare la maglia rosa. Seguiamo, in quest'esame affrettato, l'ordine che ci detta la graduatoria generale. Ecco Zilioli. E' vero, ha avuto sfortuna, [illegible] bucato in un brutto momento, il giorno dell'attacco di Adorni a Potenza, poi è caduto e si è conciato una mano da fare paura. Eppure, una volta è scattato all'offensiva, ma una volta sola, ed è poco. Che cosa aveva che [illegible] ha funzionato a dovere? [illegible] domanda resta malinconicamente senza risposta.

Tiriamo avanti. Ecco Gimondi. E' gregario di Adorni. Ed è bravo, [illegible] ancora bravissimo, però, deve ciò mangiar fior di pagnotte [illegible] competere alla pari con i campioni.

Mugnaini. Il [illegible]. E' attento, furbo, intelligente. «Vede» la corsa con chiara perspicacia, sa mollare a profitto [illegible] circostanze. Non attacca però. E per questo sarà sempre un atleta di secondo piano.

Balmamion. La delusione più cocente. Onestamente ri[illegible] d'essere partito deciso a lottare per la vittoria, ma, di giorno in giorno, la [illegible] energia si è spenta. Con lui ha deluso Bitossi (un tipo da «partiam, partiam» e poi te lo trovi [illegible] pre nei piedi al piccolo trotto). [illegible] si è presto esaurito. Poggiali e Fontona han messo di rado il naso alla finestra. De Rosso è stato quasi una nullità, Taccone è venuto alla ribalta più per la prepotenza del [illegible] giamento che per la sua classe che piano piano si [illegible] spegnendo.

Tiriamo i conti. Dieci [illegible] lode ad Adorni. La sufficienza a Zilioli ed a Gimondi. Il resto è scomparso nel grigio della mediocrità. Ed il bilancio, se è superbamente lieto per il [illegible] ro, è invece triste per gli sconfitti. non esageriamo in critiche. Certo, [illegible] loro, il colpo è stato duro. Speriamo che [illegible] zione [illegible]. Un po' [illegible] riposo e sotto a [illegible] batosta. Sono in molti a [illegible] vendetta di [illegible] Giro aperto con tanto ardore e chiuso [illegible] tanta mestizia.

Gigi Boccacini

Si procede verso «Cima Coppi» tra i cumuli di neve che ostruiscono la strada (Tel.)

Classifica generale

1. VITTORIO ADORNI ore 106.34'00"; 2. Italo Zilioli a 11'26"; 3. Felice Gimondi a 12'57"; 4. Marcello Mugnaini a 14'29"; 5. Franco Balmamion a 16'0"; 6. Taccone a 16'35"; 7. Bitossi a 18'57"; 8. Massignan a 19'30"; 9. Poggiali a 20'08"; 10. De Rosso a 21'08"; 11. Fontona a 21'18"; 12. Dancelli a 21'58"; 13. E. Moser a 24'07"; 14. Schiavon a 26'04"; 15. Negro a 27'58"; 16. Brands a 28'47"; 17. Battistini a 30'50"; 18. Mealli a 33'58"; 19. Ferretti a 35'41"; 20. Fambianco a 40'51"; 21. Binggeli a 41'51"; 22. Galbo a 45'50"; 23. A. Moser a 50'03"; 24. Bambi a 54'58"; 25. U. Colombo a 57'42"; 26. Sabbadin a 1.17'01"; 27. Cribiori a 1.18'12"; 28. Beal a 1.32'02"; 29. Zandegù a 1.40'31".

[illegible] ne pensano i protagonisti

Brands: «La Maglia rosa può trionfare nel Tour»

Il corridore belga è [illegible] stupito [illegible] la potenza dimostrata dal corridore emiliano - Zilioli ha detto: «Contro di lui [illegible] c'è niente [illegible] attualmente» - Intanto, a Parma si [illegible] preparando memorabili festeggiamenti per Adorni

[illegible]

Bormio, sabato [illegible].

Dopo la tappa della «Cima Coppi» (ed anche da prima, ovvero dopo il suo trionfo a Madesimo) nessuno ha più dubbi, Vittorio [illegible] Adorni ha vinto con grande merito il Giro d'Italia. Stamane a Bormio, alla partenza della penultima frazione che porterà i corridori a Brescia [illegible] a metà strada il valico dell'Aprica, c'è qualcuno [illegible] [illegible] che il campione emiliano vincerà anche il Tour de France. Ad affermare questo è François Brands, il simpatico belga della Fiandria, che è stato ieri uno [illegible] protagonisti della salita allo Stelvio, classificandosi al sesto posto.

Nella squadra dei «granatieri» di Sokalto, [illegible] costituisce una eccezione. E' piccolo, [illegible] i capelli biondi tagliati a spazzola, sempre con il sorriso sulle labbra; parla soltanto in fiammingo, e quindi si accompagna a Molenaere, il quale è il poliglotta della compagnia conoscendo il francese e qualche parola d'italiano. Stamane [illegible] ha detto due cose, attraverso il lungo compagno di squadra: [illegible] lui fon[illegible] [illegible] prima di ieri non l'aveva mai visto, e che anche [illegible] Adorni così forte è per lui una novità [illegible] [illegible] — ha detto — arriverebbe secondo al Tour se ci fosse Anquetil, [illegible] poiché [illegible] [illegible] partecipa [illegible] corsa il vostro corridore ha via libera, se mantiene la forma del Giro. Deve [illegible] guardarsi [illegible] Poulidor, che [illegible] molti [illegible] ati, e dal [illegible] Bahamontes».

Brands è stato una [illegible] sorpresa [illegible] tappa di ieri, dopo Battistini ed il bravo Colombo. Abbiamo potuto [illegible] guire pedalata per pedalata il gruppo degli assi, su una motocicletta, e spesso la sua maglia rossa è parsa al comando del piccolo plotone. Con Brands hanno impressionato [illegible] Gimondi [illegible] a tratti Taccone, [illegible] si è sobbarcato lunghi turni al comando. Tuttavia il passo del gruppetto non è stato molto costante, e così Battistini ha potuto andare all'arrivo. Il solo che [illegible] [illegible] potuto lanciare all'inseguimento dello spezzino e di Colombo, presentatisi ai piedi della [illegible] con tre minuti [illegible] vantaggio, era proprio la Maglia rosa, ma l'emiliano per un po' è rimasto in posizione di attesa, prevedendo l'attacco di [illegible] rivale.

«Quando [illegible] sono accorto — spiega Adorni — [illegible] Zilioli e gli altri [illegible] poco [illegible] spendere, [illegible] anche [illegible] tuto allungare, ma era troppo tardi per raggiungere i primi. Lungo la salita, per altro, avevo invitato Taccone ad andarsene, che io avrei [illegible] di frenare gli avversari, ma Vito era stanco, provato dal finale del giorno precedente. E così siamo andati all'arrivo tutti [illegible]. Speravo di arrivare terzo, Zilioli però mi ha saltato proprio in [illegible] dello striscione, sul tratto di strada per metà ostruito [illegible] neve».

Per due volte i corridori del Giro hanno rischiato di restare bloccati nel tratto finale della durissima rampa. Poco prima del passaggio di Battistini e Colombo un blocco di neve si è staccato dal «muro» a monte della strada ed è finito su una vettura che precedeva di poco i concorrenti. In un attimo si è formata una coda di vetture, [illegible] agli alpini è stato aperto un varco sulla destra, dove [illegible] passati a fatica. Un altro contrattempo del genere si [illegible] poco dopo più in basso, di fronte ad un gruppetto di ritardatari. Sandegù, Chiappano ed altri hanno dovuto mettere piede a terra e superare l'ostacolo.

Tornando ad Adorni, si è appreso [illegible] in Emilia gli stanno preparando accoglienze calorose. Domenica sera [illegible] del [illegible] a Firenze saranno ad attenderlo oltre tremila dipendenti della azienda da lui rappresentata in corsa; lunedì [illegible] sarà ricevuto in Comune, a Parma, dove gli verrà consegnata una medaglia d'[illegible]. I suoi sostenitori non vogliono neppure pensare che [illegible] loro campione possa perdere il Giro, dominato [illegible] tanta classe, proprio nelle due frazioni conclusive, e pertanto stanno preparando la festa in tutti i particolari. Adorni percorrerà la via Emilia da Reggio a Parma su una vettura scoperta, seguito da una fiaccolata in motocicletta; saranno ad accoglierlo a Parma tutti gli amici del rione Vico Po [illegible] è nato, guidati dal parroco che è il suo primo tifoso.

All'euforia della squadra di Adorni fa intanto riscontro l'evidente delusione dei [illegible] rivali. Per Zilioli e Balmamion, soprattutto, il Giro 1965 non è stato [illegible] fortunato, e, dopo le disavventure [illegible] (Zilioli), il freddo ha contribuito a rendere difficile [illegible] loro [illegible] in queste tappe finali. Ieri si è presentata loro l'ultima carta, ma hanno preso la via convinti della superiorità del rivale. [illegible] onore di Zilioli, va detto che da tempo egli aveva riconosciuto [illegible] supremazia di Adorni, sin dalla sera di Sassi Feo, al termine [illegible] tappa [illegible] pure gli era stata favorevole. E ieri sera allo Stelvio il torinese ha ripetuto: «So che si attendeva da me e da Franco un attacco alla Maglia rosa, ma non eravamo in condizioni di farlo. Non ci sono misteri, contro l'Adorni attuale c'è [illegible] [illegible] fare».

Bruno Perucca

BORMIO, sabato [illegible]

Pierino Baffi, arrivato fuori tempo massimo con altri otto giovedì sera a Madesimo dopo la [illegible] [illegible] quattro colli, è stato c[illegible] in gara e ieri si è difeso bene sullo Stelvio. Quando, al mattino, gli avevano dato la notizia che avrebbe potuto proseguire la corsa, per poco il buon Pierino non si metteva a piangere. «So che è il mio ultimo Giro — ha [illegible] — e non so [illegible] darei [illegible] fatica. Ringrazio chi mi ha riammesso [illegible] corsa, mi ha fatto il regalo più [illegible] che potevo desiderare. Non volevo [illegible] la carriera con un ritiro per fuori tempo massimo».

* *

[illegible] Rosso ha costituito la più grande delusione [illegible] [illegible] del Giro. Il campione d'Italia aveva iniziato la corsa [illegible] cattive condizioni di forma e con pochissime speranze, poi si era ripreso nelle ultime tappe [illegible] Sicilia e pareva avviato ad un buon [illegible]. [illegible] [illegible] è finito fra [illegible] staccati, ed all'arrivo, nell'albergo al Passo dello Stelvio, discuteva con Dancelli. «Non so cosa mi capita, ma non riesco ad andar forte — diceva il veneto —, le gambe girano soltanto se vado adagio...». «Sarai stanco, avrai perso la forma, sarai ammalato...», cercava di consolarlo il bresciano». De Rosso è rimasto per un attimo in silenzio, poi ha concluso: «Non è così. Vedi, l'altra [illegible] [illegible] pensato a chi ci [illegible] [illegible] questa vita, ai guadagni che si procura [illegible] alle fatiche che ci richiede. E da allora, mi è andata via la voglia di pedalare».

* *

Ieri la squadra [illegible] Battistini, trionfatore a «[illegible] Coppi», ha avuto un [illegible] [illegible] eccezione. Quando le masse [illegible] neve staccatesi da un «muro» [illegible] ostruito la [illegible] [illegible] la strada, i meccanici e i [illegible] della Casa [illegible] Fralo sono balzati giù dalla [illegible] tura e sono corsi in avanti per sgomberare il passaggio al loro corridore. Sulla macchina è allora salito il presidente dell'Unione ciclistica internazionale Adriano Rodoni, che seguiva su un'altra vettura, e l'ha guidata sino al traguardo.

* *

Allo Stelvio, dieci minuti dopo [illegible] fine della corsa, [illegible] si aggirava in tuta nei corridoi dell'albergo, [illegible] [illegible] [illegible] freschezza davvero eccezionali. Dalle [illegible] tre camere uscivano colpi di tosse soffocati, lamenti, imprecazioni. «Coppino» scuoteva [illegible] testa: «Hanno faticato da [illegible] per arrivare [illegible] a me, [illegible] eccoli come si [illegible] ridotti...».

b. p.

Domani a Vinovo

Steeple-chase con grandi protagonisti

La massima prova torinese per i saltatori e il concorso dei gettoni d'oro [illegible] [illegible] lire in palio) sono i due motivi di particolare richiamo della giornata [illegible] domani all'ippodromo torinese. I [illegible] più forti cavalli [illegible] ostacoli [illegible], Paolina Bonaparte e Humbug, saranno i protagonisti del Grande Steeple Chase di Torino — 5 milioni, [illegible] metri — al quale parteciperanno otto soggetti: Pa[illegible] Bonaparte (65½ A. Mattoi), Tenore [illegible]1½ N. Cocco[illegible], [illegible] (67½ P. Milano), Progel (68 M. Ciciarelli), Inkermann [illegible] P. Santoni), Lambrusco (63½ E. Polenio), Humbug (70 G. Morassoni), Tyrannie (61 F. Capasso).

La riunione comprende [illegible] to [illegible] ed avrà inizio [illegible] 13,40. I favoriti: Premio [illegible] Aguali (6 part.): Mister Jazz-Chagall; Premio Banco di Roma (5 part.): Trouville-[illegible] cclo; Premio Balme (4 part.): Indianello-Verbano; Premio Orco [illegible] part.): Il Francia-Samella; Grande Steeple [illegible] (8 part.): Paolina Bonaparte-Humbug; Premio [illegible] (7 part.): Nonantola-Fiocio; Pr. La Loggia [illegible] part.): Wallon-Nocturne; Pr[illegible] [illegible] [illegible] part.): Prosecco-Rio.

Stasera, al trotto (inizio [illegible] 21), saranno a confronto nel [illegible] Provincia di Asti (L. 840.000; m. 1600): Rembrandt (E. Gubellini), Serlio (V. Guzzinati), Van[illegible] (L. Bellotti), Oltrag[illegible] (A. Pedrazzani), Onetti [illegible] Branchini), Leontine (F. Milani). Incontro [illegible] [illegible].

I favoriti della serata: Premio Nizza [illegible] (4 part.): Sugal-Cesario; Premio Coc[illegible] (7 part.): Zarusca-Lady Lilly; Premio Montiglio (6 part.): Mogano-Rosarno; Premio Città di Asti (4 part.): Falloppio-Scettieismo; Premio Montafia [illegible] part.): Aramis-Centauro; Pr. Provincia di Asti (6 part.): Oltraggio-Leontine; Premio S. Damiano (10 part.): Ohm-Devin; Premio Cavalli (8 part.): Vespasiano-[illegible]uisiano.

* Oggi, alle ore 16, iniziano [illegible] campo Ruffini i campionati piemontesi juniores di atletica leggera. Le [illegible] proseguiranno domani, con inizio alle [illegible] 15,15.

UN INTENSO WEEK-END SCHERMISTICO

Campionati di sciabola a Torino

Domani sarà assegnato il titolo individuale e quello a squadre

Lo spazioso palestra del Cus-Torino di via Braccini si aprirà domani mattina alle 8 per accogliere i 40 partecipanti al campionato italiano assoluto di sciabola individuale e a squadre e assegnare i relativi bracciali tricolori detenuti da Cesare Salvadori e dal Club Scherma.

Nessun'altra sala d'armi sembra in grado attualmente di insidiare il primato collettivo al sodalizio subalpino, nonostante i sensibili vuoti creati dall'assenza [illegible] Calarese, tuttora a New York e dell'azzurro Ravagnan infortunato, e la valida affermazione del «Fides» di Livorno e delle due sale romane, Club Roma e Lazio.

Salvadori, Chicca, Calola, Vecchione, Pugani, Miani, Gaggero, Pesce, Albanese costituiscono un complesso solido e ben affiatato, anche se soltanto i primi quattro hanno i numeri per [illegible] la [illegible] lata alle posizioni d'avanguardia, nella finale di otto tiratori che concluderà nel tardo pomeriggio il torneo.

I maggiori brividi verranno invece dalla lotta ai ver[illegible] individuale, in cui la rosa dei papabili si restringe a pochi nominativi, dirempere anzi ai soli Salvadori, Chicca e Calanchini, i tre fregiati di medaglia d'argento a Tokio, la cui classe dovrebbe imporsi alla distanza, superando gli ostacoli posti dal milanese Fini; dai livornesi Rigoli, Montano, Carletto; dai romani Rossi, Trivelli; dai napoletani Lattaro e Coiro.

Concedendo l'orgoglio e la strenua volontà di Salvadori, impostosi mercoledì scorso ai consoci nel «trofeo Calzia», vorremmo puntare su una sua replica dinanzi al pubblico amico, lasciando però il più ampio margine al tampiato Chicca, in ritardo di preparazione, e soprattutto al bolognese Calanchini che a Padova nel recente trofeo «Luxardo» si è battuto ad armi pari con i più forti ungheresi, ottenendo un brillante [illegible] posto.

Carlo Filogamo

A MILANO, BOLOGNA E LUGANO

Fioretto e spada

Mentre a Torino verrà assegnato il bracciale tricolore della sciabola, a Milano presso la Cassa di Risparmio 44 concorrenti saranno in lizza per il campionato nazionale assoluto di fioretto femminile individuale e a squadre con in palio il trofeo «Magda Galliano».

Anche in tale competizione risultano favorite collettivamente le rappresentanti del Club Scherma di Torino, presenti al completo con Vannella Masciotta, Sanguinati, le sorelle Uggere, Padrini, Olcili, Mancio, Zecchinato.

Nell'individuale invece lotta senza quartiere e senza pronostico fra la stessa Masciotta, fresca del trionfale successo internazionale a Como, la veneziana Antonella Ragno, «tricolore» in carica, terza a Tokio, e l'alfiere locale Bruna Colombetti, tre azzurre che emergono sul lotto delle partecipanti.

Anche in campo internazionale «week-end» intenso con la tradizionale coppa «Giovannini» di fioretto a Bologna, alla quale è assicurato l'intervento dei più qualificati specialisti europei, con in testa l'olimpionico polacco Franke, e dei più forti azzurri. Mancherà però il torinese Granieri, infortunato, cosicché rimarrà al napoletano La Ragione, il neo-tricolore secondo lo scorso anno dietro il polacco Woyda, agli altri giovani Vaselli, Pinelli, Milanesi e ai più esperti Carpaneda e Lonarelli tentare di interrompere la serie dei successi stranieri ininterrotta dal 1950, con scarse possibilità di riuscita nei confronti con le poderose rappresentanze polacche, rumene, ungheresi, francesi e di altre nazionalità.

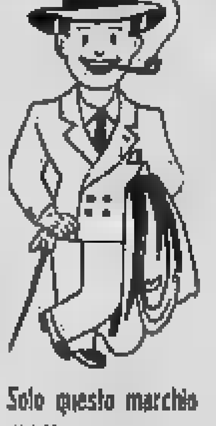
A Lugano invece nel torneo di Pentecoste di spada il milanese Breda, vittorioso nel campionato nazionale, il torinese Chiari, Pasiucci e altri potrebbero toccare quel vertice sfuggito di poco lo scorso anno per mano dell'austriaco Becher, finalista con Albanese, Dellantonio e Breda.

Calciatori in erba

Benenati [illegible] al torneo S. Giuseppe

[illegible] allievi del [illegible] Giuseppe [illegible] hanno disputato il torneo interno di calcio, denominato «Primavera».

Sulle sei squadre partecipanti ha vinto quella della «Jaguar» (3 A) davanti alla Stipel (3 B). Buono il comportamento dei «Diavoli rossi», il cui capitano, Giuseppe Perla, con 9 reti, è secondo nella classifica dei cannonieri alle spalle di Benenati (4 goal).



GIUGNO PROPAGANDA
nei negozi dell'ORGANIZZAZIONE
ALESSANDRO VITTADELLO

Un vasto assortimento estivo a prezzi di assoluta concorrenza
da SABATO 5 GIUGNO

ALCUNI [illegible]
Abito fresco lana uomo L. 7900
Abito terital lana uomo L. 9500
Calzone estivo [illegible] L. 1750
Calzone fresco lana uomo L. [illegible]
Abiti fantasia donna . . . L. 990
Tailleur estivo . . . . . L. 1900
Camicie [illegible] . . . . . L. [illegible]

UOMO - DONNA - BAMBINO
nei negozi dell'ORGANIZZAZIONE
ALESSANDRO VITTADELLO

SPORT

Domani si giocano gli ultimi 90 minuti

Il campionato alla parola "fine,,

I tifosi preparano il trionfo per i nerazzurri

Tutto esaurito a San Siro per il "gala,, Inter-Torino

Distribuiti biglietti d'invito e a prezzi ridotti - Confermate le due formazioni Rocco ha firmato ieri sera il contratto con i granata per il prossimo anno

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Dopo aver sostenuto l'ultimo allenamento al villaggio sportivo di Appiano Gentile, i nerazzurri dell'Inter si sono trasferiti a Varese, dove rimarranno in ritiro fino al momento di salire sul torpedone per portarsi allo stadio di S. Siro. I giocatori sono talmente sicuri di battere il Torino, da mettere perfino in apprensione l'impavido ed euforico Helenio Herrera, il quale conta naturalmente di concludere vittoriosamente questo interessante e drammatico campionato. La formazione resterà immutata.

Mentre la squadra capolista si appresta a sostenere l'ultimo sforzo che dovrebbe assicurare la conquista dello scudetto tricolore, indipendentemente dal risultato che il Milan otterrà a Cagliari, i cinquecento «Inter club» si danno alacremente da fare per poter convogliare verso lo stadio di S. Siro il maggior numero di associati. Si vuole arrivare al «tutto esaurito» ed a tale scopo sembra che un forte quantitativo di biglietti d'invito ed a prezzo ridotto siano stati distribuiti per l'occasione. Se il Torino non farà da guastafeste, gli onori del trionfo saranno imponenti: tali almeno sono le fiere intenzioni dei soci e dei sostenitori dell'Inter, che dopo i fragorosi e coreografici tripudi dedicati alla riconquista della Coppa dei Campioni, vogliono degnamente festeggiare anche l'ormai preventivato possesso dello scudetto tricolore.

Bisogna riconoscere che le soddisfazioni non sono mancate quest'anno per gli innumerevoli ammiratori della squadra nerazzurra, la quale si considera impegnata anche nella «terza corsa», costituita dalla Coppa Italia, le cui semifinali saranno disputate mercoledì prossimo allo Stadio torinese ed all'Olimpico. Herrera ha già annunciato che contro i giallorossi della Roma saranno lasciati a riposo Guarneri, Corso e Picchi, in base a una promessa fatta a suo tempo al commissario tecnico della Nazionale, Edmondo Fabbri. I tre nerazzurri, impiegati più dei compagni e quindi più affaticati, fruiranno della tregua per poter essere freschi quando la Nazionale dovrà giocare contro la Svezia a Malmoe, contro la Finlandia a Helsinki e contro l'Ungheria a Budapest. Malatrasi, Peirò e Tagnin saranno a disposizione come validi sostituti.

Il Torino, da parte sua, è giunto verso il tardo pomeriggio a Gallarate, località scelta da Rocco per il ritiro pre-partita.

La comitiva granata è composta da quindici giocatori e precisamente: Vieri, Poletti, Buzzacchera, Puja, Rosato, Ferretti, Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni, Reginato, Calia, Albrigi e Fossati.

Nessun dubbio sulla formazione: scenderanno in campo a San Siro gli undici uomini che hanno conquistato le ultime due vittorie.

Per quanto riguarda la «voce» sorta nei giorni scorsi circa un eventuale ritorno di Rocco alla guida con il Milan, si è appreso che ieri sera l'allenatore triestino ha firmato il contratto che lo lega al Torino anche per la prossima stagione.

Leo Cattini

Il portiere granata Vieri domani avrà un difficile compito contro l'Inter a S. Siro

AI BLUCERCHIATI SERVE ALMENO UN PAREGGIO

La Samp a Bergamo per l'assalto decisivo

Rientrano Vincenzi e Bernasconi in difesa - Fontana laterale - Nell'Atalanta torna Carioli e debutta Pesenti II

Dal nostro corrispondente

Bergamo, sabato sera.

Il rientro di Vincenzi e lo spostamento di Fontana nel ruolo di stopper saranno le novità della Sampdoria per l'incontro di domani a Bergamo, mentre nell'Atalanta si avrà probabilmente il ritorno di Carioli e il lancio di un esordiente: Pesenti II. Le due squadre stanno ultimando la preparazione rispettivamente a San Pellegrino Terme e a Sarnico. La comitiva blucerchiata è arrivata mercoledì sera: l'allenatore Baldini ha condotto con sè 14 giocatori e cioè Battara, Vincenzi, Delfino, Dordoni, Bernasconi, Fontana, Carniglia, Lojacono, Frustalupi, Sormani, Barison, Masiero, Gambarini e Pienti.

Dopo l'incidente occorso a Morini, anche Masiero che doveva sostituirlo si è infortunato. Baldini ha deciso di assegnare a Fontana l'incarico di rimpiazzare Morini, mentre Vincenzi prenderà il posto di terzino destro. Lo schieramento difensivo sarà completato con Delfino e Bernasconi e naturalmente Battara. All'attacco, rispetto alla partita disputata domenica scorsa a Foggia, non si avranno invece mutamenti. Questa la formazione probabile: Battara; Vincenzi, Delfino; Dordoni, Bernasconi, Fontana; Carniglia, Lojacono, Sormani, Frustalupi, Barison.

Anche per l'allenatore dell'Atalanta, Ferruccio Valcareggi, che ha condotto la squadra in ritiro in riva al Sebino, si è posto il problema di effettuare alcune sostituzioni. Colombo che nell'incontro di Roma con la Lazio si era infortunato, doveva essere sostituito in un primo tempo da Veneri. Anche quest'ultimo però quasi certamente non sarà in grado di scendere in campo a causa di una stavella. Come non bastasse, Petroni è stato colpito da una forma sciatica e pertanto la sua presenza in campo domani è assai dubbia. L'allenatore sperava di ricuperare almeno uno dei due interni, ma nè Mereghetti nè Milan sono ancora pronti. Quindi molto probabilmente si avrà il lancio nella massima divisione di Pesenti II (che non ha nessun grado di parentela con il Pesenti che già gioca in prima squadra) e il ritorno di Carioli all'ala sinistra. La formazione probabile è questa: Pizzaballa; Pesenti II (Anquilletti), Nodari; Pesenti I, Gardoni, Anquilletti (Veneri); Magistrelli, Bolchi, Nova, Landoni, Carioli.

La circostanza che ultimo avversario di questo campionato per l'Atalanta sia la Sampdoria, una squadra cioè ancora minacciata dalla retrocessione, impegnerà indubbiamente al massimo i nerazzurri bergamaschi. Si tratta infatti non soltanto di correttezza sportiva nei confronti delle altre squadre, ma l'Atalanta vuole anche accomiatarsi dal proprio pubblico possibilmente con un successo. E poichè i sampdoriani non possono permettersi distrazioni, i bergamaschi dovranno appunto impegnarsi per non essere sopraffatti.

u. g.

Bernasconi

LA FIORENTINA A MARASSI

Senza cinque titolari il Genoa della speranza

Si punta ad uno spareggio con la Samp

Genova, sabato sera.

Lotta a distanza tra le due squadre genovesi, per la salvezza. A Marassi il Genoa affronta la Fiorentina, col fermo proposito di conquistare l'intera posta in palio e con la speranza che l'Atalanta superi i blucerchiati a Bergamo; la Sampdoria giuoca sul terreno bergamasco per strapparvi almeno quel punto che le consentirebbe di evitare il pericolo di uno spareggio coi rossoblù.

Naturalmente in questo momento è il Genoa che sta assai peggio della Sampdoria: due punti di distacco sono forse troppi da essere colmati in una giornata sola. E, per di più, il Genoa dovrà allinearsi, per disgrazia sua, largamente incompleto, con cinque riserve. Saranno infatti assenti per infortunio, il portiere Da Pozzo, il terzino Fongaro, il mediano Colombo, gli attaccanti Cappellini e Gilardoni.

Non è cosa da poco, ma i problemi grossi del Genoa riguardano piuttosto l'attacco il quale, già piuttosto debole di costituzione, è costretto ad un'ennesima formazione, e non si può prevedere con quali risultati.

Inferiore sul piano tecnico, il Genoa cercherà sicuramente di vincere superando i viola su questo agonistico.

Sarà Dalmonte, il sostituto di Gilardoni all'ala sinistra. Il resto della formazione rossoblù è invariato rispetto a quella che ha affrontato il Milan otto giorni prima.

■ La squadra di hockey su prato del Cus Torino affronterà, domani, alle 11,30, sul campo della Pellerina, l'H. C. Reggio Emilia in una partita valevole per il campionato di serie A.

Ieri sera a Milano

Record di Rossetti nell'asta: m. 4,75

A Milano, durante la riunione atletica svoltasi ieri sera, Sergio Rossetti è tornato in possesso del record italiano di salto con l'asta, ottenendo la misura di m. 4,75, detronizzando così Renato Dionisi, che deteneva il primato con un salto di m. 4,16.

La prestazione di Rossetti è stata del tutto imprevedibile e pone fine ad un periodo di appannamento dell'atleta conseguente ad un cambiamento di città, da Monfalcone a Formia.

Con due elementi giovani, e quindi in grado di migliorare sensibilmente, come Rossetti e Dionisi, il settore del salto con l'asta in Italia si avvia adesso verso un periodo decisamente promettente.

Si iniziano domani le finali «dilettanti»

Derthona, Pianelli, Verbania e Fossanese: quattro squadre del torneo dilettanti che aspirano a partecipare al campionato di serie D. Una sola però potrà occupare il posto lasciato libero dalla Pro Vercelli retrocessa nella categoria inferiore. Per designare la compagine che sostituirà le bianche casacche, la Lega regionale ha preparato un torneo supplementare che vedrà impegnate le quattro squadre fino alla prima domenica di luglio.

Domani il Derthona, vincitore del girone B, affronterà il Fossano mentre il Verbania, classificatosi al primo posto nel settore A, giocherà contro il Pianelli.

FORSE GIOCHERA' MERCOLEDI' CONTRO I GRANATA

In Juventus-Lanerossi ancora assente Menichelli

Probabile conferma della formazione che ha superato l'Atletico

La Juventus affronta domani l'ultima partita di campionato senza particolari preoccupazioni che non siano quelle di fare una bella figura dinanzi al proprio pubblico, al termine di un torneo che di soddisfazioni non ne ha date molte. La stagione proseguirà ancora per i bianconeri e gli obbiettivi saranno ben più importanti: sono ancora in gioco due Coppe, ed in entrambe la società può aspirare al successo finale. Nella Coppa Italia, avversario della Juventus sarà il Torino nel terzo derby ufficiale della stagione in programma già mercoledì prossimo, mentre in Coppa delle Fiere si deve ancora conoscere il nominativo della seconda finalista e quindi stabilire il programma relativo.

Per ora si pensa all'ultima di campionato, facendo già i piani però per il confronto di mercoledì. Dopo la gara con l'Atletico i giocatori acciaccati erano parecchi ma fortunatamente si è trattato per Stacchini, Del Sol, Dell'Omodarme e Bercellino di danni di poco conto. Tutti potranno giocare domani mentre Menichelli, malgrado sia ristabilito, rimanderà fino al prossimo impegno il proprio rientro.

Herrera non si è ancora espresso circa la formazione ma difficilmente verranno apportate variazioni a quella schierata nello spareggio. Rimarrà Mattrel fra i pali, e Salvadore giocherà come terzino, almeno di ruolo, salvo poi scambiarsi di posizione con Mazzia. Fra i giocatori in ritiro fin da ieri sera sono anche Anzolin e Da Costa che completano così l'elenco dei quattordici convocati.

Da Vicenza nessuna notizia precisa circa la formazione. Al Lanerossi c'è aria di smobilitazione con Scopigno che ha intavolato trattative con la Roma per andare ad allenare la squadra giallorossa e di preciso si sa soltanto che mancheranno Vinicio, infortunato, e Tiberi, squalificato. Probabilmente esordirà il giovane Bertini, componente della nazionale azzurra al torneo dell'Uefa, e tornerà in squadra Fontana.

Ecco le probabili formazioni:

Juventus: Mattrel; Gori, Salvadore; Bercellino, Castano, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Combin, Mazzia, Stacchini.

Lanerossi: Luison; Volpato, Savoini; Bertini, Carantini, Stenti; Menti (Fontana), De Marchi (Menti), Vastola, Dell'Angelo, Campana.

Proteste dell'Atletico alla federazione spagnola

BARCELLONA, sabato sera.

I dirigenti dell'Atletico intendono giustificare l'eliminazione della loro squadra dalla Coppa delle Fiere atteggiandosi a vittime di manovre che sarebbero state compiute a loro danno in seno al Comitato Internazionale di detta competizione. Il Consiglio Direttivo ha inviato alla Federazione spagnola una vibrata protesta, invitandola a privare subito il signor Pace Roman della qualità di rappresentante della Spagna nel Comitato.

Per la «Racchetta d'oro»

Torneo di tennis al Cral «La Stampa»

Da lunedì sino a sabato prossimo sui campi del Cral «La Stampa» di corso Monterotondo 2 si svolgerà l'annuale torneo nazionale di tennis, riservato ai giocatori di terza categoria, denominato Gran Trofeo «La Stampa», valevole per l'assegnazione della Racchetta d'oro Cinzano.

Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 12 di domani presso la sede del Circolo, c. Monterotondo, tel. 694-818.

Sono in palio il Trofeo «La Stampa», Coppa Circolo «La Stampa», Coppa Enal, Coppa Satis, Targa Renato Altimani al miglior giocatore juniores, Racchetta d'oro Cinzano, numerose medaglie d'oro e omaggi Oreal a tutti i partecipanti.

I sardi decisi a batterci

Il Milan a Cagliari

Cagliari, sabato sera.

Il Milan è giunto nella tarda serata di ieri a Cagliari con l'ultimo aereo di linea, proveniente da Milano. Della comitiva facevano parte quattordici giocatori: Barluzzi, Balzarini, Noletti, Pelagalli, Trebbi, Radice, Santin, Maldini, Mora, Fortunato, Lodetti, Altafini, Rivera, Amarildo.

Per Silvestri, ex milanista, la partita con i rossoneri ha soprattutto un valore di lealtà sportiva nei confronti dell'Inter.

Il Cagliari quindi, è da credere, che disputerà una gara di tutto impegno e che nulla concederà ai rossoneri.

Mentre per la formazione Liedholm ha fatto una sola riserva, che riguarda la maglia n. 8 affidata probabilmente ad Altafini, Silvestri è nei guai, in quanto all'ultimo momento gli è venuto a mancare Rizzo colpito da un gravissimo lutto.

All'Amsicora si prevede un tutto esaurito. I biglietti sono andati letteralmente a ruba.

La serie B a tre giornate dal termine

Difficile per Napoli e Spal

Le inseguitrici del capolista Brescia impegnate in trasferta - L'Alessandria ospita il Venezia - In «coda», confronto diretto Livorno-Trani

Ecco il diretto finale per il campionato di serie B. In tre sole partite il nucleo delle prime in classifica, un gruppetto ridotto ormai a cinque unità soltanto, deve esprimere le compagini che saliranno nella massima divisione. Il Brescia non ha ancora la certezza matematica della promozione ma potrebbe acquisirla domani con un successo, che non dovrebbe riuscirgli troppo difficile, affrontando sul proprio campo il Catanzaro.

Rimangono quindi in gioco con ottime possibilità Lecco e Foggia che hanno la funzione di inseguitrici e Napoli e Spal appaiate al secondo posto. Entrambe sono di scena in casa e contro avversarie che non hanno più nulla da temere o da sperare, rispettivamente Pro Patria e Parma. Pronosticare un doppio successo pieno non è azzardato, mentre per le seconde in classifica il compito è ben più difficile. Il Napoli dopo la prestazione compiuta domenica scorsa nel battere il Brescia, va in trasferta a Reggio Emilia, e la Spal dal canto suo deve affrontare a Modena il più difficile dei «derby» regionali. Se entrambe perdessero verrebbero superate dalle inseguitrici e la situazione si farebbe ancora più ingarbugliata. Dopo le prove più recenti gli azzurri partenopei sembrano la migliore compagine del momento nella serie cadetta e con un'accorta tattica cercheranno di sfruttare questo momento favorevole per arginare le iniziative dei loro avversari. Diversa è la situazione per la Spal costretta domenica scorsa ad un pareggio interno addirittura dal Trani e non certamente adatta alle partite in trasferta come dimostrano i risultati ottenuti finora.

In coda per l'unico posto ancora in discussione rimangono in lizza le solite cinque squadre: Livorno, Bari e Monza, assieme al terz'ultimo posto, precedute da Verona e Trani anch'esse appaiate. Difficilmente la giornata potrà porre fine alla lotta ma appare particolarmente importante il confronto diretto fra Livorno e Trani che vede favorita la squadra toscana. Gli incontri che interessano il settore sono Monza-Palermo, Bari-Triestina e Verona-Padova.

L'Alessandria domani riceve sul proprio campo il Venezia. E' una partita che promette bel gioco con due squadre che sono prive dell'assillo dei «due punti a tutti i costi».

La Juventus «primavera» questa sera a Carpignano

Questa sera a Carpignano Sesia avrà luogo l'inaugurazione dell'impianto di illuminazione del campo sportivo, con il confronto fra la squadra locale e la compagine «primavera» della Juventus. Martedì, poi, inizierà un torneo notturno a sette giocatori per la disputa del Trofeo sportivi carpignanesi. All'incontro di questa sera, assisteranno gli ex azzurri Silvio Piola e Giampiero Boniperti.

AUTOMOBILISTI, ATTENZIONE
per ogni riparazione
"20.000,,
GIORNO E NOTTE
TELEFONATE 850.000

L'Amministrazione della Scuola Materna «Luigi Grassi», le reverende Suore, alunni e famiglie di Barbania si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro Presidente

Grand'Uff. Luigi Grassi

— Barbania, 5 giugno 1965.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Settore Giovanile - F.I.G.C. - anche a nome dei Comitati e delle Società tutte partecipano al grave lutto dell'Avv. Cav. Carlo Grassi, Presidente del C. R. Piemontese.

Prendono sincera parte al dolore dell'Avv. Carlo Grassi gli amici:
Vittorio Barbetta
Marcello Bonelli
Giacomo Bottello
Franco Bechinelli
Francesco Boggio
Carlo Borgnone
Bruno Bligo
Achille Casse
Nanni Caselli
Sandro Cocito
Mario Ferrero
Ferdinando Lombardi
Alberto Mazzoni
Paolo Miele
Luciano Mordenti
Mario Moretti
Franco Muratori
Ettore Mussi
Renzo Righetti
Livio Rebotti
Piero Ruffino
Felice Trentin
Alfonso Visale
Sandro Zambelli.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'A. C. Torino partecipano al lutto dell'avv. Carlo Grassi, consigliere federale della Figc, per la morte del padre

CAV. DEL LAVORO
Luigi Grassi

— Torino, 5 giugno 1965.

«O mamma, non quando m'arrivi trepido... »
(Pascoli: «La Piccozza»)

La Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro con vivo dolore annuncia la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Grassi

Presidente del Gruppo Piemontese dei Cavalieri del Lavoro, nobile anima di patriota di antico stampo, che con i più duri sacrifici aveva saputo percorrere ad una ad una tutti i gradini della scala sociale.

— Roma, 4 giugno 1965.

Il F. C. Juventus prende viva parte al dolore del Consigliere Federale avv. Carlo Grassi per la perdita del padre

Gr. Uff. Luigi Grassi
Cavaliere del Lavoro

— Torino, 5 giugno 1965.

Mario e Dely Alessandri affettuosamente vicini partecipano al grande dolore di Carlo e Iole per la perdita del caro papà

Gr. Uff. Luigi Grassi
Cavaliere del Lavoro

— Torino, 5 giugno 1965.

Piera Castelbarco Valeria Addone partecipano affettuosamente al dolore degli amici Grassi.

Giovanna e Nino Negri prendono viva parte al lutto che ha colpito gli amici Anna e Cellino Novaro, e la famiglia Grassi e Soliani per la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Grassi

— Imperia, 4 giugno 1965.

Antonio e Tina Salerno si uniscono al dolore di Carlo, Iole e famigliari per la morte del Padre

Comm. Luigi Grassi

— Torino, 5 giugno 1965.

Armando e Lidia Testa, Anna e Franco de Barberis partecipano al dolore dei conti Soliani e di Anna e Cellino Novaro per la morte del

Comm. Luigi Grassi

— Torino, 4 giugno 1965.

La S.p.A. Ambrosio partecipa al dolore dell'Avvocato Carlo Grassi, apprezzato Sindaco della Società, per la perdita del

Padre

— Torino, 5 giugno 1965.

Zelten e Lidia Schulz prendono viva parte al dolore della Famiglia Grassi.

I Titolari della «S.p.A. Albert» sono affettuosamente vicini all'Avv. Grassi, Sindaco della Società e prendono viva parte al suo dolore per la perdita del padre

Cav. Luigi Grassi

— Torino, 5 giugno 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Petragallo

Affranti lo piangono mamma, moglie, le figlie Marisa, Angela col marito Giulio, il nipotino Marco che tanto amava e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Gatto, Ravazza, Martinella. Il funerale ha avuto luogo stamane alle ore 10 da via Monterosa 76.

— Torino, 5 giugno 1965.

Jeanne-Pier Filorge, è vicino a Marisa per la morte del

Papà

— Parigi, 4 giugno 1965.

Sandra Rumma Petretti
Piero Latti
sono vicini a Marisa.

Giovanni Paulangelo, profondamente colpito per la scomparsa del carissimo amico

Antonio

— Torino, 4 giugno 1965.

Maria e Luigi Sereno prendono parte al grande dolore che ha colpito la famiglia Petragallo.

Partecipano al dolore di Marisa gli amici:
Sandra Poretti
Inna Reynaldi
Marisa Camuri
Bianca Asarle
Giorgio Tourneur.

La famiglia Vigna e Antretto partecipano al cordoglio che ha colpito la famiglia Petragallo per la morte del sig.

Antonio Petragallo

— Torino, 4 giugno 1965.

Partecipano al dolore di Marisa gli amici:
Adriana Avvignano
Susanna e Felice Ruata
Mariangela Romano
Anna e Dani Chigo
Adriana Chiesa
Giorgio Botta
Wilma Rosenfelder
Luciana Sabbatucci
Fabrizio Fagnoli
Giuseppe Mangano.

Il 2 giugno, dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Boletto
di anni 67

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti per desiderio dell'estinto: la moglie Zulema Zolezzi; i figli: Settimio con la moglie Tina Linassi e figli; Nicola con la moglie Agnelise Scotto e figlie; Luigi con la moglie Marisa Zino e figlie; Delia con il marito dott. Lodovico Sedarezzo; i cognati e le cognate; i nipoti, i parenti tutti.

— Chiavari, 4 giugno 1965.

Luigia, Elsa e Adriano Boletto annunciano con profondo dolore la perdita dello zio

Nicola Boletto

avvenuta a Chiavari il 2 giugno.
— Torino, 5 giugno 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Venchi Unica Soc. An. Prodotti dolciari ed affini prendono viva parte al dolore del consigliere d'amministrazione geom. Nicola Boletto per la perdita del padre.

Nicola Boletto

— Torino, 5 giugno 1965.

Condomini e Amministratore di corso Montevecchio 48 e via Bricherasio 18 prendono viva parte al dolore dei famigliari del compianto

Geom. Marco Marchetti

— Torino, 4 giugno 1965.

La Società Rebaudengo F/L prende viva parte al dolore del signor Giorgio Petrini per la perdita del Padre signor

Michele Petrini

— Collegno, 4 giugno 1965.

Il giorno 1 giugno, a Milano, dopo atroci sofferenze sopportate con rigido coraggio, e seguito sul lavoro, si spegneva l'anima nobile e generosa del

DOTTORE IN CHIMICA
Giulio Poli
di anni 43

lasciando in un dolore senza conforto il papà, la mamma, la moglie Lucia con il piccolo Maurizio, [illegible] il marito Gianni-Lantero ed il piccolo Giorgio e parenti tutti. Le esequie avranno luogo [illegible] alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale via Ponzio 1, Milano. La Messa di suffragio avrà luogo [illegible] nella Parrocchia di Santa Rita [illegible] luglio, alle ore 8.

— Torino, 5 giugno 1965.

Cesare Candelli, dolorosamente colpito per la tragica scomparsa dell'amico e collaboratore

Dott. Giulio Poli

è vicino ai suoi cari in questo momento di strazio.

— Torino, 5 giugno 1965.

Direzione, Impiegati, Operai e Collaboratori tutti dell'Istituto [illegible] prendono viva parte al dolore della Famiglia Poli per l'immatura perdita del

Dott. Giulio Poli

chimico dell'Istituto.

— Torino, 5 giugno 1965.

Carlo Perlotti si associa al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Giulio Poli

— Torino, 5 giugno 1965.

Piangono costernati la scomparsa del carissimo

Dott. Giulio Poli

gli amici fraterni:
Maria Luisa e Sandro [illegible]
Ines Maria e Luciano [illegible]
Enrica ed Edoardo [illegible]
Dori e Mario Serges
Cecilia e Gian Mario [illegible] Alberti.

— Torino, 5 giugno 1965.

Condomini e Colleghi di via Baltimora 33 e via Tripoli 83, partecipano commossi al dolore della famiglia, per la perdita del

Dott. Giulio Poli

— Torino, 4 giugno 1965.

Famiglia Canto partecipa al dolore degli amici Poli.

Maestra e Alunne della IV C partecipano al dolore di Tiziana.

La famiglia Pace partecipa al dolore per la perdita del

Dott. Giulio Poli

— Torino, 5 giugno 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ballor
di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Gobbi, il figlio Ugo con la moglie Ray [illegible], il nipote Pierluigi, la sorella Maria ved. Motrassino e figlia [illegible], nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] alle ore 14,30 [illegible] Garibaldi 41, Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene.

— Venaria, 3 giugno 1965.

Giulio Raviglio e i Dipendenti della Ditta Ballor, [illegible] partecipano al lutto del Sig. Ugo Ballor per la perdita del suo caro

Papà

— Torino, 5 giugno 1965.

Cav. Giovanni Raviglio e famiglia partecipa con profondo dolore alla scomparsa del caro amico

Luigi Ballor

— Torino, 5 giugno 1965.

Lina Barbaceria [illegible] partecipa alla [illegible] Signor

Luigi Ballor

per anni suo amabile principale.

— Torino, 5 giugno 1965.

La famiglia Paolo Pipino prende viva parte al cordoglio.

Con profondo cordoglio Claudio Bandelli e famiglia [illegible] dell'amico Ugo [illegible] perdita del padre

Luigi Ballor

— Torino, 5 giugno 1965.

La Mondial S.r.l. di Milano a nome di tutti i Suoi Collaboratori partecipa al grave lutto che ha colpito il Rappresentante Ugo Ballor per la scomparsa del Suo caro Padre

Luigi Ballor

— Milano, 5 giugno 1965.

La famiglia Zabaldi, [illegible] e Gilardi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Papà

— Venaria, 4 giugno 1965.

La famiglia [illegible] prendono viva parte al dolore [illegible] per la scomparsa del

Luigi Ballor

— Venaria, 4 giugno 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Ballor le famiglie [illegible], Ramadori e Guerasio.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari dopo una intera vita di affetti famigliari

Margherita Fiora
nata Cavarero

Affranti ne danno il triste annuncio il marito, il figlio Franco, il genero Bruno [illegible], i nipotini Silvia e [illegible], parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 giugno alle ore 10,30 da via Chiesa Salute, 57.

— Torino, 4 giugno 1965.

Il Personale della ditta Fiora è affettuosamente vicino alla famiglia e prende parte al grave dolore per la perdita della Signora

Margherita Fiora Cavarero

— Torino, 4 giugno 1965.

Flavio Fiora, Lorenzo Fiora, Angelo Boggiatto e consorti [illegible] addolorati la scomparsa della cognata e zia

Margherita Fiora

— Torino, 4 giugno 1965.

In Ospedaletti dopo lunghe sofferenze è mancato

Mario Rayneri

Lo annunciano addolorati la moglie Derisia Cavarero, parenti tutti. I funerali 5 giugno in Torino ore 15.30 al Cimitero Generale. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 giugno 1965.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Morina

Addolorati lo annunciano la moglie, e parenti tutti. Funerali domenica ore 9.15 Ospedale Molinette (via Santena). La salma proseguirà per Bricherasio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 giugno 1965.

I Dipendenti della ditta ICSA unitamente a Giuseppe Fassina e Aldo Cavallero, partecipano con vivissimo dolore [illegible] per la immatura scomparsa del familiare Sig.

Mario Elettro

— Torino, 5 giugno 1965.

Condomini ed Amministratore di via Garibaldi 21 partecipano al dolore dell'Ing. Mario [illegible] per la perdita della Moglie

Maria Bianco

— Torino, 4 giugno 1965.

1949 — 1965

Nell'anniversario della scomparsa dell'adorata

Maria [illegible]

marito e figlie La ricordano con immutato dolore.

— Torino, 5 giugno 1965.

1962 — 1965

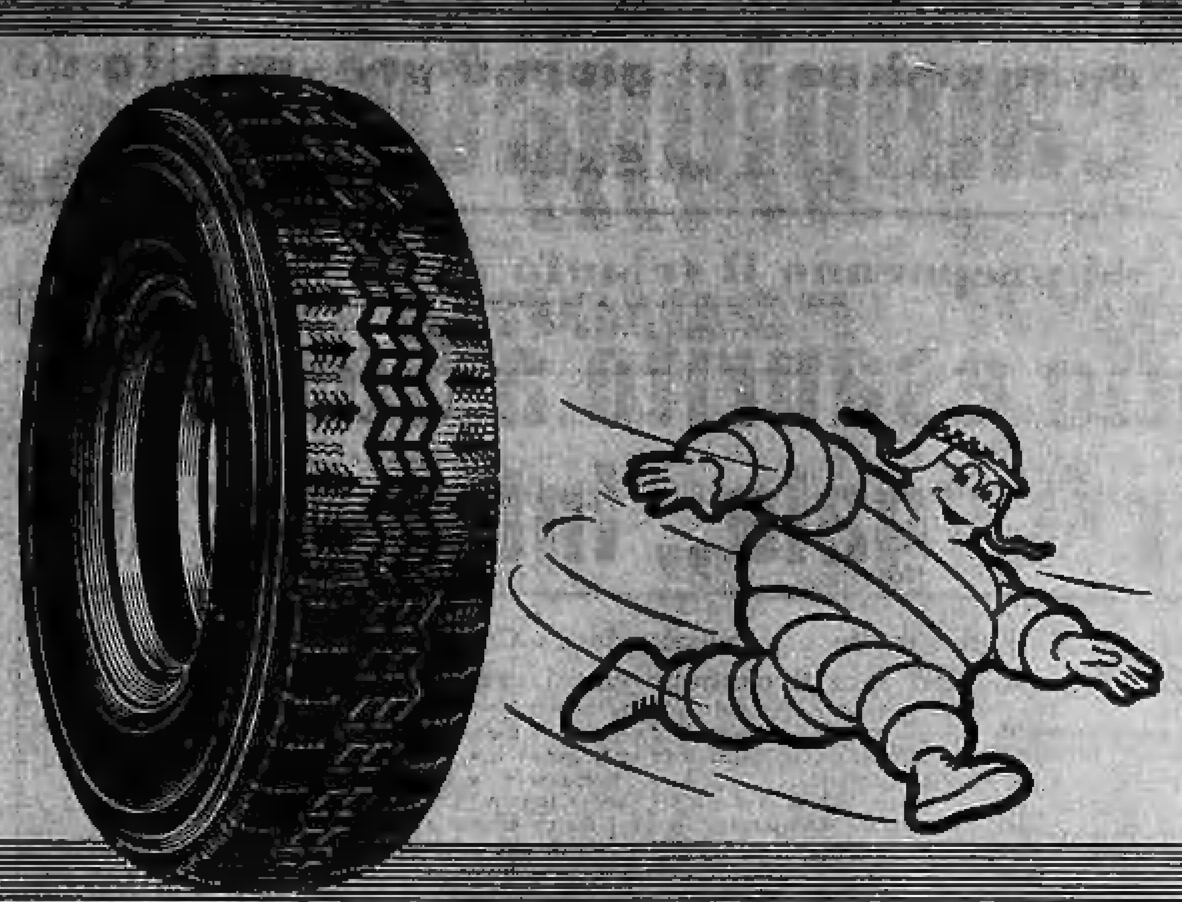
Felicina Longo ved. Calleri

Viva indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 5 giugno 1965.

Continua a pagina 15

ad ognuno il suo



'XA'

il pneumatico fuori classe, un 'Super X'

per il virtuoso della guida

per vincere il tempo sportivamente,
per il piacere della velocità;
risponde pronto ad ogni sollecitazione del pilota.

per ogni uso, per ogni necessità, per ogni
stile di guida, per ogni tipo di vettura,

MICHELIN

una gamma completa di pneumatici

PROP. MICHELIN 65/4

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

CONIUGI con bambino offronsi custodia villa con referenze. Telefonare 886-134. A60140

CUOCO specializzato esperto rientrato estero, 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare [illegible] Torino.

DECORATORE offresi a Ditta e ovunque con attrezzi. Tel. 844-527.

DECORATORE offresi presso artigiano. Telefonare ore pasti 798-780.

DECORATORE tappezziere offresi. Telefonare 856-122. A60857

DOMESTICO [illegible] 38 anni vasaio offresi ore 8-17. Telef. 878-787.

ELETTRICISTA installatore offresi anche mezza giornata. Tel. 793-695.

ELETTRICISTA offresi imprese o ditte manutenzione Piemonte Liguria. Automezzo proprio. Disposto aggiornarsi nuove apparecchiature. Telefonare 797-981 12,30-14.

ELETTROMECCANICO espertissimo impianti industriali, cabine, disposto anche trasferirsi offresi. Telefonare 774-226. O459

FATTORINO ventiduenne patente auto [illegible] serio offresi subito. Tel. 335-893. A60939

FRESATORE tornitore attrezzista I categoria perfetta conoscenza disegno libero subito offresi. Telefonare 851-362. A60803

FUOCHISTA patentato e patente auto e moglie disponibili subito offronsi fiducia lavoro. Covacci Giovanni, via Nuoro 11, Torino. Telefono 365-087.

INFERMIERA [illegible] esternato, occuperebbesi pomeriggio [illegible] infermi, governante dama compagnia, incarichi fiducia. Telefonare 873-849 ore 13-19 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino».

INFERMIERA offresi diurna e notturna. Telefonare 882-081.

MECCANICO motorista generico, offresi. Telefonare 800-718.

simca

Esposizione e prove ogni modello

GRUPPO MARELLO
C.so Dante, 47/49
TORINO - Tel. 69.47.12/14

NOLEGGI

Alla Fonte dei Pizzi

Via delle Orfane 6 - Tel. 546.563

Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiese. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi lav. a tr. lavor. a mano.

S. Musso

TENDE DA CAMPEGGIO E ACCESSORI

CORSO FRANCIA 284-286
TORINO - TELEF. 72[illegible]

caffè BOURBON primo

IDRAULICO provetto offresi a ditta o impresa. Ferraris Giulio, via Genola 30. A59075

MECCANICO 24enne (aiuto riparazioni) offresi ditta o officina. Telefonare 255-954 (TO) ore pasti.

MODELLATORE legno 1ª categoria offresi. Manis, piazza Lagrange 1.

MURATORE piemontese finitissimo lunga esperienza libero subito. Telefonare 757-587 pomeriggio.

OFFRESI autotrapista patente E, referenziato, libero subito. Telefonare 683-447. A60820

[illegible] donna a ore. Telefonare 385-007 dalle 8 alle 12 mattino.

OFFRESI meccanico auto e autista con patente B. Tel. 891-465.

OFFRESI 15enne meccanico auto. Telefonare 890-881. [illegible]1000

OPERAIO tornitore 18enne offresi subito. Telef. 378-144.

PENSIONATO carabinieri piemontese libero pomeriggio offresi custode sorvegliante. Dispone cauzione. Telefonare 870-285. A61026

PENSIONATO statale et operaio generico offresi. Scrivere: Perna, Rubiana 40. A60182

PRATICISSIMO portiere offresi diurno o notturno. Tel. 838-083.

QUARANTOTTENNE offresi quale fattorino persona fiducia magazziniere presenza colto patente B auto personale. Referenze. Tel. 678-227.

REFERENZIATISSIMO autista offresi ditte mezza giornata lavori fiducia. Telef. 947-603. A60950

SALDATORE elettroautogeno libero subito offresi anche ore. Telefonare [illegible]. A60852

SEDICENNE licenza commerciale bella presenza piemontese offresi commessa con serietà. Telef. 547-208.

SIGNORA con bimbo tre anni occuperebbesi portineria. Scrivere Sclarino, A. Saffi 27. A61074

TORNITORE qualificato [illegible] subito offresi. Telef. [illegible].

TORNITORE fornitore occuperebbesi a ore. Telefonare mattino 731-992.

TRENTENNE ottime referenze occuperebbesi mezza giornata lavori domestici o accudire bambini zona barriera Milano. Scrivere «Pubblicità Stampa 3346 — Torino».

VENTICINQUENNE autista patente C-E offresi a ditta o privato. Telefonare 743-832 ore 10-12.

VENTICINQUENNE tornitore di I categoria offresi. Telef. 681-005.

VENTICINQUENNE tuttofare offresi a giornata, referenziata, capace cucina. Telefonare 211-759 dopo 18.

VENTINOVENNE pratico rettifiche Cantarini lavorazione cuscinetti a sfere adattasi anche qualsiasi altro lavoro offresi. Telefonare 676-553.

VENTITREENNE offresi ditta per mansioni di fiducia. Telef. 386-709.

VENTOTTENNE offresi autorimessa notturno o distributore benzina notturno. Telefonare 343-582.

VENTOTTENNE offresi tutti i giorni dalle 5 alle 8 mattino come operaio generico o autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3355 — Torino»

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A.A.A. TUTTOFARE giornata 8-17 cerca famiglia tre bambini piazza Benefica. Telefonare 777-404.

A. PARRUCCHIERE signore cerca abile lavorante veramente finita. Referenze, massimo stipendio. Presentarsi Ezio, corso Vittorio 25.

A società interessa modellatori forti modelli per stampi polistirolo altri dimostrativi terraglieria. Telefonare ore ufficio 359-830. A60797

AFFIDIAMO a persona referenziata con proprio motocarro consegne Torino e spedizioni ferrovia. Telefonare 50-778. A59530

AGGIUSTATORE [illegible] lamiere I e II cercasi. Telefonare 894-997.

AGGIUSTATORE 1ª per manutenzione macchine utensili presse impianti esperienza pluriennale acquisita in azienda meccaniche primarie buon trattamento economico ed inserimento in azienda in fase di sviluppo cerca Joannes Grugliasco. Tel. 784-242.

AGGIUSTATORI, montatori per revisione macchine utensili prima categoria, referenziati, pratese. Scrivere «Pubblicità Stampa 3189 — Torino».

ALBERGO Alassio assume guardarobiere finita et cameriera sala, cattiere. Lampo Pubblicità 235, Alassio.

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi negozio. Presentarsi via Cottolengo 3 Botto. A59440

[illegible] personale femminile [illegible] 16anni, fabbrica parti auto. Presentarsi Polonghera 36.

AUTISTA domestico cercasi. Pasti e pernottamento, valenda, lusso casa. Elencare posti occupati. Scrivere «Pubblicità Stampa 3282 — Torino».

BAMBINAIA fissa a partire da ottobre-novembre cercano coniugi con due bambini. Scrivere indicando referenze [illegible] «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A59711

AUTISTI pratici Leandro, cerca acque minerali Cometti Pilato. Presentarsi sabato via Cesalpino 63.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico, paga sindacale. Via Vassalli Eandi 40. A60807

BAMBINAIA fissa referenziata 2 bambini 8 mesi 4 anni cercasi. Telefonare 542-513 ore ufficio.

CERCANSI pittrici decorazione, porcellana e apprendiste pittrici. Telefonare 753-917. A59754

CERCASI abile pettinatrice. Presentarsi via De Sanctis 60, tel. 724-030.

CERCASI aiuto barista e apprendista. Presentarsi pomeriggio bar Massaia, piazza Massaua 7.

CERCASI cuoco, ragazzo aiuto cucina, donna tuttofare. Posto fisso. Scrivere o presentarsi: Face, corso Savona 102, Beaducchi, Moncalieri.

CERCASI domestica tuttofare fissa referenziata 60.000. Tel. 871-775.

CERCASI falegname provetto costruzione banchi bar mobili in genere. Presentarsi via Cigna 43, mobilificio.

CERCASI giovane commesso pratico frutta e verdura referenziato. Telefonare 323-820. A56103

CERCASI tagliatrice modellista sartomaglieria. Rosalba, Pinasca 10. Presentarsi, non telefonare.

CONIUGI anche pensionati liberi subito, pratici campagna, cercansi per governo casa vicinanze Asti. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino». A59987

CONIUGI soli cercano tuttofare pratica cucina referenziata fissa o giornata. Telefonare 757-832.

COPPIA referenziata, marito domestico giardiniere autista, moglie tuttofare cercasi. Telefonare 513-230.

DOMESTICA ad ore o giornata esterna cercasi Pino Torinese. Telefonare 881-657. A59605

DOMESTICA fissa abile referenziata cercasi. [illegible] ore ufficio 235-743.

DOMESTICO AUTISTA PRATICISSIMO [illegible] [illegible] BELLA PRESENZA MASSIMO 40ENNE CERCA FAMIGLIA RESIDENTE PINO TORINESE. TELEFONARE 881-462 DALLE 18 ALLE 19.

DOMICILIO affidiamo lavoro cucitura stoffa persone dispongano macchine cucire; abili lavoro. Telefonare 675-559. A58510

IMPORTANTE industria cerca lapidellista temperista qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3218 — Torino». A59600

INDUSTRIA confezioni cerca abilissime macchiniste cucitrice e apprendiste 15-16 anni. Presentarsi ore lavoro Ditta C.O.S., via Fossata 74, 2° piano. A60959

INDUSTRIA elettromeccanica torinese assume personale femminile giovane per lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7690 — Torino». A56233

INDUSTRIA metalmeccanica Moncalieri cerca collaudatore tornitore et operatore presse ambedue di I categoria provata esperienza et capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino». A58641

MAGLIFICIO via Boucheron 5 cerca rimagliatrici piatto e stoperista esterna.

OPERATORE presse esperienza minimo decennale lavorazione lamiera, tranciatura e imbutitura piegatura su presse idrauliche acquisita in aziende meccaniche primarie anni 25-40, buon trattamento economico e inserimento in azienda in fase di sviluppo cerca Joannes Grugliasco. Telefono 784-242. 20721

PETTINATRICE finita cerco subito, paga massima, eventuale garanzia. Telefonare 383-638. A59188

PICCOLA industria confezioni per signora cerca provetto modellista tagliatore. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3208 — Torino». A58320

SIGNORA signorina ottima moralità educazione colta energica sportiva cercasi per accompagnare due ragazzi 7-9 anni mare montagne periodo 15 giugno fine settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3285 — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

STAMPISTI prima, esperienza pluriennale costruzione stampi tranciatura imbutitura e piegatura acciaiolla in aziende meccaniche primarie buon trattamento economico ed inserimento in azienda [illegible] di sviluppo cerca Joannes Grugliasco. Tel. 784-242.

TIPOGRAFIA editoriale cerca ragazze e ragazzo 15enni. Telef. 752-983, 788-590. A59167

A giovani militesenti desiderosi intraprendere carriera vendita prodotti primaria industria internazionale offresi possibilità inserimento propria organizzazione Piemonte. Manoscrivere specificando età, studi, ambizioni. La graduatoria verrà stabilita dopo colloquio diretto in base possibilità istruzione facile eloquio, prove psicotecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 197 — Torino». O151

AFFERMATISSIMA agenzia distributrice prodotti primaria casa settore cafalitighi drogherie zona Piemonte Liguria cerca importante rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8070 — Torino».

AFFERMATO oleificio cerca alta Italia agenti di vendita presso commissionari diretti olio oliva. Ottima retribuzione e provvigioni. Telefonare 388-991. Scrivere: «Pubblicità Stampa 167 — Torino».

AZIENDA produttrice esclusiva nuovi materiali edili già affermati, affiderebbe ad elementi introdotti imprese, progettisti ed enti pubblici, esclusiva di vendita provincie Piemonte limitrofe. Si [illegible] contemporaneamente esclusive altri materiali del ramo. Necessita auto. Telefonare 542-039. A56295

CERCANSI rappresentanti residenti città piemontesi introdotti industrie, per prodotti senza concorrenza, forte consumo. Pezzoli, Avellino 9, telefono 485-842, Torino. A59382

CERCASI giovane piazzista articoli esclusivi per tabaccai solo [illegible]. [illegible] «Pubblicità Stampa 3238 — Torino». A59724

CERCASI venditore introdotto cartolerie tabaccherie Torino e provincia con patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino».

IMPORTANTE molino locale cerca rappresentante introdotto. Scrivere: «Pubb[illegible] Stampa 8109 — Torino».

[illegible] società [illegible] venditori settore alimentare. Offresi stipendio più provvigioni. Telefonare 542-147. A58640

INDUSTRIA tessile importanza nazionale cerca per deposito Torino abile serio venditore 25-30enne esente obblighi leva patente introdotto mercerie Torino, stipendio incentivo auto. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A59367

INTRODOTTI INDUSTRIE OGNI GENERE ET RIVENDITORI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONTENITORI ET ARTICOLI TECNICI PLASTICA. PRECISARE: ESPERIENZA, ARTICOLI TRATTATI, ZONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 29 — MILANO». 24030

INTRODOTTISSIMO farmaceutici, trentenne, pratica ultradecennale, esaminerebbe serie proposte, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8125 — Torino».

ITALDORICA via Domenico Silveri 11, Roma forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentante per Torino, Asti, Aosta.

MANIFATTURA guanciali, materassini, affini, cerca esclusivisti o rappresentanti per provincie Piemonte Lombardia. Scrivere: Isolfex, Cropa 70, Torino. A59187

PLASTICA ITALIANA S.P.A. CERCA VENDITORI PER PROVINCE TORINO, AOSTA, VERCELLI, NOVARA POSSIBILMENTE RESIDENTI A TORINO E VENDITORI PER LA LIGURIA, [illegible], ALESSANDRIA POSSIBILMENTE RESIDENTI A NOVI LIGURE O A OVADA. ETA' 22-35 ANNI. TITOLO DI STUDIO DI SCUOLA MEDIA INFERIORE. PATENTE. ESPERIENZA DI VENDITA AL MINUTO. INQUADRAMENTO IMPIEGATO DI 2ª CATEGORIA. INVIARE CURRICULUM A: PLASTICA ITALIANA S.P.A., TRINO VERCELLESE, CASELLA POSTALE 33, DIVISIONE VENDITA AL MINUTO. A46768

PROPAGANDISTA medico accetterebbe prodotti da abbinare mutuabili e non. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino». A59720

PROPAGANDISTE pratiche settore alimentare, cerca importante Società, per negozi e supermercati. Telefonare 542-147. A59840

RAPPRESENTANZA esclusiva Italia strumenti misurazione limiti di produzione e brevetto inglesi, affida viaggiatori introdotti industrie meccaniche vendita a provvigioni. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 126 — Torino», indicando articoli trattati e referenze. O138

SOCIETA' milanese cerca per Torino e Piemonte piazzista già introdotto per detti articoli e industrie e officine meccaniche disposto abbinare propria attività la vendita acciai speciali e trafilati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino».

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-349, 534-574: indagini, prematrimoniali, private, commerciali, controlli. [illegible]

INFORM di Gianni Barbero, investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali, Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-175, 528-051. O721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-374.

«TROPER» istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Telef. 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, [illegible], via Monteverdi 3. Telefono 34-315. Martedì venerdì (AP 3304). 20875

MASSAGGI estetici curativi con sauna aiuto pedicure. Telef. 725-030.

MASSAGGIATRICE diplomata curativi dimagranti recasi domicilio. Telefonare 652-595 - 695-280.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite occasioni formidabili prezzi imbattibili

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con [illegible] dopo mesi, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A 1 durata due anni sinora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Bertetta 133 (S. Rita).

A.A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O81

(Continua a pag. 18)

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

LETTI
PEPINO

Divani "Reseno"

Via Palmieri 59 - tel. 753.416

caffè BOURBON primo

BERGIA

IL RABARBARO DAL 1870

CERCASI giovane disegnatore per stampi et attrezzature più pratico d'officina. Telefonare 273-228.

CERCASI guardiano notturno per garage. Tel. 769-903. A60830

CERCASI lavorante sarta massima retribuzione. Tel. 540-264, 590-097.

CERCASI operatore macchine stampaggio freddo bulloneria, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino». A61079

CERCASI portinaia per stabile in Torino zona Monginevro. Precisare referenze prelate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8106 — Torino».

CERCASI ragazza 15enne per panetteria. Telefonare 652-519.

CERCASI ragazza 15enni lavorazione carta. Telefonare 275-137.

CERCASI signorina bella presenza per aiuto ristorante. Tel. 261-238.

CONIUGI mezza età moglie tuttofare marito occupato offro buona sistemazione in villa collinare. Scrivere «Pubblicità Stampa 183 — Torino».

FOCHISTA pratico refrattari caldaie cerca importante ditta. Scriv.: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino».

FOTOLITO CERCA [illegible] E GIOVANE ZINCHETTISTA. TELEFONARE 480-510. A60739

FRESATORE aggiustatore I cercasi. Tel. 335-657. A58154

FRESATORE cercasi. Tel. 888-881.

FRESATORI, attrezzature meccaniche 1ª categoria, referenziati, pratese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino». A55305

HOTEL Montagna II due stagioni, cerca personale altamente qualificato. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6005 — Torino». A58270

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA GIOVANE AGGIUSTATORE MECCANICO II CATEGORIA, MILITESENTE. INDICARE EVENTUALI MANSIONI SVOLTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3383 — TORINO». A60108

MARITO e moglie custodi assumiamo per portineria età 35-48 anni senza figli, referenze dettagliate. Telefonare 753-424. A58893

MURATORE pratico refrattari caldaie cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino».

ORGANIZZAZIONE nazionale distribuzione a domicilio bevande cerca personale [illegible] ore 10-12.

PANIFICIO cerca giovane commesso pratico. Presentarsi Borel 86 Lucento.

PARRUCCHIERE signore cerca subito lavorante finita, stagione Alassio, vitto alloggio compreso. Telefonare Torino 670-180. A60917

PER Alassio 3 mesi estivi famiglia signorile cerca cuoca governante tuttofare. Telefonare 580-931.

SARTA anche taglio confezioni femminili, cercasi. Telef. 773.754.

SARTO finito confezioni maschili, cerca laboratorio. Telefono 773-754.

SIGNORA sola cerca tuttofare mezza età referenziata fissa. Tel. 541-212.

TUTTOFARE finita libera impegni familiari massimo quarantenne uscite serali. 60.000 cerca famiglia professionale quattro adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3104 — Torino»

TUTTOFARE finita media età referenze giornata ore 8-22 festivi 0,30-14 disposta trasferirsi mesi estivi villeggiatura Pino Torinese cerca famiglia. Telefonare 258-687.

TUTTOFARE piemontese fissa o giornata disposta seguire montagna famiglia tre adulti cerca per 15 luglio. Rivolgersi corso Galileo Ferraris 63 sesto piano. A59575

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A introdottissimi rappresentanti [illegible] presso edili e prefabbricati offresi abbinamento rivestimenti resino-quarzi-feri nazionali e tedeschi. Scrivere Philadelphia Vernici via Filadelfia 111 Torino. A59649

CAPO Zona Agente esclusivo, è richiesto da importante Società alimentare distributrice prodotti nazionali ed esteri di largo consumo per Provincia di Cuneo. Richiedesi esperienza vendita, capacità organizzativa ed essere in grado di garantire almeno parte del deposito. Offresi possibilità guadagno L. 3.000.000 annui. Telefoni 542.147 Torino. A58640

CERCANSI piazzisti introdotti ristoranti e comunità per Torino e provincia per collocamento carni bovine. Secoca, Peschiera 190, Torino.

CERCANSI rappresentanti per Torino, Piemonte, introdotti industria, per articoli esclusivi senza concorrenza. Eventualmente abbinando ad altre rappresentanze. Loc. Me. Blok., via Cumiana 38, Torino. A59383

IMPORTANTE fabbrica avvolgibili in legno e plastica cerca rappresentanti o agenti di vendita, per qualsiasi zona. Ottime condizioni. Provvigione elevata. Scrivere Pubbliman, casella 12 M, Vercelli.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

GATTO nero bianco smarrito via Mombarcaro - Gorizia dintorni ottima mancia telefonando 360-566.

MANCIA consegnando Albergo Europa, Rivarolo Canavese, orologino oro con spilla, smarrito lunedì 31 maggio.

SMARRITO abito blu-verde pressi piazza Castello ovvero Maria Teresa. Telefonare 876-322. Mancia competente. A59303

SMARRITO cane lupo grigio zona Volpiano - S. Benigno. Tel. 988-137, 988-128. A59390

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. [illegible], Maurizio Emme, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali. Incarichi dell'[illegible] [illegible] ovunque. Nuovitalia, Pio V, 20. Tel. 683-110, 652-876, [illegible]. 0413

A.A. [illegible] «Trofer» specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102. Telefonare 633-146. 0950

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Personali. Telef. 876-109, Accademia Albertina 1. 0403

ora più che mai

COMPRATE SICURO COMPRATE

Marzotto

confezioni

coperte

tessuti

filati

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

ULTIME NOTIZIE

Con un ordine del giorno presentato da La Malfa

I 4 partiti d'accordo per il problema della scuola

L'intesa è stata raggiunta in un incontro fra gli esponenti della dc, del psi, psdi e pri - Il pericolo d'una crisi appare quindi allontanato, anche se permane la divergenza per la legge sul cinema - Il voto definitivo in merito a tale legge è rinviato al 15 giugno e nel frattempo il contrasto fra cattolici e laici può essere sanato

ROMA, sabato sera.

Sui problemi della scuola i partiti del governo hanno saputo ritrovare la loro unità. Si tratta ora di vedere se sapranno raggiungere lo stesso risultato per la questione del cinema.

In mattinata il segretario del pri, on. La Malfa, ha presentato alla presidenza della Camera un ordine del giorno con il quale si impegna il governo:

1) a prorogare le vigenti norme per il settore dell'istruzione e a concentrare sulla scuola tutte le nuove maggiori entrate che saranno reperibili in questo e nei prossimi esercizi in modo da assicurare a tale spesa un carattere di priorità assoluta;

2) a predisporre subito il riordinamento dell'attuale legislazione sull'edilizia scolastica e a destinare a tale capitolo provvedimenti finanziari di carattere ordinario;

3) a presentare entro l'anno il piano per la riforma della scuola.

Il documento è firmato da La Malfa. Tuttavia la sua presentazione è stata concordata tra i quattro partiti della maggioranza nel corso di una riunione cui hanno partecipato il ministro Scaglia (rapporti col Parlamento), Zanibelli per la dc, Ferri e Guerrini per il psi, Bertinelli per il psdi e La Malfa per il pri.

Al termine della riunione l'on. Bertinelli ha dichiarato che era stato anche deciso di far convergere sull'ordine del giorno i voti dei gruppi parlamentari dei quattro partiti.

Nella votazione alla Camera sulla scuola dc, psi, psdi e pri hanno potuto, così, presentarsi uniti. Riusciranno a arrivare allo stesso risultato per il problema del cinema che, come si sa, è la fonte principale dei gravi dissidi manifestatisi in questi giorni?

E' certo che l'accordo per la scuola migliora il clima politico generale. In questo clima ci sono maggiori possibilità per il superamento dei dissidi di quanto ne esistessero ieri o l'altra sera. Tanto più perché i partiti di maggioranza hanno almeno dieci giorni di tempo per vedere di riparare i danni che la votazione sull'emendamento all'articolo 5 della legge per il cinema ha prodotto all'organismo della maggioranza.

I dieci giorni di tempo si sono così disponibili grazie alla decisione dei capi dei gruppi della Camera di rinviare al 15 giugno il voto sulla legge per il cinema nel suo insieme.

La direzione del psi, ieri sera, ha richiesto il ripristino dell'articolo 5 (che è stato modificato dall'emendamento della dc), affermando che se la richiesta venisse respinta il partito socialista «non potrà non trarre le logiche conseguenze della frattura determinatasi nella maggioranza». La decisione dei capi gruppi dà dieci giorni di tempo agli altri partiti per pronunciarsi sul ripristino dell'articolo 5. E in questi dieci giorni la soluzione potrebbe essere trovata.

E' da ritenere che la soluzione sarà trovata senz'altro se le elezioni regionali in Sardegna (13 giugno) avranno un risultato analogo a quello avuto il 23 maggio in Val d'Aosta: se saranno, cioè, favorevoli al centro-sinistra.

Potrebbe invece mancare se la consultazione portasse a un regresso dei partiti che partecipano all'attuale coalizione governativa. Le elezioni della Sardegna diventeranno perciò uno dei più importanti fattori del miglioramento o del peggioramento della situazione venutasi a creare con il voto dell'altro giorno alla Camera (sull'emendamento all'articolo 5 della legge sul cinema).

Ci saranno, s'intende, altri fattori. Alla richiesta del psi (per l'articolo 5) bisognerà dare una risposta. Tanto più che il ministro socialista dello spettacolo, l'on. Corona, ha dichiarato che egli si «considera dimissionario» e che non muterà atteggiamento fino a quando il famoso articolo della legge cinematografica non avrà ritrovato la sua forma originale.

Le dimissioni di Corona non sono ancora formali. E pare che il capo dello Stato, ricevendo ieri il ministro dello Spettacolo, lo abbia pregato di evitare, almeno per ora, una decisione in questo senso. Corona avrebbe acconsentito, facendo, tuttavia, presente che egli sarebbe costretto senz'altro a uscire dal governo se la questione dell'articolo 5 non venisse risolta. E le dimissioni formali del ministro dello Spettacolo comporterebbero, automaticamente, la crisi. Sarebbe, infatti, del tutto impensabile, nel clima che si è venuto a creare, un semplice rimpasto di governo.

Una soluzione per l'articolo 5 è, quindi, indispensabile. Si esclude che essa possa avvenire attraverso una vera e propria rinuncia, da parte della dc, all'emendamento approvato l'altro giorno. Sarebbe una diminuzione di prestigio che provocherebbe aspre reazioni nel partito e che metterebbe in difficoltà i dirigenti democristiani. Si pensa, invece, a una nuova formulazione dell'articolo 5 che potrebbe essere decisa dal Consiglio dei Ministri prima che la legge vada al Senato per il secondo e definitivo esame.

Il nuovo testo riprodurrebbe, nella sostanza, quello che l'emendamento della dc ha modificato. Per evitare ai democristiani l'umiliazione di una ritrattazione si ricorrerebbe, tuttavia, a una diversa formulazione.

Come si è visto prima la direzione socialista ha chiesto il ripristino dell'articolo 5. Il modo con cui è stata formulata la richiesta socialista ha portato qualche osservatore a ritenere che il psi pretenda il ritorno puro e semplice all'articolo 5 così com'era prima dell'approvazione dell'emendamento. Ma così non è. Lo fa capire l'«Avanti!» di stamane, affermando che «il problema, dunque, è di stabilire una norma che non consenta, sotto speciose interpretazioni di criteri moralistici, discriminazioni di carattere censorio».

In altri termini, il giornale del psi sottolinea l'interesse dei socialisti per la sostanza della questione, evitando, invece, di insistere sui problemi di forma. Un deputato della maggioranza del psi, Paolicchi, che giorni fa aveva scritto per l'Avanti! un articolo sulla legge del cinema, ha detto di più. Ha detto, in una dichiarazione riportata dal giornale del suo partito che «l'unica via d'uscita è quella di trovare un nuovo testo concordato per il Senato per quanto riguarda l'articolo 5. Questo è il senso delle decisioni della nostra direzione».

I socialisti perciò non escludono una soluzione da raggiungersi con un nuovo articolo. Anzi a questa soluzione sono favorevoli. Non diverso è l'atteggiamento degli altri due partiti laici, il psdi e il pri. Il segretario socialdemocratico, on. Tanassi, ha dichiarato che si potrebbe venire a capo della situazione affidando al Consiglio dei ministri «il compito di formulare un nuovo testo per quanto riguarda l'articolo 5 della legge da presentare al Senato, se necessario ponendo il voto di fiducia».

La riunione del Consiglio dei ministri per la formulazione del nuovo testo si avrà, probabilmente, dopo il 15 giugno, pochi giorni prima dell'inizio della discussione al Senato (prevista per il 24-26 giugno) sulla legge per il cinema. Prima del 15 giugno, tuttavia, i partiti della maggioranza dovranno aver raggiunto l'accordo che troverebbe poi sanzione definitiva in sede governativa.

Mario Pinzauti

Attorno al tavolo della direzione del partito socialista in attesa del ministro Corona. Da sinistra (in senso orario) gli onorevoli Lombardi, Codignola, Bertoldi, Nenni, De Martino e Brodolini (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il ministro Corona arriva alla sede del psi per partecipare ai lavori della direzione del partito (Telefoto)

AL TRIBUNALE DI VOGHERA

Sposa di Casale condannata per furto

Sottrasse il portafogli ad un motociclista rimasto ferito in un incidente - Un mese di reclusione

Voghera, sabato sera.

(e. g.) Una giovane sposa di Casale Monferrato, certa Anna Molinari, di 25 anni, è stata processata ieri dal nostro tribunale per avere derubato il motociclista Gaetano Frezzato, di 24 anni, residente a Frascarolo (Pavia), rimasto ferito in un incidente stradale; il Frezzato era stato investito sulla Padana Inferiore da una macchina sulla quale viaggiava la Molinari stessa insieme con il marito, il figlioletto di tre anni e un conoscente. L'increscioso episodio si verificò il 22 agosto '64 a pochi chilometri da Voghera.

Il Frezzato, partito dal suo paese in moto con un fratello diretto nel Veneto per trascorrere qualche giorno di ferie presso parenti, era costretto ad arrestarsi tra Voghera e Casteggio per consentire al fratello di raccogliere il cappello volatogli nella scarpata per un colpo di vento. In quel momento sopraggiungeva una «Ford» guidata dal ventisettenne Benito Di Gregorio, pure residente a Casale Monferrato, con a bordo la Anna Molinari, il di lei marito e il bambino: urtato dall'autovettura, il Frezzato rovinava a terra riportando lesioni guaribili in un mese.

Soccorso dal Di Gregorio e dal marito della Molinari, quest'ultima si impossessava del portafogli dell'infortunato contenente 20 mila lire, che per l'urto si era sfilato da una tasca della giacca, cadendo sull'asfalto. Il Frezzato denunciata la scomparsa del denaro ad agenti della polizia stradale, su indicazione di due testimoni, facevano perquisire la Molinari, che era trovata in possesso del portafogli. La donna era denunciata portando a piede libero per furto aggravato; la polizia si asteneva dall'arrestarla dovendo essa provvedere all'assistenza del suo bambino.

L'imputata non si è presentata al dibattimento ed in contumacia è stata condannata, con l'attenuante del danno di speciale tenuità, a un mese di reclusione ed a ventimila lire di multa. Il tribunale le ha inoltre revocato il beneficio della condizionale per una precedente condanna a quindici giorni di reclusione per minacce, inflittale dal tribunale di Bologna.

L'agitazione dei doganieri

Rischia la paralisi la stazione di Luino

Verbania, sabato sera.

(a. c.) Causa il proseguimento dell'agitazione dei doganieri, che applicano alla lettera il regolamento del 1896, il numero dei carri ferroviari in sosta nel parco merci della stazione internazionale di Luino ha superato stanotte le 480 unità. Fra i carri ve ne sono una cinquantina che trasportano capi di bestiame bovino giunto dalla Svizzera e che si trovano impossibilitati a proseguire per le località di destinazione a causa dell'esasperante lentezza con cui vengono condotte le operazioni di controllo e di sdoganamento. Si teme che la situazione possa ancora peggiorare fino a provocare un totale blocco del movimento in stazione.

Automobilista si uccide tamponando un camion

Tortona, sabato sera.

(f. m.) Mortale sciagura stradale nei pressi di Tortona, lungo l'Autostrada dei Fiori, Milano-Serravalle-Genova, all'altezza del km. 81. Un'autovettura «Simca 1300», pilotata da Sergino Castellani, 38 anni, abitante a Milano, procedeva a velocità sostenuta diretta alla capitale lombarda. Nella stessa direzione viaggiava un autocarro di proprietà del molino Moccagatta di Novi Ligure, alla cui guida era l'autista Pietro Lava.

Per cause imprecisate, forse per un colpo di sonno o per un improvviso malore, il guidatore dell'auto non si avvedeva del camion e andava a tamponare con violenza l'ostacolo. In seguito all'urto la parte anteriore della vettura si riduceva un ammasso di lamiere contorte e dai rottami il Castellani veniva estratto ormai cadavere, a seguito delle gravi lesioni riportate.

Un pensionato di 80 anni muore dopo essere rimasto per 5 ore ferito nella notte

Avigliana, sabato sera.

(a. v.) Il pensionato Giuseppe Viale, di 80 anni, abitava al primo piano di una vecchia casa con scala esterna a Ferriere di Buttigliera Alta. Era scapolo e viveva solo. Nonostante la sua età, era ancora pieno di vita ed era solito andare tutte le sere, dopo cena, a giocare a carte con amici nei bar vicini.

Ieri sera, verso le 23,30, stava rincasando, quando giunto in cima alla scala della sua abitazione, improvvisamente parte del balcone e la ringhiera di legno, tarlati e fradici di pioggia, crollavano, facendo precipitare il poveretto nel cortile. Il vegliardo è rimasto esanime sotto la pioggia sino alle 4,45 di questa mattina, allorché lo ha trovato ormai morente l'operaio Dante Bar, di 38 anni, abitante al pianterreno della stessa casa, che era stato svegliato dai lamenti del Viale.

Raccolto e portato all'ospedale di Avigliana, l'anziano pensionato vi è deceduto pochi minuti dopo il ricovero, per lesioni interne aggravate dalla permanenza per circa cinque ore sotto la pioggia, al freddo della notte.

Morto il fratello del re di Svezia

STOCCOLMA, sabato sera.

Il principe Guglielmo di Svezia, fratello di re Gustavo, è morto nelle prime ore di oggi nel suo castello di Stenhammar, a sud di Stoccolma.

Il principe era nato il 17 giugno 1884.

Fotografa un ragazzo che annega e non sa che quello è suo figlio

NEW YORK, sabato sera.

Un ragazzo di 14 anni è annegato oggi nelle acque di un fiume dell'Utah mentre il padre, un fotografo professionista, prendeva fotografie della scena senza sapere che si trattava del figlio.

Il fotografo, David Wilson, è svenuto quando qualcuno della folla gli ha detto che il ragazzo annegato era suo figlio Dewey.

Grosso scandalo che coinvolge il governo

Disastroso «crack» di due banche svizzere

La «Spar und Kredit Anstalt» di Sangallo e la «Banque de Commerce» di Ginevra hanno chiuso gli sportelli - Arrestato per truffa e malversazione il finanziere spagnolo Jules Munoz che le controllava - Colpevole di complicità un alto funzionario statale - In pericolo i risparmi di molti lavoratori italiani

Dal nostro corrispondente

Berna, sabato sera.

Migliaia di risparmiatori rimasti senza i loro averi, in prigione un noto uomo di affari spagnolo con un suo collaboratore diretto, sotto inchiesta uno dei più alti funzionari della Confederazione: ecco gli estremi di uno scandalo cominciato il 28 aprile scorso con la chiusura degli sportelli di due banche elvetiche, la «Spar und Kredit Anstalt» di Sangallo e la «Banque de Commerce» di Ginevra.

Gli ambienti economico-finanziari e bancari di tutta la Svizzera appaiono estremamente turbati, mentre il governo federale di Berna ha indetto per oggi una riunione straordinaria per un ulteriore esame della critica situazione. Insomma, quello che in un primo tempo sembrava un episodio circoscritto al mondo delle banche, ovviamente con conseguenze assai spiacevoli per coloro che avevano depositato i loro risparmi nei due istituti, si è trasformato da un momento all'altro in uno scandalo di dimensioni nazionali. Basti dire che i giornali di stamani dedicano la prima pagina al clamoroso «crack» che ha avuto la chiusura degli sportelli delle banche di Sangallo e di quella ginevrina.

Conviene procedere in ordine cronologico. Il 24 aprile scorso un autorevole quotidiano di Zurigo diffondeva le prime rivelazioni sulla critica situazione della «Spar und Kredit Anstalt» di Sangallo. Due giorni più tardi il consiglio d'amministrazione di questa banca diramava un comunicato per annunciare di essere costretto a chiudere i suoi sportelli «a causa di improvvise difficoltà interne». Veniva aggiunto che entro poco tempo la banca avrebbe ripreso la sua normale attività per cui tutti coloro che vi avevano depositato risparmi più o meno rilevanti venivano invitati a non allarmarsi. Un'ora più tardi anche la «Banque de Commerce» di Ginevra, che non è altro che una filiale della «Spar und Kredit Anstalt» di Sangallo, era a sua volta costretta a chiudere gli sportelli.

Ben presto si sapeva che uno dei principali responsabili della crisi delle due banche era lo spagnolo Jules Munoz, che attraverso una serie di abili manovre era riuscito ad impadronirsi della maggioranza del pacchetto azionario dei due istituti. Secondo le rivelazioni della stampa, si apprendeva che il Munoz aveva investito in assurde speculazioni i capitali dei due istituti.

All'inizio della corrente settimana, il banchiere Munoz, di ritorno da un viaggio all'estero, veniva tratto in arresto all'aeroporto di Cointrin di Ginevra, sotto l'accusa di truffa e malversazioni. In pari tempo le autorità disponevano la cattura del banchiere Ermanno Hug, direttore della «Spar und Kredit Anstalt» di Sangallo. Il loro arresto suscitò notevole scalpore in tutta la Svizzera. Interrogati dal giudice istruttore, sia il Munoz che l'Hug hanno negato ogni addebito, asserendo di essere estranei alla grave crisi che ha paralizzato le due banche.

Ieri a mezzogiorno la crisi della «Spar und Kredit Anstalt» di Sangallo e della «Banque de Commerce» di Ginevra si è trasformata in uno scandalo di proporzioni nazionali: infatti il governo federale di Berna ha annunciato di aver sospeso dalle sue funzioni il presidente della Commissione di controllo sulle banche, il dott. Max Hammel.

In una conferenza stampa tenuta a Berna, il ministro delle Finanze Bonvin ha dichiarato che tale provvedimento si è reso necessario per il fatto che lo Hammel, anziché assolvere, come era suo dovere, il suo compito di controllo, ha invece favorito il Munoz, cui è legato da un'antica amicizia.

In altri termini, ciò significa che l'alto funzionario si è reso colpevole di un grave abuso. Egli avrebbe ostacolato le indagini intese a chiarire il retroscena delle difficoltà in cui si dibattevano le due banche, ma in questi ultimi giorni avrebbe addirittura consentito al banchiere spagnolo di trafugare all'estero tutta la contabilità della «Banque de Commerce».

Il ministro Bonvin ha precisato che i sospetti emersi nei riguardi dello Hammel — che da cinque anni era presidente della commissione federale di controllo — sono assai gravi, ma che per il momento il governo non può fornire ulteriori particolari. Tuttavia il Procuratore generale della Confederazione è stato incaricato di promuovere con la massima rapidità un'inchiesta sul conto del dott. Hammel. L'opinione pubblica attende ora con impazienza l'evolversi dello scandalo.

Non minori sono le preoccupazioni di tutti coloro che hanno depositato delle somme più o meno cospicue presso i due istituti chiusi il 28 aprile scorso. Infatti le loro speranze di ricuperare il proprio denaro sono assai scarse. Al riguardo va aggiunto che fra le vittime si trovano pure numerosi lavoratori italiani, che malgrado gli sforzi compiuti dalle nostre autorità non hanno potuto recuperare i loro risparmi.

Luigi Fascetti

Il Monopolio ha deciso di utilizzare polvere e scorie

Fumeremo tabacco rigenerato in tutti i tipi di sigarette

La miscela sarà limitata al 15 per cento - Finora veniva incenerita nei forni

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Tra breve il monopolio di Stato propinerà ai fumatori italiani anche tabacco rigenerato. E' l'ultima novità studiata dai tecnici e nessuno potrà sottrarsi dal consumarlo perché sarà miscelato al tabacco autentico in tutti i tipi di sigarette, nessuno escluso. Lo stabilimento in cui sarà prodotto è già stato costruito a Bari ma non funziona ancora sia perché mancano le forniture d'acqua e di energia elettrica sia perché non è stato ancora definitivamente messo a punto il complesso sistema per la rigenerazione delle polveri di tabacco.

Il monopolio tabacchi è giunto a questa determinazione per evitare che vada perduto, sotto forma di polvere e «pezzame di sfrasco», il 2-3 per cento della foglia trattata. Tale perdita significava, sulla produzione giornaliera di 10 milioni di sigarette fabbricate in una manifattura, cinquecento chili di tabacco reso inutilizzabile. Raccolto sotto forma di polverume, veniva infatti spalato e bruciato nei forni non essendo adatto neppure per produrre insetticidi ed anticrittogamici dopo l'introduzione di più efficaci prodotti chimici.

La rigenerazione viene compiuta trattando, con procedimenti simili a quelli dell'industria cartaria, la polvere di tabacco che viene impastata come una farina adoperando collanti e provocando l'agglutinazione delle polveri fino a trasformarle, con trattamenti chimici, in un foglio continuo da passare nella calandra da dove esce in grosse bobine pronte ad essere trinciate.

Il prodotto così ottenuto verrà quindi mescolato al normale tabacco delle sigarette in misura non superiore al 15 per cento, perché altrimenti disturberebbe sensibilmente il gusto del fumatore. Il Monopolio guadagnerà, con il nuovo sistema, da un miliardo a mezzo a due miliardi all'anno, ammortizzando in breve tempo la ingente spesa richiesta dalla creazione del nuovo stabilimento.

In America, dove però vige un regime di libera concorrenza, il sistema del tabacco rigenerato è già stato introdotto, sembra senza inconvenienti, da alcune industrie.

g. fr.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

Rodolfo e Margherita Bruschetti partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro amico
Giorgio Anceschi-Massari
— Torino, 4 giugno 1965.

Marialuisa e Cesare Cuppasco si uniscono al dolore della famiglia Anceschi e Massari-Roncaglia per la morte del carissimo amico
Giorgio Anceschi-Massari
— Torino, 4 giugno 1965.

Silvia e Augusto Pai prendono viva parte al lutto di Marilli, delle bimbe Adriana e Elena e dei cugini Pia, Gina, Franca, Sandro per l'immatura e tragica scomparsa del loro caro
Giorgio Anceschi
— Torino, 3 giugno 1965.

Maurizio Marradi, Renato Ferbino e Paolo La Marchia ricordano l'amico scomparso
Giorgio Anceschi
partecipando al dolore della famiglia.
— Torino, 4 giugno 1965.

Luigi Maria Mondini e figlio Baby con famiglia partecipano cordoglio amici Anceschi.

I Dirigenti ed i Dipendenti tutti de «La Vittoria» - Compagnia di Assicurazioni Generali - prendono viva parte al dolore del Vice Direttore Dott. Sandro Anceschi per l'immatura scomparsa del fratello
Giorgio Anceschi
— Milano, 3 giugno 1965.

Partecipano al lutto: Antonio Aral[illegible], Stefano Bussone col Consiglio Direttivo Agenti de «La Vittoria» e gli Agenti Generali de «La Vittoria», Giorgio Pisacci, il Personale dell'Agenzia di Milano.

6 giugno 1964 — 6 giugno 1965
Nel primo tristissimo anniversario della dipartita di
Attilio Costa
la sua Valeria, i figli Aldo e Netty ed i parenti tutti invitano quanti gli vollero bene ad unirsi alle loro preghiere. Santa Messa 7 giugno parrocchia Ss. Pietro e Paolo, piazza Saluzzo, ore 8.
— Torino, 5 giugno 1965.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
Dott. Michele Consiglio
Ispettore Medico Capo del Lavoro
Affranti dal dolore ne danno la triste notizia, la moglie Maria Vittoria con i figli Enzo e Dino, gli Alberi, il fratello con la famiglia, gli suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo ed inizio il giorno 5 corrente alle ore 11, partendo dall'abitazione di Torino, via Sacchi 22/5 alle ore 8,30.
— Torino, 4 giugno 1965.

La Direzione Sanitaria FIAT - Direttore e Colleghi - si associa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Michele Consiglio
— Torino, 5 giugno 1965.

La Società Piemontese di Medicina del Lavoro prende viva parte al lutto per la dipartita del
Dott. Michele Consiglio
apprezzato Consigliere della Società.
— Torino, 5 giugno 1965.

I cugini Rosaria e Nella Piccinese costernati prendono viva parte al dolore di Marisa, Enzo e Dino.

Il Capo dell'Ispettorato Regionale del Lavoro per il Piemonte, anche a nome dei Dirigenti, Ispettori del Lavoro, Funzionari ed Impiegati di tutti gli Ispettorati del Lavoro del Piemonte e della Valle d'Aosta, partecipa con vivo cordoglio e rimpianto l'immatura improvvisa perdita del Collega Ispettore Medico Capo
CAV. UFF. DOTT.
Michele Consiglio
avvenuta nelle prime ore di stamane.
— Torino, 4 giugno 1965.

Il Capo ed il Personale tutto dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro annunciano la dolorosa immatura perdita del
DOTT. CAV. UFF.
Michele Consiglio
Ispettore Medico Capo del Lavoro
— Torino, 4 giugno 1965.

I Condomini di via Sacchi 22/5 prendono parte al grave lutto della famiglia per la perdita del
Dott. Michele Consiglio
[illegible]
— Torino, 4 giugno 1965.

Sono affettuosamente vicini agli amici Enzo e Dino per la perdita del loro caro
Papà
[illegible]
— Torino, 4 giugno 1965.

Glido ed Estella Cavallaria, con i figli Franco e Bruno, si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Dott. Michele Consiglio
— Torino, 4 giugno 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Consiglio gli amici [illegible] e la loro famiglia.

La famiglia Icardi partecipa vivamente al dolore di Marisa, Enzo e Dino Consiglio.

Ferruccio, Lina e Angela Zubiena si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Michele Consiglio
— Torino, 4 giugno 1965.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Michele Consiglio
le Famiglie:
Dott. Mario Digennaro
Pietro Cal
Mario Suppo
Claudio Catozzi
Luigi Settanino
Martina Agbamo.
— Torino, 5 giugno 1965.

La famiglia Angelo Milanese e Carla Pagliano partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del
Dott. Michele Consiglio
— Torino, 5 giugno 1965.

Sebastiano Dell'Arte e famiglia, Paolo e Salvatore Dell'Arte partecipano al dolore per la morte del carissimo
Dott. Michele Consiglio
— Torino, 4 giugno 1965.

Pierino Farina prende viva parte al cordoglio per la dolorosa perdita dell'amico
Dott. Michele Consiglio
— Torino, 4 giugno 1965.

Giorgio Albugo partecipa alla grave perdita.

Partecipano con profondo dolore alla dipartita dell'indimenticabile amico di ogni tempo
Dott. Michele Consiglio
Giorgio Albugo
Mario Albugo
Almone Allisalmo
Livio Allisalmo
Mario Allisalmo
Massimo Allisalmo
Sergio Allisalmo
Alberto Rosso
Lorenzo Crosetto
Giovan Battista Cuniberti
Tommaso D'Errico
Pierino Farina
Francesco Gallotta
Antonio Lombardo
Luigi Ferraro
Felice Ramella
Giuseppe Ronchetti
Salvatore Salerno
Antonino Sottile
Francesco Valle
Giulio Valerio
Giorgio Varaschini
Gino Varesani
Rina Tondelo
Giuseppe Trovato.
— Torino, 4 giugno 1965.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata
Giuseppina Poggio Basile
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito Luigi Poggio, la sorella Domenica, Carola e Marcella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un grazie riconoscente al prof. Mascaro per le affettuose cure e alle signore Dostente, Cuniberti e Piovano che tanto si prodigarono. Si ringrazia fin d'ora quanti parteciperanno al triste lutto.
— Torino, 5 giugno 1965.

Carolina, Andrea, Ettore, Roberto Poggio e Famiglie sono affettuosamente vicini al fratello Luigi per la perdita della cara moglie
Giuseppina
— Torino, 4 giugno 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Castello ved. Regis
di anni 91
Ne danno il triste annuncio: i figli Eugenio colla moglie Maria Dassor, Pietro colla moglie Maddalena Vione e figli Gianni e Ugo; le cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Castagneto Po domenica 6 giugno ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castagneto Po, 4 giugno 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Augusto Dabandi
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, i fratelli, nipoti e parenti. Domenica 6 corrente ore 8,30 dallo Ospedale San Giovanni la salma partirà per Vignale Monferrato dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 4 giugno 1965.

La Famiglia Vacchina annuncia la perdita del caro papà
Cav. Carlo Vacchina
ex sindaco di Castelnuovo Calcea
I funerali avranno luogo domenica 6, ore 16.
— Castelnuovo Calcea, 5 giugno 1965.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Thaon di Revel ringrazia con commossa riconoscenza quanti hanno partecipato al suo lutto per la dolorosa perdita dell'amatissimo
Ignazio Thaon di Revel
— Torino, 3 giugno 1965.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Aspera Frigo - Torino, partecipano con profondo cordoglio la prematura scomparsa del
Dott. Prof. Mario Monet
da molti anni apprezzato Sindaco della Società.
— Torino, 4 giugno 1965.

Pier Carlo Scagia, Umberto Re[illegible], Alberto De Besis, Pierino [illegible] prendono viva parte al dolore dei parenti e dei collaboratori per la scomparsa del
Prof. Mario Monet
— Torino, 5 giugno 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della [illegible] S.p.A. di Crescentino annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del
Prof. Mario Monet
Membro del Collegio Sindacale.
— Torino, 4 giugno 1965.

Giovanni Macchiavelli partecipa al cordoglio per la morte del
Dott. Prof. Mario Monet
— Torino, 5 giugno 1965.

Giuseppe Cerruti e famiglia esprimono il più vivo cordoglio per la perdita del
Prof. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del
Dott. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Gli amici del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti annunciano con dolore la scomparsa del
Dott. Mario Monet
dr. Pier Luigi Bellini
dr. Giuseppe Carmagnola
dr. Giovanni Castellino
dr. Giovanni Ciperas
dr. Francesco Continenza Menotti
dr. Vitaliano De Gennaro
dr. Carlo Pastoris
dr. Piero Piccoli
dr. Giovanni Renato Pilot
dr. Giorgio Rumanski
dr. Giuseppe Rosso
dr. Pier Giacinto Rolaloni
dr. Pietro Serra
dr. Giuseppe Sportino
dr. Teresio Zucchetti.
— Torino, 4 giugno 1965.

Franco Lobetti Bodoni partecipa al dolore per la scomparsa del
Prof. Dott. Mario Monet
— Torino, 4 giugno 1965.

Prendono sentita parte al lutto gli amici:
Mario Mariuccia Bonada
Piero Matilde Bussolla
Giuseppe Maria Emanuel
Bigio Vittoria Sciaulino

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Soc. Ing. P. Souchon & C. - Cartiera di Fossano partecipano l'improvvisa scomparsa del
Prof. Mario Monet
apprezzato Sindaco della Società.
— Fossano, 4 giugno 1965.

Cordialmente partecipano al dolore per la scomparsa del
Dott. Prof. Mario Monet
Bruno De Marchi
Giovanni Gay
Felice Gotti.
— Torino, 4 giugno 1965.

Bruno De Marchi profondamente commosso si associa al dolore ed al rimpianto per l'improvvisa scomparsa del
Prof. Dott. Mario Monet
cui era legato da una lunga cara amicizia.
— Milano, 5 giugno 1965.

Giovanni Castellino è profondamente addolorato per la morte del fraterno amico
Prof. Dott. Mario Monet
— Torino, 5 giugno 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Fornaci Riunite annunciano con profondo dolore la scomparsa del
Prof. Mario Monet
— Torino, 3 giugno 1965.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Salpi e Cempre prendono viva parte al dolore per la perdita del
PROF. DOTT. RAG.
Mario Monet
Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 3 giugno 1965.

Partecipano commossi al dolore: Gian Giacomo [illegible], Santo Tosi.

Dopo lunghe sofferenze serenamente è mancata l'anima generosa di
Mary Maestri nata Bianco
Angosciati l'annunciano il marito Mario, la figlia Cesira col marito dott. Sandro Mattioda e figli Mario e Paola, Sorelle, Cognati, Nipoti, parenti e amici tutti. Funerali sabato 5 ore 16 da via Bariola 9. Non fiori ma opere di bene. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1965.

Cav. Mattioda, dott. Vaglia e Famiglia prendono parte al dolore della cara Cici e di suo Papà.

Mariuccia Fulvia Curti, Rita Michel Gleca, Germana Adelia Pellerey partecipano al dolore di Cici per la scomparsa dell'adorata
Mamma
— Torino, 4 giugno 1965.

Sono affettuosamente vicini al dolore degli amici Maestri le famiglie: De Cristoforo, Accomazzi, Rocca e Giacomo Benanda.

Enrica Riccardo e Mariuccia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Mary Maestri
— Torino, 4 giugno 1965.

Nanda, Teresa e Marily Tarsagno profondamente commosse partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara amica
Mary Maestri
— Torino, 4 giugno 1965.

Gioachino e Ines Costicchioli coi figli partecipano commossi al grande dolore dell'amico Ing. Mario Maestri e famiglia per la scomparsa della cara Signora
Mary
— Torino, 4 giugno 1965.

Prendono parte al dolore di Cici e Sandro:
Franca Clara Campo
Guido Margherita Cassinasco
Carlo Montanella
Jorio Bibi Zolino.

Piangono la cara amica:
Gilda Ghisotti e famiglia
Franco e Ottorina Zara
Nera Benaccorso e famiglia.

Le famiglie Bellingeri e Benedetti sono affettuosamente vicine a Cesira e all'Ing. Maestri per la perdita della cara signora
Mary
— Torino, 4 giugno 1965.

La Famiglia Piero Paulasso prende viva parte al dolore.

Tina Bertinetti e famiglia partecipano con profondo dolore la scomparsa della cara signora
Mary Maestri
— Torino, 5 giugno 1965.

Fetzeira Lusso prende parte al dolore per la scomparsa della signora
Mary Maestri
— Torino, 5 giugno 1965.

Partecipano al lutto le famiglie Asselini.

Dopo aver tanto sofferto, cristianamente cessava di vivere
Rosa Cuasco in Moroni
di anni 74
Ne danno il doloroso annuncio il marito Augusto, la figlia Maria con il marito Carlo Bescena e famiglia, il figlio Adriano con la moglie Maria Maria e figlio, la sorella Giovanna e famiglia, cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Istituto via Ramella Germanin 9.
— Biella, 4 giugno 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 190 per parola

(Continua da pag. 15)

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti superrallutando, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Sorgio 37 angolo Chiesa Salute. O288

A.A.A. BMCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 128.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato valutazione massima. Vendiamo rateazione garanzia 6 mesi. Corso Grosseto 55. Telefono 293-992. Esposizione anche mattinate festive. O797

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, contanti, vendiamo, permutiamo rateizziamo. Corso Cosenza 8 (nuovi mercati).

A. ACQUISTO automobili contanti. Telef. 285-647. O849

A. ARCIOCCASIONE 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 Special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 150.000 vendiamo 600, 1100 '53, Appia, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300, 1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, camioncini, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine. A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulie TI, 230 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Marello. Telef. 851-544, 684-714.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniera panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, occasioni, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. FORD 12 MTS da immatricolare occasionissima forte sconto. Madama Cristina 93. O703

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-302, 779-828.

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. SIMCA 1000 bellissima, recente, privato vende occasionissima. Telefonare [illegible].

A. 80.000 - 90.000 - 120.000 - 180.000 - 220.000 - 280.000 - 600 Fiat. Cavalieri, corso Turati 37. Telefono 587-423. O98

A 120.000 vendo 500 '56 bellissima motore bene. Telefonare 500-053. A59886

ABBIAMO autovetture nuove da immatricolare Fiat Lancia Alfa Romeo. C. G. Cesare 24, massime facilitazioni pagamento. O414

ABBIAMO Jaguar E spider, Mercedes 220, 2300 coupé, 1500 coupé Ghia, Giulia SS, spider, Flavia, Appia. Lagrange 13. Telef. 528-832.

ABBIAMO Porsche, Giulia G.T. sprint, Flaminia, Flavia coupé, Fulvia, 1500 ultimi, altre occasioni. Volta 6. Telefono 546-681. O951

ABBIAMO rateazioni camioncino Volkswagen, Leoncino ribaltabile, Giulietta sprint, 1100 familiare Vignale, 600. Saluzzo 52. Telef. 60-622.

ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo Giuliette, Volkswagen, Dauphine, Bianchina panoramica giardiniera, topolino, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane, Autosalone Sport, via Monfalcone 13. Telefono 382-080. O360

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 95.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sole società automobili italiane ed estere salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali, facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Tel. 759-924, 761-080.

ALL'AUTOSALONE Aurora, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, telefono 588-595, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa; permute e rateazioni. O446

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 841. O557

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 13, telef. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME Innocenti 950 spider, 1100 special perfetti, 1500, 1300, 600, 500, Appia II, III serie, Giulietta TI, Giardiniera 500, assortimento 1100. Permute, rateazioni. Via Malta 36/10. Tel. 388-847.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O805

ATTENZIONE disponiamo per ogni auto pronta sostituzione motori revisionati collaudati, riparazioni carrozzeria lavaggio tunnel, autosoccorso servizio notturno. Ubino, tel. 280-000 Torino; 03-03 Santhià; 28-000 Novara. O361

AUTOCARRI usati: Esagamma ribaltabile, Esalou D 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Fressati. Corso Turati 12. Telefonare 593-182. Torino.

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 28.

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600 1100, PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 28. O236

AUTOGRU campagnola completa di gru Emanuel veloce, collaudata uso speciale. Telefonare 280.000/1.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/T durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Alaute, via Berletta 133 (5, Rile). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa distanza km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telef. 687-574.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-331. O757

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D, 850, 1100 D, 1300, via Rubiana 18. Telefonare 779-041. A57834

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Brezzi, Saluzzo 23. O288

AUTORIMESSA vende conto clienti Fiat 1500, 1100 D Special, Appia III. Orisgara 7, telefono 331-861.

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardiniera, 1100 familiari, Appia ultimissima, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, 2 CV, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 687-134.

AUTOSALONE Gioberti 17, 500, 600, 1100, 1300, Giulietta minimo anticipo permuta rateizzo. O373

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 8 e Casale 156, telef. 232-334. Sprint Conrero 2600, 2300 S Ferrari, Flaminia berlina, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. O923

AUTOTORINO vende IM3 1963 perfetta. Siracusa 40, telef. 398-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, telef. 398-851.

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40. O887

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC. Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O887

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851. O887

B 24 spider, privato vende permuta. Telefonare 885-715. O380

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia scambio, cambio, rateizza. Madama Cristina 66, telef. 60-812. O927

CAMIONCINO Volkswagen 9 q. rimesso a nuovo garanzia 6 mesi vendo. Telefonare 724-003. O223

CAMIONISTI attenzione le ditte Carrara con sede Torino e Cuneo concessionaria IV asse su qualsiasi autocarro. Torino tel. 681-479; Cuneo tel. 34-16.

CAMIONISTI vendo tutti i tipi d'autocarri revisionati a nuovo con garanzia. Fiat 639, Tigrotto doppia trazione, rimorchi, Ruston, Jumbo, ribaltabile, Carrera, corso Roma 45 borgo S. Pietro, Torino. Tel. 661-479.

COMPERIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA. VENDIAMO, RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O587

CAUSA cessazione attività vendo motore 100 kg. Tel. 694-384.

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitatel troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulio Cesare 313. Febo 10 bis. O849

COUPE' 750 Vignale seminuovo 1100 special vendo rateando. Telefonare 50-051. O282

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O887

DIPENDENTE Fiat vende 850 bianca km. 5000, semestrale. Telefonare 679-857. A59560

DIPENDENTE vende 500 D bianca 17 mesi come nuova 310.000. Telefonare 795-361. A59591

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA BAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAVIA convertibile 1963 radio ed accessori privato vende. Tel. 795-410.

FORD A/1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Comet revisionate garantite dalla Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202. O271

FULVIA 2 C funzionario bianca semestrale vendesi. Lencar, Saluzzo 88 telefono 687-383. A59506

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature, installazioni garantite, Lemar, Crescentino 25, telef. 850-853.

INNOCENTI A 40 combinata come nuova privato vende. Tel. 724.008.

JEEP italiana. Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendite corso Regina Margherita 166, telefono 851-880. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefoni 287-075, 276-546. O878

JEEP, Jepponi, Chevrolet, autogru Ward La France 6 x 6 ad uso speciale autogru Rapier 6, To 615 lungo Pesino. Musso, Casale 281, telefonare 890-575. A58546

JEEP, Jepponi, Leoncino ribaltabile, 1100 10 quintali, 103 camioncino, Mercedes diesel, vende Coppa, Strada Melisio 91, telefono 890-709.

MG A 1980 gommatissima vendo causa espatrio. Telefonare 0124-8068.

MONCALIERI 15 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O82

MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche prenotazioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1. Tel. 383-772. O27

NSU Prinz 4 lino '83 ottima con garanzia vendesi. Telef. 588-828.

NUOVA 500 '61 vendo. Via Avigliana 13. A59028

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la più organizzazione vendita, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi, ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. O758

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Massano, Susa 25. O904

OPEL Rekord 1500 perfette condizioni unico proprietario privato vende. Telefonare 743-952.

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13

PASINO, corso Tassoni 47, offre ampia scelta veicoli industriali esaminando seriamente problemi trasporto e rateazioni. A57425

PER rinnovo parco automezzi vendiamo furgoni Leoncino e 615 Fiat. Rivolgersi Giornale La Stampa, reparto autorimessa. Telefono 57-78 interno 217. 24004

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km., Lire 225.000. Telefonare 251-381. O746

PRIVATI! Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telef. 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. Esposizione anche mattinate festive. O749

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateabilmente 500, 600; 1100 da 180.000 a 480.000. Sorgio 37 angolo Chiesa Salute (anche festivi). O288

Sopra: sezione del collettore d'aspirazione di un motore di automobile, alimentato con benzina contenente additivi convenzionali, dopo 100 ore di funzionamento al banco prova. Sotto: sezione del collettore d'aspirazione di un motore dello stesso tipo, alimentato con benzina AGIP al B.T. Car, sottoposto ad identica prova (prova LRSR 880144 e 880144 bis)

LE BENZINE AGIP
con
b.t.Car

garantiscono: candele, valvole, camere di scoppio, collettori, carburatori sempre puliti; potenza intera del motore soprattutto nelle accelerazioni; combustione totale del carburante; economia di esercizio.

B.T. CAR, unico additivo privo di fosforo contro le accensioni mancate ed irregolari del motore, esalta le proprietà di

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

VENDO 1500 coupé Vignale '63. Corso Turati 34, telef. 588-892.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN Concessionaria Pasturino - Sebastopoli 227. Tel. 363-080 vasto assortimento nuovo ed usato con garanzia, assistenza e cattura.

VOLKSWAGEN Concessionaria Pasturino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.800, posteriori 13.500, Sebastopoli 227. Telefonare 363-080. O918

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Grassi, pronta consegna tetto, usati, facilitazioni speciali, nuovo, usato vario, Saluzzo 26.

VOLKSWAGEN Porsche, Autogaravini Concessionaria Torino, Provincia. Vendite: corso Regina Margherita 166, tel. 851-880. Prenotazioni, permute, lunghe rateazioni.

VOLKSWAGEN Porsche. Autogaravini assistenza, ricambi originali, via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546. Sollecita, completa assistenza, elaborazioni speciali. O878

VOLKSWAGEN Porsche. Autogaravini ricambi via Pisa 53 bis, telefoni 287-075, 276-546. Ricambi originali Volkswagen, Porsche, condizioni particolari per carrozzerie officine.

VOLKSWAGEN Porsche, Autogaravini, corso Regina Margherita 166, tel. 851-880, via Pisa 53 bis, telefoni 287-075, 276-546. Assortimento usato garanzia come nuovo, minimi anticipi, lunghe rateazioni, permute. O879

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772.

VOLTURA 500; 6200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 3200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-810.

102 1956 condizioni perfette, accessoriatissima, gommatissima, freni tipo '58. Tel. 381-901.

500 ultimi mesi vendo. Telefonare 599-340 pasti. A60847

500 semestrale vendesi. Telefonare 275-492. 23911

500 140.000, 103 180.000, Giulietta 280.000. Occasionissima. Corso Siracusa 158. O61

500 D bellissima come nuova privato vende condizioni. Telefonare 790-438. O365

500 D mesi 11 come nuova privato vende. Telefonare 547-879.

600 Fiat 1962 perfetta privato vende permuta. Telefonare 855-715.

600 1956 unico proprietario revisionata ottima 150.000. Telefonare 790-881, 722-828.

600 1960 ottime condizioni privato vende 315.000, Telefonare 685-360.

600 D bellissima 17 mesi bianca vendo. Facilitazioni. Telef. 844-131.

600 D '63 unico proprietario poco usata vende permuto 500 C, facilito. Telefonare 725-000.

850 berlina sei mesi accordo tagliando e fanali privato vende a privato. Telefonare [illegible]. A59635

850 mesi 11 fumo Londra L. 625.000 vendesi. Telefonare 687-492.

850 semestrale grigio chiaro vendesi. Telefonare 690-780. A59833

850 semestrale 1100 lusso vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

850 sette mesi blu medio vendesi privatamente. Telef. 722-742.

850 veloce accuratamente rodata dipendente 6 mesi 646.000. Telefonare 865-116. A59728

850 vendo 6 mesi 620.000. Telefonare 535-033. A59409

850 S acquamarina settemestrale sedili regolabili vendo. Tel. 324-154.

850 S bianca semestrale km. 4000 vende dipendente. Telefon. 670-850.

850 S, 600 D, 600 D, 1100 D, 1500 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI. VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA. RATEAZIONI, PERMUTE. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 4 BIS. O420

1100 D perfetto sedile posteriore ribaltabile privato vende, permuta. Telefonare 790-438. O365

1200 Fiat bellissimo unico proprietario vendesi facilitando. Telefonare 542-644. A59070

1300 bianca 11 mesi vende privato. Telefonare 677-022. A59087

1500 Fiat berlina 1961, gommatissima, privato vende o permuta. Telefonare 655-715. O380

1500 spider turo 15 mesi 25.000 km. vendesi. Telefonare 237-480.

850.000 spider Giulietta cupoletta privatamente vende permuto facilito. Telefonare 775-788.

CICLI MOTO SPORT L. 190 per parola

BATTELLO pneumatico vendo con o senza motore 18 HP. Telefonare 381-382 ore pasti. A58860

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 48.000 oltre, ciclomotori moto Morini rateazioni ricambi assistenza. Borgarello, corso Vittorio 57 angolo Camerana. O150

COMPRO contanti Vespa, Ape, motorino, vendo Morini 125. Telefonare 487-153. A59184

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 20, telefono 878-988. O825

HARLEY Davidson 750 perfetto motore rifatto vendo 150.000. Novelli, telefono 528-517. A59346

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, tel. 273-357.

LAMBRETTA senza cambiali, permute, assistenza. Franchino, Repubblica 24, tel. 280-244. O261

LAMBRETTE motofurgoni ciclomotori Gilera 150 da 15.000 in su. Pasquaro, Principe Amedeo 11.

MOTOCARROZZETTA Guzzi perfetta vendo cambio auto; Tel. 480-472.

PRIMAVERA in Vespa, minimi sacrifici, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

PRIVATO vende Lambretta 125 L 1962. Telefonare 794-839 ore pasti.

URGENTE compro motocarro 10-15 quintali, motoscooter. Tel. 487-153.

VENDESI Pirelli e Laros 25 e motore 18 HP. Telefonare 6233.

VENDO Ape, MV e Lambrettone come nuovi. Telefonare 487-153.

VENDO moto Benelli 4 marce 125. Tel. 377-528. A59008

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telef. 393-528.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 190 per parola

ESPERTA amministrazione case et affittanze cercherebbe incarichi Torino et provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino».

GEOMETRA accetta progetti amministrazioni e qualsiasi incarico professionale. Telefonare 342-608.

RAGIONIERE pratico contabilità libri paga cerca contabilità domicilio. Telefonare 322-363 mattino.

ANNUNCI VARI L. 190 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca, anticaglie oggetti, rottami vari. Telefonare 481-674. O388

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistando rottami piume oca. Telefono 492-242. A58309

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A. 5000 in più armadi metallici per ufficio. Marco Polo 19.

A privato vendo stupendo mobile barocco. Telefonare 614-182 ore pasti. A58949

ACQUISTO libri usati, antichi, moderni, biblioteche complete. Telefonare mattino 386-348. A59303

ACQUISTO privato tavolo rotondo tarla noce barocco piemontese. Telefonare pomeriggio 539-128.

AFFARONE vendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 78.000. Telef. 682-395.

AL mobilificio Unmel via Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O280

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalleria. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 78 angolo Re Umberto. O315

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Borgho 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BANCO bar elegante quasi nuovo, vetrina metri cinquevanti, vendesi convenientissimo. Telef. 331-280.

CAMPEGGIATORI visitate unica esposizione permanente tende, articoli campeggio, picnic, canotti. Mirabelli «Camping», corso De Gasperi 40/A, tel. 592-431. O372

CAUSA trasloco vendesi camera letto rinascimento fiorentino, sala pranzo 900 e mobili vari. Tel. 693-386.

COMO' specchiera Luigi XV, credenza; lampadario epoca cedonsi. Telefonare 583-454. A58283

COMPRO camere cucina materassi da privato purché ottima occasione. Telefonare 292-911. A59302

CUCCIOLI Boxer, Cocker, vendo via Ariosto 113, telefono 062-087 Settimo Torinese.

CUCCIOLI pastore tedesco puri vendesi. Telefonare [illegible]. A59707

CUCCIOLO fox-terrier vende privato. Telef. 982-574. A59215

DIPINTO antico 86 x 122 verticale Natività scuola Correggio vendo. Telefonare 545-493. A59588

FRANCOBOLLI collezioni complete a serie privato vende privato. Telefonare 835-814 ore ufficio. A58330

FRIGORIFERI 39.500, lavatrici superautomatiche, cucine gas 24.500 liquidansi. Telef. 257-334.

GIACCHETTA visone bellissima privata vende occasione. Tel. 943-087.

GIRARROSTO ristorante, testa cervo, attrezzatura penne, attrezzature autogene, tavolino Luigi Filippo, servante, mobile bar, tavolo lavoro, lettiera, panchetta barocca, reti metalliche, due cavalli elevatori bonsai vende privato miglior offerente. Telefonare 882-422 678-007.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. D2992

MOBILI per ufficio, legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, casellari, schedari, cartoleria. Alanis, Vintaglio 5. A59623

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredazioni, camere signorili, cucine, saloni, Francia 280, Isaglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'arredamento veneziani, svedesi, comuni, Francia 280, Isaglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendo matrimoniale stile barocco, sala pranzo rinascimento. Telefonare 486-854. A58982

OCCASIONI alcuni lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTE verticale oppure coda occasione compero contanti, telefonare 489-279 - 876-284. A58242

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PREGIATI dipinti ottocento, vendo. Telefonare 542-792, ore ufficio, esclusi commercianti. A59894

RISPARMIERETE acquistando mobili, saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-713.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O894

SOCIETA' Internazionale importazione vende ingrosso prezzi convenientissimi guanti in gomma per cucina, portacenere orientali, giocattoli in plastica, giacche per donna in finta pelle, impermeabili bambini. Rivolgersi SICI via Vittorio Amedeo 21, Torino. Telefono 515-409. A58142

SPOGLIO guardaroba primavera-estate 46-48. Telef. 328-384 ore pasti.

T. TELEVISORI nuovi 23" con garanzia totale lire 83.000, occasioni 21" da lire 15.000. Fiera del Televisore, via Nizza 97, Torino.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-086.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VENDESI macchina maglieria 10-100 Diamant works. Telef. 678-885.

VENDESI poney completo di calessino vera occasione. Telefonare mattino 852-627.

VENDO privato bellissimo salotto moderno divano angolare. Telefonare 721-822 ore pasti. A59236

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, corso Francia, telefono 734-875. Salotti, ammobiliamenti, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

705 Coord unico tecnigrafo scale intercambiabili assortimento tecnigrafi perfetti per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano. Galleria Subalpina. Torino. O300

35.000 vendo pratico per bosle noce pelle. Tel. 578-662.

NSU BASSO CONSUMO - ROBUSTEZZA RAFFREDDAMENTO AD ARIA PROVATELAI
CONCESSIONARIA **ORSA** TORINO
Vendita 24 mesi senza cambiali
PRINZ VIA VIGONE 44 - TELEF. 380.778 - 380.872 CORSO FERRUCCI 80 - TELEFONO 337.086

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...